

3



BILANCIO CONSOLIDATO

176 Prospetti bilancio consolidato

183 Relazione finanziaria annuale consolidata al 31 dicembre 2025

256 Appendice

BILANCIO CONSOLIDATO

Prospetti bilancio consolidato

Prospetto della situazione patrimoniale – finanziaria – Attivo

Importi in Euro migliaia	Note	31.12.2025	31.12.2024
Attività			
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	8	799.102	721.578
Attività per diritto d'uso	9	23.108	16.519
Attività immateriali	10	7.809	8.964
Avviamento	11	8.077	8.077
Partecipazioni in collegate e joint venture	12	6.607	26.897
Altri investimenti	13	463	461
Attività finanziarie non correnti	14	1.808	3.544
Imposte anticipate	15	37.334	31.190
Altre attività non correnti	16	1.131	3.482
Totale attività non correnti		885.439	820.712
Attività correnti			
Rimanenze	17	409.785	375.983
Crediti commerciali	18	190.883	242.577
Crediti verso collegate	19	346	49.625
Crediti tributari	20	2.707	2.626
Attività finanziarie correnti	21	3.658	5.563
Altre attività correnti	22	102.819	55.698
Disponibilità liquide e depositi a breve	23	121.749	50.720
Totale attività correnti		831.947	782.792
Totale attività		1.717.386	1.603.504

Prospetto della situazione patrimoniale – finanziaria - passivo e patrimonio netto

Importi in Euro migliaia	Note	31.12.2025	31.12.2024
Patrimonio netto e passività			
Patrimonio netto			
Capitale sociale	24	50.000	50.000
Altre Riserve	24	843.680	883.061
Utile/Perdita dell'esercizio	24	(2.187)	(37.798)
Totale Patrimonio netto di Gruppo		891.943	895.263
Patrimonio netto di terzi	24	20.724	331
Utile di terzi	24	2.588	56
Totale Patrimonio netto		914.805	895.650
Passività non correnti			
Debiti finanziari non correnti	25	201.125	84.686
Debiti per leasing non correnti	9	13.760	9.985
Passività per Benefici a dipendenti	26	4.974	5.090
Fondi rischi ed oneri	27	4.922	3.481
Imposte differite passive	15	3.060	1.903
Altre passività non correnti	28	8	859
Totale Passività non correnti		227.849	106.003
Passività correnti			
Debiti finanziari correnti	26	98.744	107.820
Debiti per leasing correnti	9	5.063	3.781
Debiti commerciali	29	355.134	385.381
Debiti commerciali verso collegate	30	51.663	52.703
Debiti Tributari	31	5.477	8.480
Altre passività correnti	32	58.651	43.685
Totale Passività correnti		574.732	601.850
Totale Patrimonio Netto e Passività		1.717.386	1.603.504

Prospetto consolidato del conto economico

Importi in Euro migliaia	Note	31.12.2025	31.12.2024
Ricavi da contratti con i clienti	33	1.703.187	1.652.984
Affitti attivi	34	868	806
Altri proventi	35	19.941	27.764
Variazioni nelle rimanenze di prodotti finiti e semilavorati		(4.411)	42.678
Materie prime e materiali di consumo	36	(1.093.799)	(1.176.036)
Costi per servizi	37	(383.391)	(382.162)
Costi per il personale	38	(153.065)	(138.277)
Altri costi operativi	39	(5.897)	(6.208)
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	40	4.253	6.227
Ammortamenti e svalutazioni	41	(71.637)	(70.306)
Ripristino/(Svalutazione) di attività finanziarie	42	(444)	(132)
Proventi finanziari	43	477	1.199
Oneri finanziari	44	(14.708)	(7.676)
Quota di pertinenza del risultato di società collegate e joint venture	45	531	3.069
Utili e (perdite) su cambi	46	231	(144)
Risultato prima delle imposte derivante dalle attività in funzionamento		2.136	(46.214)
Imposte sul reddito	47	(1.735)	8.472
Risultato netto derivante dalle attività in funzionamento		401	(37.742)
Risultato Netto		401	(37.742)
Risultato di pertinenza del Gruppo		(2.187)	(37.798)
Risultato di pertinenza di Terzi		2.588	56

Prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo

Importi in Euro migliaia	Note	31.12.2025	31.12.2024
Risultato netto		401	(37.742)
Altre componenti di conto economico complessivo			
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/perdita d'esercizio: (Al netto delle imposte)</i>			
Utile netto da copertura di investimenti netti			
Differenze di conversione di bilanci esteri	23	77	(39)
(Perdita)/utile netto da cash flow hedge	23	(1.214)	(2.315)
Totale altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio al netto delle imposte		(1.137)	(2.354)
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio al netto delle imposte</i>			
(Perdita)/utile da rivalutazione su piani a benefici definiti	23	-	67
Totale altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio al netto delle imposte		-	67
Totale altre componenti di conto economico al netto delle imposte		(1.137)	(2.287)
Totale utile/(perdita) complessiva al netto delle imposte		(736)	(40.029)
Risultato di pertinenza del Gruppo		(3.324)	(40.118)
Risultato di pertinenza di Terzi		2.588	89

Prospetto di Rendiconto finanziario

Importi in Euro migliaia	Note	31.12.2025	31.12.2024
Risultato netto		401	(37.742)
Aggiustamenti per riconciliare l'utile al lordo delle imposte con i flussi finanziari netti:			
Ammortamenti e perdita durevole di valore di immobili, impianti e macchinari	41-8	64.502	62.532
Ammortamento e perdita durevole valore delle immobilizzazioni immateriali	41-10	2.946	3.864
Ammortamento diritto d'uso	41-9	4.189	3.783
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		444	127
Minusvalenza/Plusvalenza dismissione cespiti	41	(3.452)	(564)
Proventi finanziari	43	(477)	(1.199)
Oneri finanziari	44	14.708	7.676
Costi finanziari su passività finanziarie per leasing		350	275
Imposte sul reddito	47	1.735	(8.472)
Quota di pertinenza del risultato d'esercizio di società collegate e joint venture	45	(531)	(3.069)
Svalutazione attivo circolante	42	444	132
Variazione netta TFR e fondi pensionistici	26	(253)	(115)
Variazione netta fondi rischi e oneri	27	7	(3.133)
Variazione netta delle imposte differite attive e passive	15	(5.808)	(1.622)
Interessi attivi ricevuti		297	744
Interessi pagati		(13.855)	(6.127)
Imposte sul reddito pagate		(6.564)	(7.157)
Variazioni nel capitale circolante:			
(Aumento)/diminuzione delle rimanenze	17	(20.749)	(80.787)
(Aumento)/diminuzione dei crediti commerciali	18	89.917	64.991
(Aumento)/diminuzione delle altre attività non finanziarie		2.344	7.667
Aumento/(diminuzione) dei debiti commerciali	29	(36.941)	97.310
Aumento/(diminuzione) dei debiti tributari	31	2.847	(4.034)
Aumento/(diminuzione) delle altre passività non finanziarie		4.115	323
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto		(33.338)	9.914

Importi in Euro migliaia	Note	31.12.2025	31.12.2024
FLUSSO FINANZIARIO GENERATO/ASSORBITO DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA		60.877	143.060
Attività d'investimento:			
Investimenti netti in immobilizzazioni materiali	8	(115.765)	(222.410)
Investimenti netti in immobilizzazioni immateriali	10	(1.768)	(1.511)
Investimenti netti in attività finanziarie immobilizzate	9	(2)	(27)
Acquisizione di società controllate, al netto della liquidità acquisita		9.652	-
FLUSSO FINANZIARIO GENERATO/ASSORBITO DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		(107.883)	(223.948)
Attività di finanziamento:			
Accensione di finanziamenti	25	229.697	838
Rimborso di finanziamenti	25	(101.488)	(51.341)
(Aumento)/diminuzione dei crediti finanziari (compr.deriv.attivi)		2.610	3.259
Aumento/(diminuzione) dei debiti finanziari (compr.deriv.passivi)		(33.446)	39.491
Pagamenti della quota capitale - passività per leasing		(6.076)	(3.746)
Dividendi pagati agli azionisti		(500)	-
Aumento/Diminuzione di capitale		-	7.700
Cessione (acquisto) azioni proprie		37	-
Altre variazioni di patrimonio netto		20.800	(39)
FLUSSO FINANZIARIO GENERATO/ASSORBITO DALL' ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		111.634	(3.839)
VARIAZIONE NETTA DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE		71.029	(122.469)
Disponibilità liquide nette a inizio periodo		50.720	173.189
Disponibilità liquide nette a fine periodo		121.749	50.720

Prospetto di movimentazione del patrimonio netto 2025

Importi in Euro migliaia	Capitale Sociale	Altre riserve	Riserva FTA	Riserva per benefici ai dipendenti	Riserva Cash Flow Hedge	Utile/Perdita dell'esercizio	Totale Patrimonio Netto di Gruppo	Patrimonio netto di terzi	Risultato di terzi	Totale Patrimonio Netto
Saldo al 31 Dicembre 2024	50.000	883.763	(2.130)	(100)	1.528	(37.798)	895.263	331	56	895.650
Destinazione risultato del periodo	-	(37.798)	-	-	-	37.798	-	56	(56)	-
Utile/perdita del periodo	-	-	-	-	-	(2.187)	(2.187)	-	2.588	401
Altri componenti di conto economico	-	77	-	-	(1.214)	-	(1.136)	-	-	(1.136)
Totale Utile perdite complessive	-	77	-	-	(1.214)	(2.187)	(3.324)	-	2.588	(736)
Dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Consolidamento Alpifer	-	-	-	-	-	-	-	20.800	-	20.800
Versamento soci	-	-	-	-	-	-	-	(500)	-	(500)
Altre movimentazioni	-	(447)	-	-	-	-	(447)	37	-	(410)
Saldo al 31 Dicembre 2025	50.000	845.595	(2.130)	(100)	315	(2.187)	891.493	20.724	2.588	914.805

Prospetto di movimentazione del patrimonio netto 2024

Importi in Euro migliaia	Capitale Sociale	Altre riserve	Riserva FTA	Riserva utili (perdite) attuariali	Riserva Cash Flow Hedge	Utile/Perdita dell'esercizio	Totale Patrimonio Netto di Gruppo	Patrimonio netto di terzi	Risultato di terzi	Totale Patrimonio Netto
Saldo al 31 Dicembre 2023	50.000	863.261	(2.130)	(167)	3.844	12.873	927.680	274	24	927.978
Destinazione risultato del periodo 2023	-	12.873	-	-	-	(12.873)	-	24	(24)	-
Utile/perdita del periodo	-	-	-	-	-	(37.798)	(37.798)	-	56	(37.741)
Altri componenti di conto economico	-	(72)	-	67	(2.315)	-	(2.320)	33	-	(2.287)
Totale Utile perdite complessive	-	(72)	-	67	(2.315)	(37.798)	(40.118)	33	56	(40.029)
Dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Aumento di capitale	-	7.700	-	-	-	-	7.700	-	-	7.700
Versamento soci	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre movimentazioni	-	-	-	-	-	-	1	-	-	1
Saldo al 31 Dicembre 2024	50.000	883.762	(2.130)	(100)	1.528	(37.798)	895.263	331	56	895.650

Relazione finanziaria annuale consolidata al 31 dicembre 2025

1. Informazioni societarie

La pubblicazione del bilancio consolidato di Feralpi Siderurgica S.p.A. e delle sue controllate (insieme, il Gruppo) per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 è stata autorizzata dal Consiglio d'Amministrazione in data 31 marzo 2026.

Feralpi Siderurgica S.p.A. è una società per azioni registrata e domiciliata in Italia, la cui sede legale si trova a Brescia in via A. Saffi, n.15.

Le attività della Società e delle sue controllate sono descritte nella nota 4 mentre nella nota 5 sono presentate le informazioni sulla struttura del Gruppo. Le informazioni sui rapporti del Gruppo con le altre parti correlate sono presentate nella nota 6.7.

Feralpi Group è tra i principali produttori siderurgici in Europa specializzato negli acciai per l'edilizia, negli acciai speciali e nella produzione di energie rinnovabili. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 5.

2. Operazioni avvenute nel corso dell'esercizio 2025

Secondo quanto previsto dal piano industriale, nel corso del 2025 sono stati avviati nuovi impianti ed è stata resa operativa una nuova unità produttiva in Sicilia con l'obiettivo non solo di ampliare la gamma dell'offerta di prodotti a ridotto impatto ambientale, ma anche di rafforzare il processo di verticalizzazione con una maggiore presenza all'interno di mercati nei quali è atteso un incremento del settore infrastrutturale. In quest'ottica, il Gruppo, attraverso la società Presider, ha avviato un nuovo centro di presagomatura a Misterbianco (Catania). L'investimento risponde a una precisa logica di prossimità geografica al mercato dell'Italia meridionale, un territorio ad alto potenziale grazie al ciclo espansivo segnato dal settore delle costruzioni.

Feralpi infatti ha completato e inaugurato in maggio presso il sito di Riesa, in Germania, un nuovo laminatoio "spooler". L'impianto si pone all'avanguardia della siderurgia globale, essendo il primo in Germania a operare a zero emissioni dirette (Scope 1) grazie a forni a induzione alimentati elettricamente in sostituzione dei tradizionali forni a gas metano per accelerare verso la decarbonizzazione. Feralpi è diventata inoltre la prima azienda al mondo a produrre spooler con un formato fino a 8 tonnellate garantendo ai clienti una ottimizzazione dei propri processi produttivi.

Sempre nell'ottica dell'estensione della gamma, nel sito produttivo di Lonato del Garda è stata avviata una nuova linea spooler con una tecnologia innovativa che incrementa la flessibilità produttiva e la qualità del prodotto finito, concorrendo alla riduzione degli scarti e alla maggiore produttività per i centri di sagomatura e i clienti finali. Tale impianto è ancora iscritto nelle immobilizzazioni in corso, in attesa del collaudo definitivo che avverrà nei primi mesi del 2026.

Il 22 luglio 2025, Feralpi Power On S.r.l. ha perfezionato l'acquisto delle quote del veicolo societario (Oriolo S.r.l.) proprietario delle necessarie autorizzazioni a costruire un impianto di produzione di energia fotovoltaica della potenza di 4,0 MWp sito nel comune di Castenaso (Bologna). La stessa società in data 15 gennaio 2026 ha anche acquistato la totalità delle quote del veicolo societario (Cosina S.r.l.) che detiene il permesso di costruire un impianto fotovoltaico dalla potenza di 4,18 MWp nel comune di Collesalveti (Livorno).

A partire dal 1° gennaio 2025, Feralpi Siderurgica S.p.A. ha variato il metodo di consolidamento per il Gruppo Alpifer, passando dal metodo del patrimonio netto (adottato fino all'esercizio 2024) al metodo integrale. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo 4 del presente documento.

3. Società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Feralpi Siderurgica S.p.A., in qualità di società Capogruppo, detiene il ruolo di direzione e coordinamento, ai sensi degli artt. 2497 sexies e 2497 septies del Codice Civile.

4. Perimetro di consolidamento

Al 31 dicembre 2025, il bilancio consolidato di Feralpi Siderurgica è composto da 26 società, includendo la controllante Feralpi Siderurgica, le sue controllate e le sue collegate.

Il perimetro di consolidamento aggrega i bilanci della capogruppo e delle imprese sulle quali essa esercita un controllo diretto o indiretto. Per un dettaglio completo delle società consolidate e del relativo metodo di consolidamento adottato (integrale o patrimonio netto), si rimanda alle tabelle esposte di seguito.

A partire dal 1° gennaio 2025, Feralpi Siderurgica S.p.A. ha variato il metodo di consolidamento per il Gruppo Alpifer, passando dal metodo del patrimonio netto (adottato fino all'esercizio 2024) al metodo integrale.

Tale modifica, pur non avendo comportato esborsi monetari e lasciando invariata la ripartizione del capitale sociale (50,0% Feralpi Siderurgica S.p.A. e 50,0% Grouper S.p.A.), è supportata dall'aggiornamento dei patti parasociali di Alpifer S.r.l. sottoscritti nell'esercizio 2025, in conformità con l'Art. 2341-bis c.c. e l'IFRS 10. Si precisa che Alpifer S.r.l. controlla le società Unifer S.p.A. e Steelfer S.r.l. società attive nel settore siderurgico.

Inoltre, dall'esercizio 2025, è stata inclusa nel perimetro di consolidamento anche la società Oriolo Srl, a seguito dell'acquisizione delle relative quote da parte di Feralpi Power On S.r.l., come meglio specificato nel Paragrafo 2.

Alla luce di quanto sopra descritto, la società Alpifer S.r.l., precedentemente iscritta tra le collegate, è stata consolidata integralmente con le sue partecipate Unifer S.r.l. e Steelfer S.r.l.

Controllate:

Denominazione e sede	Indirizzo della sede Legale	Capitale Sociale	Valuta di riferimento	% di possesso	Rapporto partecipativo	Metodo di consolidamento
Acciaierie di Calvisano S.p.A.	Calvisano (IT)	3.250	Euro	100,00%	Diretto	Integrale
Defim Orsogrill S.p.A.	Brescia (IT)	300	Euro	100,00%	Indiretto	Integrale
Fer-Par S.r.l.	Lonato del Garda (IT)	20	Euro	100,00%	Indiretto	Integrale
Presider S.p.A.	Borgaro Torinese (IT)	4.160	Euro	100,00%	Diretto	Integrale
Presider Armatures S.a.S.	Saint-Soupplets (FR)	1.022	Euro	100,00%	Indiretto	Integrale
Caleotto S.p.A.	Lonato del Garda (IT)	2.000	Euro	100,00%	Diretto	Integrale
Arlenico S.p.A.	Lonato del Garda (IT)	1.000	Euro	100,00%	Diretto	Integrale
Calvisano S.r.l.	Lonato del Garda (IT)	300	Euro	100,00%	Indiretto	Integrale
ESF Elbe-Stahlwerke Feralpi GmbH	Riesa (DE)	11.000	Euro	100,00%	Diretto	Integrale
Feralpi Stahlhandel GmbH	Riesa (DE)	2.100	Euro	100,00%	Diretto	Integrale
Feralpi-Logistik GmbH	Riesa (DE)	1.000	Euro	100,00%	Indiretto	Integrale
Feralpi-Praha S.r.o.	Kralupy (CZ)	95.000	Corona Ceca	100,00%	Indiretto	Integrale
Feralpi-Hungária kft.	Budapest (HU)	4.833	Euro	100,00%	Indiretto	Integrale
Industria de Expositores y Parrilas S.A.	Barcelona (ES)	163	Euro	100,00%	Indiretto	Integrale
P.R. Soldadura S.L.	Girona (ES)	3	Euro	100,00%	Indiretto	Integrale
Immobiliare Feralpi S.r.l.	Lonato del Garda (IT)	1.000	Euro	100,00%	Diretto	Integrale
Feralpi Algerié S.a.r.l.	Orano (DZ)	55.000	Dinaro Algerino	70,00%	Indiretto	Integrale
Feralpi Power On S.r.l.	Lonato del Garda (IT)	500	Euro	100,00%	Diretto	Integrale
Feralpi Villazor S.r.l.	Lonato del Garda (IT)	50	Euro	100,00%	Indiretto	Integrale
Feralpi Cellere S.r.l.	Lonato del Garda (IT)	50	Euro	100,00%	Indiretto	Integrale
Oriolo S.r.l.	Faenza (IT)	2,5	Euro	100,00%	Indiretto	Integrale
Alpifer S.r.l.	Piacenza (IT)	9.560	Euro	50,00%	Diretto	Integrale
Unifer S.r.l.	Finale Emilia (IT)	3.000	Euro	50,00%	Indiretto	Integrale
Steelfer S.r.l.	Collecchio (IT)	51	Euro	50,00%	Indiretto	Integrale

Collegate e Joint Venture

Denominazione e sede	Indirizzo della sede Legale	Capitale Sociale	Valuta di riferimento	% di possesso	Rapporto partecipativo	Metodo di consolidamento
Dima S.r.l.	Montichiari (IT)	1.000	Euro	31,00%	Indiretto	Patrimonio netto
Media Steel S.r.l.	Massa (IT)	200	Euro	45,00%	Diretto	Patrimonio netto

5. Informazioni sul Gruppo

Al 31 dicembre 2025, Feralpi Group ingloba un insieme di società principalmente operanti nei seguenti settori:

- ◆ Acciai per l'edilizia: suddivisa in due business unit, una denominata Edilizia Italia, l'altra Edilizia Germania. In particolare i prodotti sono lunghi laminati a caldo e pre-lavorati a freddo, nel dettaglio vergella, rotolo trafilato, distanziali, tralicci, barre, spooler, rete elettrosaldata, rotoli ribobinati, sagomati e pre-sagomati, assemblati e pre-assemblati, giunzioni meccaniche e billette.
- ◆ Specialties: l'area è suddivisa in due business unit, una denominata Prodotti Speciali con il focus sui settori della meccanica e dell'automotive e l'altra denominata Prodotti Diversificati la quale opera nei settori delle costruzioni e dei rivestimenti.
- ◆ Produzione di energie da fonti rinnovabili.

Il bilancio consolidato del Gruppo include:

Inoltre il Gruppo detiene delle partecipazioni in società collegate di seguito elencate:

Nome	Attività principali	Sede	Partecipazione %
Acciaierie di Calvisano S.p.A.	Acciaieria e scambi di prodotti connessi	Calvisano (IT)	100,00%
Defim Orsogrill S.p.A.	Vendita all'ingrosso di materiali da costruzione	Brescia (IT)	100,00%
Fer-Par S.r.l.	Detenzione gestione e assunzione di partecipazioni	Lonato del Garda (IT)	100,00%
Presider S.p.A.	Lavorazione del ferro e carpenteria metallica	Borgaro Torinese (IT)	100,00%
Presider Armatures S.a.S.	Fabbricazione di prodotti fabbricati con fili metallici, catene e molle	Saint-Soupplets (FR)	100,00%
Caleotto S.p.A.	Commercio all'ingrosso di minerali metallici, metalli ferrosi e semilavorati	Lonato del Garda (IT)	100,00%
Arlenico S.p.A.	Produzione di ferro, acciaio e ferroleghie	Lonato del Garda (IT)	100,00%
Calvisano S.r.l.	Produzione di ferro, acciaio e ferroleghie	Lonato del Garda (IT)	100,00%
ESF Elbe-Stahlwerke Feralpi GmbH	Acciaieria e scambi di prodotti connessi	Riesa (DE)	100,00%
Feralpi Stahlhandel GmbH	Commercio di prodotti in metallo e plastica per l'edilizia	Riesa (DE)	100,00%
Feralpi-Logistik GmbH	Servizi di trasporto merci su strada	Riesa (DE)	100,00%
Feralpi-Praha S.r.o.	Fabbricazione di prodotti fabbricati con fili metallici, catene e molle	Kralupy (CZ)	100,00%
Feralpi-Hungária Kft.	Fabbricazione di prodotti fabbricati con fili metallici, catene e molle	Budapest (HU)	100,00%
Industria de Expositores y Parrilas S.A.	Fabbricazione di prodotti a partire da fili	Barcelona (ES)	100,00%
P.R. Soldadura S.L.	Fabbricazione di prodotti a partire da fili	Girona (ES)	100,00%
Feralpi Power On S.r.l.	Produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare fotovoltaica	Lonato del Garda (IT)	100,00%
Feralpi Villasor S.r.l.	Produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare fotovoltaica	Lonato del Garda (IT)	100,00%
Feralpi Cellere S.r.l.	Produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare fotovoltaica	Lonato del Garda (IT)	100,00%
Oriolo S.r.l.	Produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare fotovoltaica	Faenza (IT)	100,00%
Immobiliare Feralpi S.r.l.	Locazione di immobili di proprietà	Lonato del Garda (IT)	100,00%
Feralpi Algerié S.a.r.l.	Prodotti di rivendita in magazzino	Orano (DZ)	70,00%
Alpifer S.r.l.	Attività di direzione aziendale e commercio di prodotti in metallo per l'edilizia	Piacenza (IT)	50,00%
Unifer S.r.l.	Fabbricazione di prodotti fabbricati con fili metallici.	Finale Emilia (IT)	50,00%
Steelfer S.r.l.	Commercio di prodotti siderurgici.	Collecchio (IT)	50,00%

Nome	Attività principali	Sede	Partecipazione %
Dima S.r.l.	Recupero e preparazione per il riciclaggio dei rifiuti solidi urbani, industriali e biomasse	Montichiari (IT)	31,00%
Media Steel S.r.l.	Commercio all'ingrosso di rottami e sottoprodotti della lavorazione industriale metallici	Massa (IT)	45,00%

6. Principali principi contabili

6.1. Principi di redazione

Il bilancio consolidato del Gruppo è stato predisposto in accordo con gli International Financial Reporting Standards (IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB), così come adottati dall'Unione Europea.

Il bilancio consolidato è stato redatto in base al principio del costo storico, tranne che per gli strumenti finanziari derivati, le attività finanziarie rappresentate da titoli azionari o obbligazioni in portafoglio ed i corrispettivi potenziali che sono iscritti al fair value. Il valore contabile delle attività e passività che sono oggetto di operazioni di copertura del fair value e che sarebbero altrimenti iscritte al costo ammortizzato, è rettificato per tenere conto delle variazioni del fair value attribuibile ai rischi oggetto di copertura.

Il bilancio consolidato è presentato in Euro e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di Euro, se non altrimenti indicato.

Il Gruppo ha predisposto il Bilancio nel presupposto del mantenimento del requisito della continuità aziendale.

6.2. Contenuto e forma del bilancio

Gli schemi adottati dal Gruppo, in conformità con il principio contabile internazionale IAS 1, si compongono come segue:

- ◆ *Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria:* attraverso l'esposizione distinta tra attività e passività correnti/ non correnti, come specificato nel paragrafo seguente 6.3 "Criteri di classificazione"
- ◆ *Prospetto consolidato del conto economico dell'esercizio:* riporta le voci per natura, poiché è considerato quello che fornisce informazioni maggiormente esplicative.

- ◆ *Prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo:* accoglie le altre voci di ricavo e costo che sono consentiti rilevare a patrimonio netto secondo i principi IAS/IFRS.
- ◆ *Prospetto di rendiconto finanziario:* presenta i flussi finanziari dell'attività operativa, d'investimento e finanziaria come previsto dal principio IAS 7.
- ◆ *Prospetto di movimentazione di patrimonio netto:* evidenzia il risultato complessivo dell'esercizio e le ulteriori movimentazioni nel capitale di rischio della società e del Gruppo.

6.3. Criteri di classificazione

Le attività e passività nel bilancio del Gruppo sono classificate secondo il criterio corrente/non corrente. Un'attività è corrente quando:

- ◆ si suppone che sia realizzata, oppure è posseduta per la vendita o il consumo, nel normale svolgimento del ciclo operativo;
- ◆ è detenuta principalmente con la finalità di negoziarla;
- ◆ si suppone che sia realizzata entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio; o
- ◆ è costituita da disponibilità liquide o mezzi equivalenti a meno che non sia vietato scambiarla o utilizzarla per estinguere una passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Tutte le altre attività sono classificate come non correnti.

Una passività è corrente quando:

- ◆ è previsto che si estingua nel suo normale ciclo operativo;
- ◆ è detenuta principalmente con la finalità di negoziarla;

- ◆ deve essere estinta entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio; o
- ◆ l'entità non ha un diritto incondizionato a differire il regolamento della passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Il Gruppo classifica tutte le altre passività come non correnti.

Attività e passività per imposte anticipate e differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti.

Con riferimento invece al conto economico, si precisa che lo stesso è classificato per natura, in quanto si ritiene che tale rappresentazione sia quella che meglio fornisca una corretta rappresentazione della gestione del Gruppo.

Il Gruppo ha deciso di presentare due prospetti separati, un prospetto di prospetto consolidato dell'utile/(perdita) dell'esercizio ed un prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo (OCI), piuttosto che un unico prospetto che combini i due elementi. Il Gruppo presenta ciascuna voce dell'OCI al netto del relativo impatto fiscale.

Il rendiconto finanziario è esposto con il metodo indiretto.

6.4. Principi di consolidamento

Il bilancio consolidato comprende i bilanci di Feralpi Siderurgica S.p.A. e delle sue controllate al 31 dicembre 2025.

Il controllo si ottiene quando il Gruppo è esposto o ha diritto a rendimenti variabili, derivanti dal proprio rapporto con l'entità oggetto di investimento e, nel contempo, ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tale entità. Specificatamente, come previsto dall'IFRS 10, il Gruppo controlla una partecipata se, e solo se, il Gruppo ha:

- ◆ il potere sull'entità oggetto di investimento (ovvero detiene validi diritti che gli conferiscono la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti dell'entità oggetto di investimento);

- ◆ l'esposizione o i diritti a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di investimento;
- ◆ la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti.

Generalmente, vi è la presunzione che la maggioranza dei diritti di voto comporti il controllo. A supporto di tale presunzione e quando il Gruppo detiene meno della maggioranza dei diritti di voto (o diritti simili), il Gruppo considera tutti i fatti e le circostanze rilevanti per stabilire se controlla l'entità oggetto di investimento, inclusi:

- ◆ Accordi contrattuali con altri titolari di diritti di voto;
- ◆ Diritti derivanti da accordi contrattuali;
- ◆ Diritti di voto e diritti di voto potenziali del Gruppo.

Il Gruppo riconsidera se ha o meno il controllo di una partecipata se i fatti e le circostanze indicano che ci siano stati dei cambiamenti in uno o più dei tre elementi rilevanti ai fini della definizione di controllo. Il consolidamento di una controllata inizia quando il Gruppo ne ottiene il controllo e cessa quando il Gruppo perde il controllo. Le attività, le passività, i ricavi ed i costi della controllata acquisita o ceduta nel corso dell'esercizio sono inclusi nel bilancio consolidato dalla data in cui il Gruppo ottiene il controllo fino alla data in cui il Gruppo non esercita più il controllo sulla società.

L'utile (perdita) d'esercizio e ciascuna delle altre componenti di conto economico complessivo sono attribuite ai soci della controllante e alle partecipazioni di minoranza, anche se ciò implica che le partecipazioni di minoranza hanno un saldo negativo. Quando necessario, vengono apportate le opportune rettifiche ai bilanci delle controllate, al fine di garantire la conformità alle politiche contabili del gruppo. Tutte le attività e passività, il patrimonio netto, i ricavi, i costi e i flussi finanziari infragruppo relativi a operazioni tra entità del gruppo sono eliminati completamente in fase di consolidamento.

Le variazioni nelle quote di partecipazione in una società controllata che non comportano la perdita di controllo sono contabilizzate a patrimonio netto.

Se il Gruppo perde il controllo di una controllata, deve eliminare le relative attività (incluso l'avviamento), passività, le interessenze delle minoranze e le altre componenti di patrimonio netto, mentre l'eventuale utile o perdita è rilevato a conto economico. La quota di partecipazione eventualmente mantenuta deve essere rilevata al fair value.

Conversione delle poste in valuta

Il bilancio consolidato è presentato in Euro, la valuta funzionale e di presentazione adottata dalla Capogruppo. Ciascuna impresa del Gruppo definisce la propria valuta funzionale, che è utilizzata per misurare le voci comprese nei singoli bilanci. Il Gruppo utilizza il metodo del consolidamento diretto; l'utile o la perdita riclassificati a conto economico al momento della cessione di una controllata estera rappresentano l'importo che emerge dall'utilizzo di questo metodo.

Di seguito i tassi di cambio utilizzati per la conversione in Euro dei bilanci delle società in valuta estera:

Valuta	2025 - Tasso di cambio Medio	31.12.25 - Tasso di cambio puntuale	2024 - Tasso di cambio Medio	31.12.24 - Tasso di cambio puntuale
Dinaro Algerino	144,4750	152,0642	140,4777	140,8920
Fiorino Ungherese	399,8052	385,15	411,986	411,35
Corona Ceca	25,0012	24,237	25,1361	25,185

6.5. Sintesi dei principali principi contabili

Aggregazioni aziendali e avviamento

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione. Il costo di un'acquisizione è determinato come somma del corrispettivo trasferito, misurato al fair value alla data di acquisizione, e dell'importo della partecipazione di minoranza nell'acquisita. Per ogni aggregazione aziendale, il Gruppo definisce se misurare la partecipazione di minoranza nell'acquisita al fair value oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita. I costi di acquisizione sono spesi nell'esercizio e classificati tra le spese amministrative.

Il Gruppo determina di aver acquisito un'attività aziendale quando l'insieme integrato di attività e beni include almeno un fattore della produzione ed un processo sostanziale che insieme contribuiscono in modo significativo alla capacità di generare un output. Il processo acquisito è considerato sostanziale se è cruciale per la capacità di continuare a generare un output e i fattori di produzione acquisiti comprendono una forza lavoro organizzata che dispone delle necessarie competenze, conoscenze o esperienze per eseguire tale processo o contribuisce significativamente alla capacità di continuare a generare un output ed è considerato unico o scarso o non può essere sostituito senza costi, sforzi o ritardi significativi per le capacità di continuare a generare un output.

Quando il Gruppo acquisisce un business, classifica o designa le attività finanziarie acquisite o le passività assunte in accordo con i termini contrattuali, le condizioni economiche e le altre condizioni pertinenti in essere alla data di acquisizione. Ciò include la verifica per stabilire se un derivato incorporato debba essere separato dal contratto primario.

L'eventuale corrispettivo potenziale da riconoscere è rilevato dall'acquirente al fair value alla data di

acquisizione. Il corrispettivo potenziale classificato come patrimonio non è oggetto di rimisurazione e il suo successivo pagamento è contabilizzato con contropartita il patrimonio netto. La variazione del fair value del corrispettivo potenziale classificato come attività o passività, quale strumento finanziario che sia nell'oggetto dell'IFRS 9 Strumenti finanziari, deve essere rilevata nel conto economico in accordo con IFRS 9. Il corrispettivo potenziale che non rientra nello scopo dell'IFRS 9 è valutato al fair value alla data di bilancio e le variazioni del fair value sono rilevate a conto economico.

L'avviamento è inizialmente rilevato al costo rappresentato dall'eccedenza dell'insieme del corrispettivo corrisposto e dell'importo iscritto per le interessenze di minoranza rispetto alle attività nette identificabili acquisite e le passività assunte dal Gruppo. Se il fair value delle attività nette acquisite eccede l'insieme del corrispettivo corrisposto, il Gruppo verifica nuovamente se ha identificato correttamente tutte le attività acquisite e tutte le passività assunte e rivede le procedure utilizzate per determinare gli ammontari da rilevare alla data di acquisizione. Se dalla nuova valutazione emerge ancora un fair value delle attività nette acquisite superiore al corrispettivo, la differenza (utile) viene rilevata a conto economico.

Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle perdite di valore accumulate. Al fine della verifica per riduzione di valore (impairment), l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato, dalla data di acquisizione, a ciascuna unità generatrice di flussi di cassa del Gruppo che si prevede benefici delle sinergie dell'aggregazione, a prescindere dal fatto che altre attività o passività dell'entità acquisita siano assegnate a tali unità.

Se l'avviamento è stato allocato a un'unità generatrice di flussi finanziari e l'entità dismette parte delle attività di tale unità, l'avviamento associato all'attività dismessa è incluso nel valore contabile dell'attività quando si determina l'utile o la perdita della dismissione.

L'avviamento associato con l'attività dismessa è determinato sulla base dei valori relativi dell'attività dismessa e della parte mantenuta dell'unità generatrice di flussi finanziari.

Partecipazioni in collegate e joint venture

Una collegata è una società sulla quale il Gruppo esercita un'influenza notevole. Per influenza notevole si intende il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata senza averne il controllo o il controllo congiunto.

Una joint venture è un accordo a controllo congiunto nel quale le parti che detengono il controllo congiunto vantano diritti sulle attività nette dell'accordo. Per controllo congiunto si intende la condivisione su base contrattuale del controllo di un accordo, che esiste unicamente quando le decisioni sulle attività rilevanti richiedono un consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo.

Le considerazioni fatte per determinare l'influenza notevole o il controllo congiunto sono simili a quelle necessarie a determinare il controllo sulle controllate. La partecipazione del Gruppo in società collegate e joint venture sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

Con il metodo del patrimonio netto, la partecipazione in una società collegata o in una joint venture è inizialmente rilevata al costo. Il valore contabile della partecipazione è aumentato o diminuito per rilevare la quota di pertinenza della partecipante degli utili e delle perdite della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione. L'avviamento afferente alla collegata o alla joint venture è incluso nel valore contabile della partecipazione e non è soggetto ad una verifica separata di perdita di valore (impairment).

Il prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio riflette la quota di pertinenza del Gruppo del risultato d'esercizio della società collegata o della joint venture. Ogni cambiamento nelle altre componenti di conto economico complessivo

relativo a queste partecipate è presentato come parte del conto economico complessivo del Gruppo. Inoltre, nel caso in cui una società collegata o una joint venture rilevi una variazione con diretta imputazione al patrimonio netto, il Gruppo rileva la sua quota di pertinenza, ove applicabile, nel prospetto delle variazioni nel patrimonio netto. Gli utili e le perdite non realizzate derivanti da transazioni tra il Gruppo e società collegate o joint venture, sono eliminati in proporzione alla quota di partecipazione nelle collegate o joint venture.

La quota aggregata di pertinenza del Gruppo del risultato d'esercizio delle società collegate e delle joint venture è rilevata nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio dopo il risultato operativo e rappresenta il risultato al netto delle imposte e delle quote spettanti agli altri azionisti della collegata o della joint venture.

Il bilancio delle società collegate e della joint venture è predisposto alla stessa data di chiusura del bilancio del Gruppo. Ove necessario, il bilancio è rettificato per uniformarlo ai principi contabili di Gruppo.

Successivamente all'applicazione del metodo del patrimonio netto, il Gruppo valuta se sia necessario riconoscere una perdita di valore della propria partecipazione nelle società collegate o joint venture. Il Gruppo valuta a ogni data di bilancio se vi siano evidenze obiettive che la partecipazione nelle società collegate o joint venture abbiano subito una perdita di valore. In tal caso, il Gruppo calcola l'ammontare della perdita come differenza tra il valore recuperabile della collegata o della joint venture e il valore di iscrizione della stessa nel proprio bilancio, rilevando tale differenza nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio nella voce "quota di pertinenza del risultato di società collegate e joint venture".

All'atto della perdita dell'influenza notevole su una società collegata o del controllo congiunto su una joint venture, il Gruppo valuta e rileva la partecipazione residua al fair value. La differenza tra il valore di carico della partecipazione alla data di perdita dell'influenza

notevole o del controllo congiunto e il fair value della partecipazione residua e dei corrispettivi ricevuti è rilevata nel conto economico.

Valutazione del fair value

Il Gruppo valuta gli strumenti finanziari quali i derivati al fair value ad ogni chiusura di bilancio.

Il fair value è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, o che si pagherebbe per il trasferimento di una passività, in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. Una valutazione del fair value suppone che l'operazione di vendita dell'attività o di trasferimento della passività abbia luogo:

- ◆ nel mercato principale dell'attività o passività; oppure
- ◆ in assenza di un mercato principale, nel mercato più vantaggioso per l'attività o passività.

Il mercato principale o il mercato più vantaggioso devono essere accessibili per il Gruppo.

Il fair value di un'attività o passività è valutato adottando le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nella determinazione del prezzo dell'attività o passività, presumendo che gli stessi agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico.

Una valutazione del fair value di un'attività non finanziaria considera la capacità di un operatore di mercato di generare benefici economici impiegando l'attività nel suo massimo e migliore utilizzo o vendendola a un altro operatore di mercato che la impiegherebbe nel suo massimo e miglior utilizzo.

Il Gruppo utilizza tecniche di valutazione che sono adatte alle circostanze e per le quali vi sono sufficienti dati disponibili per valutare il fair value, massimizzando l'utilizzo di input osservabili rilevanti e minimizzando l'uso di input non osservabili.

Tutte le attività e passività per le quali il fair value viene valutato o esposto in bilancio sono categorizzate in base alla gerarchia del fair value, come di seguito descritta:

- ◆ Livello 1 - i prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- ◆ Livello 2 - Input diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività;
- ◆ Livello 3 - tecniche di valutazione per le quali i dati di input non sono osservabili per l'attività o per la passività.

La valutazione del fair value è classificata interamente nello stesso livello della gerarchia del fair value in cui è classificato l'input di più basso livello di gerarchia utilizzato per la valutazione.

Per le attività e passività rilevate nel bilancio al fair value su base ricorrente, il Gruppo determina se siano intervenuti dei trasferimenti tra i livelli della gerarchia rivedendo la categorizzazione (basata sull'input di livello più basso, che è significativo ai fini della valutazione del fair value nella sua interezza) ad ogni chiusura di bilancio.

La Direzione finanziaria di Gruppo determina i criteri e le procedure sia per le valutazioni del fair value ricorrenti, quali investimenti in strumenti partecipativi in società non quotate, sia per le valutazioni non ricorrenti, quali le attività cessate destinate alla vendita.

Ad ogni chiusura di bilancio la Direzione finanziaria di Gruppo analizza le variazioni nei valori di attività e passività per le quali è richiesta, in base ai principi contabili del Gruppo, la rivalutazione o rideterminazione.

Ai fini dell'informativa relativa al fair value, il Gruppo determina le classi di attività e passività sulla base della natura, caratteristiche e rischi dell'attività o della passività e il livello della gerarchia del fair value come precedentemente illustrato.

Ricavi provenienti da contratti con clienti

Feralpi Group è leader nella produzione di acciai per l'edilizia e di acciai speciali per la meccanica e l'automotive.

I ricavi derivanti da contratti con i clienti sono rilevati quando il controllo dei beni è trasferito al cliente, generalmente alla consegna, per un ammontare che riflette il corrispettivo che il Gruppo si aspetta di ricevere in cambio di tali beni.

Il Gruppo considera se ci sono altre promesse nel contratto che rappresentano obbligazioni contrattuali sulle quali una parte del corrispettivo della transazione deve essere allocato (ad esempio garanzie). Nel determinare il prezzo della transazione di vendita dei prodotti, il Gruppo considera gli eventuali effetti derivanti dalla presenza di corrispettivi variabili e di componenti finanziarie significative.

Se il corrispettivo promesso nel contratto include un importo variabile, il Gruppo stima l'importo del corrispettivo variabile al momento della stipula del contratto. Tale valore non è rilevato fino a quando non sia altamente probabile il suo riconoscimento tenuto conto di quanto concordato.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e che tutte le condizioni ad essi riferiti siano soddisfatte. I contributi correlati a componenti di costo sono rilevati come ricavi, ma sono ripartiti sistematicamente tra gli esercizi in modo da essere commisurati al riconoscimento dei costi che intendono compensare. Il contributo correlato a una attività viene riconosciuto come ricavo in quote costanti, lungo la vita utile attesa dell'attività di riferimento.

Laddove il Gruppo riceva un contributo non monetario, l'attività e il relativo contributo sono rilevati al valore

nominale e rilasciati nel conto economico, in quote costanti, lungo la vita utile attesa dell'attività di riferimento.

Attività contrattuali

L'attività da contratto rappresenta il diritto dell'entità a ottenere il corrispettivo pattuito a fronte del trasferimento del controllo dei beni al cliente.

Se il Gruppo adempie all'obbligazione trasferendo beni al cliente prima che quest'ultimo paghi il corrispettivo o prima che il pagamento sia dovuto, l'entità deve iscrivere un'attività derivante da contratto, a esclusione degli importi presentati come crediti.

Crediti commerciali

Un credito viene iscritto se il corrispettivo è dovuto incondizionatamente dal cliente (vale a dire, è necessario solo che decorra il tempo affinché si ottenga il pagamento del corrispettivo). Si rimanda al paragrafo dei principi nella sezione degli Strumenti finanziari – rilevazione iniziale e successiva valutazione.

Passività contrattuali

La passività contrattuale è un'obbligazione a trasferire al cliente beni o servizi per i quali il Gruppo ha già ricevuto il corrispettivo (o per i quali una quota del corrispettivo è dovuto). Se il cliente paga il corrispettivo prima che il Gruppo gli abbia trasferito il controllo dei beni o servizi, la passività derivante da contratto è rilevata quando il pagamento viene effettuato o (se precedente) quando è dovuto. Le passività derivanti da contratto sono rilevate come ricavi quando il Gruppo soddisfa le obbligazioni di fare nel relativo contratto.

Imposte sul reddito

Imposte correnti

Le imposte correnti attive e passive dell'esercizio sono valutate per l'importo che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la

normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate, o sostanzialmente in vigore, alla data di chiusura di bilancio nel paese dove il Gruppo opera e genera il proprio reddito imponibile.

Le imposte correnti relative ad elementi rilevati direttamente a patrimonio netto sono rilevate anch'esse a patrimonio netto e non nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio. Il Management periodicamente valuta la posizione assunta nella dichiarazione dei redditi nei casi in cui le norme fiscali siano soggette ad interpretazioni e, ove appropriato, provvede a stanziare degli accantonamenti.

Imposte differite

Le imposte differite sono calcolate applicando il cosiddetto "liability method" alle differenze temporanee alla data di bilancio tra i valori fiscali delle attività e delle passività e i corrispondenti valori di bilancio.

Le imposte differite passive sono rilevate su tutte le differenze temporanee tassabili, con le seguenti eccezioni:

- ◆ le imposte differite passive derivano dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non rappresenta un'aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non influenza né il risultato di bilancio né il risultato fiscale;
- ◆ il riversamento delle differenze temporanee imponibili, associate a partecipazioni in società controllate, collegate e *joint venture*, può essere controllato, ed è probabile che esso non si verifichi nel prevedibile futuro.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili, dei crediti e delle perdite fiscali non utilizzate e riportabili a nuovo, nella misura in cui sia probabile che saranno disponibili sufficienti imponibili fiscali futuri, che possano consentire l'utilizzo

delle differenze temporanee deducibili e dei crediti e delle perdite fiscali riportati a nuovo, eccetto i casi in cui:

- ◆ l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili deriva dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non rappresenta un'aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non influisce né sul risultato di bilancio, né sul risultato fiscale;
- ◆ nel caso di differenze temporanee deducibili associate a partecipazioni in società controllate, collegate e *joint venture*, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che esse si riverseranno nel futuro prevedibile e che vi saranno sufficienti imponibili fiscali che consentano il recupero di tali differenze temporanee.

Il valore di carico delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile che saranno disponibili in futuro sufficienti imponibili fiscali da permettere in tutto o in parte l'utilizzo di tale credito. Le imposte differite attive non rilevate sono riesaminate ad ogni data di bilancio e sono rilevate nella misura in cui diventa probabile che i redditi fiscali saranno sufficienti a consentire il recupero di tali imposte differite attive.

Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che si attende saranno applicate nell'esercizio in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate, o sostanzialmente in vigore, alla data di bilancio.

Le imposte differite relative ad elementi rilevati al di fuori del conto economico sono anch'esse rilevate al di fuori del conto economico e, quindi, nel patrimonio netto o nel conto economico complessivo, coerentemente con l'elemento cui si riferiscono.

I benefici fiscali acquisiti a seguito di un'aggregazione aziendale, ma che non soddisfano i criteri per la

rilevazione separata alla data di acquisizione, sono eventualmente riconosciuti successivamente, nel momento in cui si ottengono nuove informazioni sui cambiamenti dei fatti e delle circostanze. L'aggiustamento è riconosciuto a riduzione dell'avviamento (fino a concorrenza del valore dell'avviamento), nel caso in cui sia rilevato durante il periodo di misurazione, ovvero nel conto economico, se rilevato successivamente.

Il Gruppo compensa imposte differite attive ed imposte differite passive se e solo se esiste un diritto legale che consente di compensare imposte correnti attive e imposte correnti passive e le imposte differite attive e passive facciano riferimento ad imposte sul reddito dovute alla stessa autorità fiscale dallo stesso soggetto contribuente o da soggetti contribuenti diversi che intendono saldare le attività e passività fiscali correnti su base netta.

Imposte indirette

I costi, i ricavi, le attività e le passività sono rilevati al netto delle imposte indirette, quali l'imposta sul valore aggiunto, con le seguenti eccezioni:

- ◆ l'imposta applicata all'acquisto di beni o servizi è indetraibile; in tal caso essa è rilevata come parte del costo di acquisto dell'attività o parte del costo rilevato nel conto economico;
- ◆ i crediti e i debiti commerciali includono l'imposta indiretta applicabile.

L'ammontare netto delle imposte indirette da recuperare o da pagare all'Erario è incluso nel bilancio tra i crediti ovvero tra i debiti.

In merito alla normativa Pillar Two, volta a garantire un livello di tassazione minima globale del 15%, la Società ha effettuato le opportune analisi e, sulla base dei dati attuali, non prevede impatti significativi sulla propria gestione fiscale, mantenendo un'aliquota effettiva coerente con le soglie previste.

Operazioni e saldi

Le operazioni in valuta estera, se presenti, sono rilevate inizialmente nella valuta funzionale, applicando il tasso di cambio a pronti alla data dell'operazione.

Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono convertite nella valuta funzionale al tasso di cambio alla data del bilancio. Le differenze di cambio realizzate o quelle derivanti dalla conversione di poste monetarie sono rilevate nel conto economico. Le imposte attribuibili alle differenze cambio sugli elementi monetari sono anch'esse rilevate nel prospetto di conto economico complessivo.

Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite ai tassi di cambio alla data di rilevazione iniziale della transazione. Le poste non monetarie iscritte al *fair value* in valuta estera sono convertite al tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore. L'utile o la perdita che emerge dalla conversione di poste non monetarie, è trattato coerentemente con la rilevazione degli utili e delle perdite relative alla variazione del *fair value* delle suddette poste (i.e. le differenze di conversione sulle voci la cui variazione del *fair value* è rilevata nel conto economico complessivo o nel conto economico sono rilevate, rispettivamente, nel conto economico complessivo o nel conto economico).

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, gli impianti e i macchinari in costruzione sono rilevati al costo storico, al netto delle eventuali perdite di valore cumulate. Gli Immobili, impianti e macchinari sono rilevati al costo storico, al netto del relativo fondo di ammortamento e delle perdite di valore cumulate. Tale costo include i costi per la sostituzione di parte di macchinari e impianti nel momento in cui sono sostenuti, se conformi ai criteri di rilevazione. Laddove sia necessaria la sostituzione periodica di parti significative di impianti e macchinari, il Gruppo li ammortizza separatamente in base alla specifica vita utile. Allo stesso modo, in occasione di revisioni importanti, il

costo è incluso nel valore contabile dell'impianto o del macchinario come nel caso della sostituzione, laddove sia soddisfatto il criterio per la rilevazione. Tutti gli altri costi di riparazione e manutenzione sono rilevati nel conto economico quando sostenuti.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali è calcolato a quote costanti sulla vita utile stimata del bene come segue:

Categoria	%
Fabbricati	2,5% a 5%
Costruzioni leggere - Tettoie	10%
Impianti e macchinari	da 5% a 20%
Attrezzature Industriali e commerciali	12,50% - 20% - 25%
Altri beni	12% - 20% - 25%

Il valore contabile di un elemento di immobili, impianti e macchinari ed ogni componente significativo inizialmente rilevato è eliminato al momento di un eventuale dismissione o quando non ci si attende alcun beneficio economico futuro dal suo utilizzo o dismissione. L'utile/perdita che emerge al momento dell'eliminazione contabile dell'attività (calcolato come differenza tra il valore netto contabile dell'attività ed il corrispettivo percepito) è rilevato a conto economico quando l'elemento è eliminato contabilmente.

I valori residui, le vite utili e i metodi di ammortamento di immobili, impianti e macchinari sono rivisti a ogni chiusura di esercizio e, ove appropriato, corretti prospetticamente.

Diritti d'uso

Il Gruppo valuta all'atto della sottoscrizione di un contratto se è, o contiene, un leasing. In altri termini, se il contratto conferisce il diritto di controllare l'uso di un bene identificato per un periodo di tempo in cambio di un corrispettivo.

Gruppo in veste di locatario

Il Gruppo adotta un unico modello di riconoscimento e misurazione per tutti i leasing, eccetto per i leasing di breve termine ed i leasing di beni di modico valore. Il Gruppo riconosce le passività relative ai pagamenti del leasing e l'attività per diritto d'uso che rappresenta il diritto ad utilizzare il bene sottostante il contratto.

Attività per diritto d'uso

Il Gruppo riconosce le attività per il diritto d'uso alla data di inizio del leasing (cioè la data in cui l'attività sottostante è disponibile per l'uso). Le attività per il diritto d'uso sono misurate al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore, e rettificati per qualsiasi rimisurazione delle passività di leasing. Il costo delle attività per il diritto d'uso comprende l'ammontare delle passività di leasing rilevate, i costi diretti iniziali sostenuti e i pagamenti di leasing effettuati alla data di decorrenza o prima dell'inizio al netto di tutti gli eventuali incentivi ricevuti. Le attività per diritto d'uso sono ammortizzate in quote costanti dalla data di decorrenza del contratto alla fine della vita utile dell'attività sottostante il diritto d'uso o, se anteriore, al termine della durata del leasing.

Se il leasing trasferisce la proprietà dell'attività sottostante al locatario al termine della durata del leasing o se il costo dell'attività consistente nel diritto di utilizzo riflette il fatto che il locatario eserciterà l'opzione di acquisto, il locatario deve ammortizzare l'attività consistente nel diritto d'uso dalla data di decorrenza fino alla fine della vita utile dell'attività sottostante.

Le attività per il diritto d'uso sono soggette a Impairment. Si rinvia a quanto indicato nella sezione s) Perdita di valore di attività non finanziarie.

Passività legate al leasing

Alla data di decorrenza del leasing, il Gruppo rileva le passività di leasing misurandole al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non versati a tale data. I pagamenti dovuti includono i pagamenti fissi (compresi i pagamenti fissi nella sostanza) al netto di eventuali incentivi al leasing da ricevere, i pagamenti variabili di leasing che dipendono da un indice o un tasso, e gli importi che si prevede dovranno essere pagati a titolo di garanzie del valore residuo. I pagamenti del leasing includono anche il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto se si è ragionevolmente certi che tale opzione sarà esercitata dal Gruppo e i pagamenti di penalità di risoluzione del leasing, se la durata del leasing tiene conto dell'esercizio da parte del Gruppo dell'opzione di risoluzione del leasing stesso.

I pagamenti di leasing variabili che non dipendono da un indice o da un tasso vengono rilevati come costi nel periodo (salvo che non siano stati sostenuti per la produzione di rimanenze) in cui si verifica l'evento o la condizione che ha generato il pagamento.

Nel calcolo del valore attuale dei pagamenti dovuti, il Gruppo usa il tasso di finanziamento marginale alla data di inizio se il tasso d'interesse implicito non è determinabile facilmente. Dopo la data di decorrenza, l'importo della passività del leasing si incrementa per tener conto degli interessi sulla passività del leasing e diminuisce per considerare i pagamenti effettuati. Inoltre, il valore contabile dei debiti per leasing è rideterminato nel caso di eventuali modifiche del leasing o per la revisione dei termini contrattuali per la modifica dei pagamenti; è rideterminato, altresì, in presenza di modifiche in merito alla valutazione dell'opzione dell'acquisto dell'attività sottostante o per variazioni dei pagamenti futuri che deriva da una modifica dell'indice

o del tasso utilizzato per determinare tali pagamenti. Le passività per leasing del Gruppo sono iscritte nella specifica voce denominata "Debiti finanziari per leasing" (corrente/non corrente).

Leasing di breve durata e leasing di attività a modesto valore

Il Gruppo applica l'esenzione per la rilevazione di leasing di breve durata relativi ai macchinari ed attrezzature (i.e., i leasing che hanno una durata di 12 mesi o inferiore dalla data di inizio e non contengono un'opzione di acquisto). Il Gruppo ha applicato inoltre l'esenzione per i leasing relativi ad attività a modesto valore in riferimento ai contratti di leasing relativi ad apparecchiature per ufficio il cui valore è considerato basso. I canoni relativi a leasing a breve termine e a leasing di attività a modesto valore sono rilevati come costi in quote costanti lungo la durata leasing.

Gruppo in veste di locatore

I contratti di leasing che sostanzialmente lasciano in capo al Gruppo tutti i rischi e benefici legati alla proprietà del bene sono classificati come leasing operativi. I proventi da leasing derivanti da leasing operativi devono essere rilevati in quote costanti lungo la durata del leasing, e sono inclusi tra ricavi nel conto economico data la loro natura operativa. I costi iniziali di negoziazione sono aggiunti al valore contabile del bene locato e rilevati in base alla durata del contratto sulla medesima base dei proventi da locazione. Affitti non preventivati sono rilevati come ricavi nel periodo in cui maturano.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene che richiede un periodo abbastanza lungo prima di essere disponibile all'uso, sono capitalizzati sul costo del bene stesso. Tutti gli altri oneri finanziari sono rilevati tra i costi di competenza dell'esercizio in cui sono sostenuti. Gli oneri finanziari sono costituiti dagli interessi e dagli altri costi che un'entità sostiene in relazione all'ottenimento di finanziamenti.

Attività immateriali

Le attività immateriali acquisite separatamente sono inizialmente rilevate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione aziendale sono iscritte al fair value alla data di acquisizione. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto dell'ammortamento accumulato e di eventuali perdite di valore accumulate. Le attività immateriali prodotte internamente, ad eccezione dei costi di sviluppo, non sono capitalizzate e si rilevano nel conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute.

La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita.

Le attività immateriali con vita utile definita sono ammortizzate lungo la loro vita utile e sono sottoposte alla verifica di congruità del valore ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo di ammortamento ed il metodo di ammortamento di un'attività immateriale a vita utile definita è riconsiderato almeno ad ogni chiusura d'esercizio. I cambiamenti nella vita utile attesa o delle modalità con cui i benefici economici futuri legati all'attività si realizzeranno sono rilevati attraverso il cambiamento del periodo o del metodo di ammortamento, a seconda dei casi, e sono considerati cambiamenti di stime contabili. Le quote di ammortamento delle attività immateriali a vita utile definita sono rilevate nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio nella categoria di costo coerente con la funzione dell'attività immateriale.

Le attività immateriali con vita utile indefinita non sono ammortizzate, ma sono sottoposte annualmente alla verifica di perdita di valore, sia a livello individuale sia a livello di unità generatrice di flussi di cassa. La valutazione della vita utile indefinita è rivista annualmente per determinare se tale attribuzione continua ad essere sostenibile, altrimenti, il cambiamento da vita utile indefinita a vita utile definita si applica su base prospettica.

Un'attività immateriale viene eliminata al momento della dismissione (ossia, alla data in cui l'acquirente ne ottiene il controllo) o quando non ci si attendono benefici economici futuri dal suo utilizzo o dismissione. Qualsiasi utile o perdita derivante dall'eliminazione dell'attività (calcolata come differenza tra il corrispettivo netto della dismissione e il valore contabile dell'attività) è inclusa nel conto economico.

Brevetti e licenze

Il Gruppo ha pagato degli anticipi per acquisire brevetti e licenze. I brevetti sono stati concessi in uso dall'ente competente per un periodo minimo di 10 anni, con opzione di rinnovo alla fine di tale periodo. Le licenze per l'uso di proprietà intellettuali sono state concesse per un periodo che va dai cinque ai dieci anni, a seconda della specifica licenza. Le licenze potrebbero essere rinnovate senza costo o con un costo minimo.

L'ammortamento è calcolato a quote costanti sulla vita utile stimata del bene come segue:

Immobilizzazioni immateriali Categoria	%
Costi di sviluppo	20%
Diritti di brevetto industriale	20%
Concessioni licenze e marchi	10% 20%

Strumenti finanziari – Rilevazione e valutazione

Uno strumento finanziario è qualsiasi contratto che dà origine a un'attività finanziaria per un'entità e ad una passività finanziaria o ad uno strumento rappresentativo di capitale per un'altra entità.

Attività finanziarie

Rilevazione iniziale e valutazione

Al momento della rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono classificate, a seconda dei casi, in base alle successive modalità di misurazione, cioè al costo ammortizzato, al fair value rilevato nel conto economico complessivo OCI e al fair value rilevato nel conto economico.

La classificazione delle attività finanziarie al momento della rilevazione iniziale dipende dalle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie e dal modello di business che il Gruppo usa per la loro gestione. Ad eccezione dei crediti commerciali che non contengono una componente di finanziamento significativa o per i quali il Gruppo ha applicato l'espedito pratico, il Gruppo inizialmente valuta un'attività finanziaria al suo fair value più, nel caso di un'attività finanziaria non al fair value rilevato nel conto economico, i costi di transazione. I crediti commerciali che non contengono una componente di finanziamento significativa o per i quali il Gruppo ha applicato l'espedito pratico sono valutati al prezzo dell'operazione.

L'acquisto o la vendita di un'attività finanziaria che ne richieda la consegna entro un arco di tempo stabilito generalmente da regolamento o convenzioni del mercato (cd. vendita standardizzata o regular way trade) è rilevata alla data di contrattazione, vale a dire la data in cui il Gruppo si è impegnato ad acquistare o vendere l'attività.

Valutazione successiva

Ai fini della valutazione successiva, le attività finanziarie sono classificate in quattro categorie:

- ◆ Attività finanziarie al costo ammortizzato (strumenti di debito);
- ◆ Attività finanziarie al fair value rilevato nel conto economico complessivo con riclassifica degli utili e perdite cumulate (strumenti di debito);
- ◆ Attività finanziarie al fair value rilevato nel conto economico complessivo senza rigiro degli utili e perdite cumulate nel momento dell'eliminazione (strumenti rappresentativi di capitale);
- ◆ Attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico.

Attività finanziarie al costo ammortizzato (strumenti di debito)

Le attività finanziarie al costo ammortizzato sono successivamente valutate utilizzando il criterio dell'interesse effettivo e sono soggette ad impairment. Gli utili e le perdite sono rilevati a conto economico quando l'attività è eliminata, modificata o rivalutata.

Investimenti in strumenti rappresentativi di capitale

All'atto della rilevazione iniziale, il Gruppo può irrevocabilmente scegliere di classificare i propri investimenti azionari come strumenti rappresentativi di capitale rilevati al fair value rilevato nel conto economico complessivo (OCI) quando soddisfano la definizione di strumenti rappresentativi di capitale ai sensi dello IAS 32 "Strumenti finanziari: Presentazione" e non sono detenuti per la negoziazione. La classificazione è determinata per ogni singolo strumento.

Gli utili e le perdite conseguite su tali attività finanziarie non vengono mai rigirati nel conto economico. I dividendi sono rilevati come altri ricavi nel conto economico quando

il diritto al pagamento è stato deliberato, salvo quando il Gruppo beneficia di tali proventi come recupero di parte del costo dell'attività finanziaria, nel qual caso tali utili sono rilevati nel conto economico complessivo.

Il Gruppo ha scelto di classificare irrevocabilmente le proprie partecipazioni non quotate in questa categoria.

Attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico

Gli strumenti finanziari al fair value con variazioni rilevate nel conto economico sono iscritti nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria al fair value e le variazioni nette del fair value rilevate nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio.

In questa categoria rientrano gli strumenti derivati e le partecipazioni quotate che il Gruppo non ha scelto irrevocabilmente di classificare al fair value rilevato nel conto economico complessivo. I dividendi su partecipazioni quotate sono rilevati come altri proventi nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio quando è stato stabilito il diritto al pagamento.

Cancellazione

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) è cancellata in primo luogo (es. rimossa dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria del Gruppo) quando:

- ◆ i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti, o
- ◆ il Gruppo ha trasferito ad una terza parte il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività o ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria, oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Perdita di valore

Il Gruppo iscrive una svalutazione per perdite attese (expected credit loss 'ECL') per tutte le attività finanziarie rappresentate da strumenti di debito non detenuti al fair value rilevato a conto economico. Le ECL si basano sulla differenza tra i flussi finanziari contrattuali dovuti in conformità al contratto e tutti i flussi finanziari che il Gruppo si aspetta di ricevere, scontati ad una approssimazione del tasso di interesse effettivo originario. I flussi di cassa attesi includeranno i flussi finanziari derivanti dalla escussione delle garanzie reali detenute o di altre garanzie sul credito che sono parte integrante delle condizioni contrattuali.

Per i crediti commerciali e le attività derivanti da contratto, il Gruppo applica un approccio semplificato nel calcolo delle perdite attese. Pertanto, il Gruppo non monitora le variazioni del rischio di credito, ma rileva integralmente la perdita attesa a ogni data di riferimento. Il Gruppo ha definito un sistema matriciale basato sulle informazioni storiche, riviste per considerare elementi prospettici con riferimento alle specifiche tipologie di debitori e del loro ambiente economico, come strumento per la determinazione delle perdite attese.

Per le attività rappresentate da strumenti di debito valutate al fair value rilevato in OCI, il Gruppo applica l'approccio semplificato ammesso per le attività a basso rischio di credito. Ad ogni data di riferimento del bilancio, il Gruppo valuta se si ritiene che lo strumento di debito abbia un basso rischio di credito utilizzando tutte le informazioni disponibili che si possono ottenere senza costi o sforzi eccessivi. Nell'effettuare tale valutazione, il Gruppo monitora il merito creditizio dello strumento di debito. Inoltre, il Gruppo assume che vi sia stato un significativo aumento del rischio di credito quando i pagamenti contrattuali sono scaduti da oltre 30 giorni.

Passività finanziarie

Rilevazione e valutazione iniziale

Le passività finanziarie sono classificate, al momento della rilevazione iniziale, tra le passività finanziarie al fair value rilevato a conto economico, tra i mutui e finanziamenti, o tra i derivati designati come strumenti di copertura.

Tutte le passività finanziarie sono rilevate inizialmente al fair value cui si aggiungono, nel caso di mutui, finanziamenti e debiti, i costi di transazione ad essi direttamente attribuibili.

Le passività finanziarie del Gruppo comprendono debiti commerciali e altri debiti, mutui e finanziamenti, inclusi scoperti di conto corrente e strumenti finanziari derivati.

Valutazione successiva

Ai fini della valutazione successiva le passività finanziarie sono classificate in due categorie:

- ◆ Passività finanziarie al fair value rilevato a conto economico
- ◆ Passività finanziarie al costo ammortizzato (finanziamenti e prestiti)

Passività finanziarie al costo ammortizzato (finanziamenti e prestiti)

Questa è la categoria maggiormente rilevante per il Gruppo. Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo. Gli utili e le perdite sono contabilizzati nel conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Il costo ammortizzato è calcolato rilevando lo sconto o il premio sull'acquisizione e gli onorari o costi che fanno parte integrante del tasso di interesse effettivo.

L'ammortamento al tasso di interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari nel prospetto dell'utile/(perdita).

Questa categoria generalmente include crediti e finanziamenti fruttiferi di interessi.

Cancellazione

Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligazione sottostante la passività è estinta, annullata ovvero adempiuta. Laddove una passività finanziaria esistente fosse sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente venissero sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione contabile della passività originale, accompagnata dalla rilevazione di una nuova passività, con iscrizione nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio di eventuali differenze tra i valori contabili.

Strumenti finanziari derivati e hedge accounting

Rilevazione iniziale e valutazione successiva

Il Gruppo utilizza strumenti finanziari derivati tra i quali: contratti a termine in valuta, swap su tassi di interesse e contratti a termine di acquisto di commodity per coprire rispettivamente, i propri rischi di cambio valutario, i rischi di tasso di interesse e i rischi di prezzo delle commodity. Tali strumenti finanziari derivati sono inizialmente rilevati al fair value alla data in cui il contratto derivato è sottoscritto e, successivamente, sono valutati nuovamente al fair value. I derivati sono contabilizzati come attività finanziarie quando il fair value è positivo e come passività finanziarie quando il fair value è negativo.

All'avvio di un'operazione di copertura, il Gruppo designa e documenta formalmente il rapporto di copertura, cui intende applicare l'hedge accounting, i propri obiettivi nella gestione del rischio e la strategia perseguita.

La documentazione include l'identificazione dello strumento di copertura, dell'elemento coperto, della natura del rischio e delle modalità con cui il Gruppo valuterà se la relazione di copertura soddisfa i requisiti di efficacia della copertura (compresa l'analisi delle fonti di inefficacia della copertura e in che modo viene determinato il rapporto di copertura). La relazione di copertura soddisfa i criteri di ammissibilità per la contabilizzazione delle operazioni di copertura se soddisfa tutti i seguenti requisiti di efficacia della copertura:

- ◆ vi è un rapporto economico tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura;
- ◆ l'effetto del rischio di credito non prevale sulle variazioni di valore risultanti dal suddetto rapporto economico;
- ◆ il rapporto di copertura della relazione di copertura è lo stesso di quello risultante dalla quantità dell'elemento coperto che il Gruppo effettivamente copre e dalla quantità dello strumento di copertura che il Gruppo utilizza effettivamente per coprire tale quantità di elemento coperto.

Le operazioni che soddisfano tutti i criteri qualificanti per l'hedge accounting sono contabilizzate come segue:

1) Coperture di fair value

La variazione del fair value dei derivati di copertura è rilevata nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio tra gli altri costi. La variazione del fair value dell'elemento coperto attribuibile al rischio coperto è rilevata come parte del valore di carico dell'elemento coperto ed è inoltre rilevato nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio nella specifica voce.

Quando un impegno irrevocabile non iscritto è designato come elemento oggetto di copertura, le successive variazioni cumulate del suo fair value attribuibili al rischio coperto sono contabilizzate come attività o passività e i corrispondenti utili o perdite rilevati nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio.

2) Copertura dei flussi di cassa

La porzione di utile o perdita sullo strumento coperto, relativa alla parte di copertura efficace, è rilevata nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo nella riserva di "cash flow hedge", mentre la parte non efficace è rilevata direttamente nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio. La riserva di cash flow hedge è rettificata al minore tra l'utile o la perdita cumulativa sullo strumento di copertura e la variazione cumulativa del fair value dell'elemento coperto.

Il Gruppo utilizza contratti a termine su valute a copertura della propria esposizione al rischio di cambio relativa sia a transazioni previste sia a impegni già stabiliti; allo stesso modo, utilizza contratti a termine su commodity per coprirsi dalla volatilità dei prezzi delle commodity stesse. La parte non efficace dei contratti a termine su valute è rilevata negli altri costi e la parte non efficace dei contratti a termine su commodity è rilevata tra gli altri costi o proventi operativi.

Il Gruppo designa solo la componente spot dei contratti a termine come strumento di copertura. La componente forward è cumulativamente rilevata nel conto economico complessivo in una voce separata.

Per qualsiasi altra copertura di flussi finanziari, l'importo accumulato nel conto economico complessivo è riclassificato a conto economico come una rettifica da riclassificazione nello stesso periodo o nei periodi durante i quali i flussi finanziari coperti impattano il conto economico.

Se la contabilizzazione di copertura del flusso di cassa viene interrotta, l'importo accumulato nel conto economico complessivo deve rimanere tale se si prevede che i flussi futuri di cassa coperti si verificheranno. Altrimenti, l'importo dovrà essere immediatamente riclassificato nell'utile/(perdita) dell'esercizio come rettifica da riclassificazione. Dopo la sospensione, una volta che il flusso di cassa coperto si verifica, qualsiasi importo accumulato rimanente nel conto economico complessivo deve essere contabilizzato a seconda della natura della transazione sottostante come precedentemente descritto.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore fra il costo e il valore di presumibile netto realizzo. Il criterio di valorizzazione adottato è il metodo del costo medio ponderato.

I costi sostenuti per portare ciascun bene nel luogo e nelle condizioni attuali sono rilevati come segue:

- ◆ Materie prime: costo di acquisto calcolato con il metodo del costo medio ponderato
- ◆ Prodotti finiti e semilavorati: costo di acquisto calcolato con il metodo del costo medio ponderato diretto dei materiali e del lavoro più una quota delle spese generali di produzione, definita in base alla normale capacità produttiva, escludendo gli oneri finanziari, attraverso una distinta base.

Il valore di presumibile netto realizzo è costituito dal normale prezzo stimato di vendita nel corso normale delle attività, dedotti i costi stimati di completamento e i costi stimati per realizzare la vendita.

Sono calcolati fondi svalutazione per giacenze considerate obsolete o a lenta rotazione, tenuto conto del loro utilizzo futuro atteso e del loro valore di realizzo.

Perdita di valore di attività non finanziarie

A ogni chiusura di bilancio il Gruppo valuta l'eventuale esistenza di indicatori di perdita di valore delle attività. In tal caso, o nei casi in cui è richiesta una verifica annuale sulla perdita di valore, il Gruppo effettua una stima del valore recuperabile. Il valore recuperabile è il maggiore fra il *fair value* dell'attività o unità generatrice di flussi finanziari, al netto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso. Il valore recuperabile viene determinato per singola attività, tranne quando tale attività generi flussi finanziari che non sono ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività. Se il valore contabile di un'attività è superiore al suo valore

recuperabile, tale attività ha subito una perdita di valore ed è conseguentemente svalutata fino a riportarla al valore recuperabile.

Per le attività diverse dall'avviamento, a ogni chiusura di bilancio, il Gruppo valuta l'eventuale esistenza di indicatori del venir meno (o della riduzione) di perdite di valore precedentemente rilevate e, qualora tali indicatori esistano, stima il valore recuperabile dell'attività o della CGU. Il valore di un'attività precedentemente svalutata può essere ripristinato solo se vi sono stati cambiamenti delle assunzioni su cui si basava il calcolo del valore recuperabile determinato, successivi alla rilevazione dell'ultima perdita di valore. La ripresa di valore non può eccedere il valore di carico che sarebbe stato determinato, al netto degli ammortamenti, nell'ipotesi in cui nessuna perdita di valore fosse stata rilevata in esercizi precedenti. Tale ripresa è rilevata nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio salvo che l'immobilizzazione non sia contabilizzata a valore rivalutato, nel qual caso la ripresa è trattata come un incremento da rivalutazione.

L'avviamento è sottoposto a verifica di perdita di valore almeno una volta l'anno o con maggiore frequenza, quando le circostanze facciano ritenere che il valore di iscrizione potrebbe essere soggetto a perdita di valore.

La perdita di valore dell'avviamento è determinata valutando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità generatrice di flussi finanziari) cui l'avviamento è riconducibile. Laddove il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari fosse minore del valore contabile dell'unità generatrice di flussi finanziari cui l'avviamento è stato allocato, viene rilevata una perdita di valore. L'abbattimento del valore dell'avviamento non può essere ripristinato in esercizi futuri.

Disponibilità liquide e depositi a breve termine

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti comprendono il saldo di cassa, i depositi non vincolati e gli altri investimenti di tesoreria con scadenza originaria

prevista non superiore a tre mesi. Un investimento di tesoreria è considerato una disponibilità liquida equivalente quando è prontamente convertibile in denaro con un rischio di variazione del valore non significativo e quando ha lo scopo di soddisfare gli impegni di cassa a breve termine e non è detenuto a scopo di investimento.

Fondi rischi ed oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono effettuati quando il Gruppo deve far fronte ad un'obbligazione attuale (legale o implicita) risultante da un evento passato, è probabile un esborso di risorse per far fronte a tale obbligazione ed è possibile effettuare una stima affidabile del suo ammontare. Quando il Gruppo ritiene che un accantonamento al fondo rischi e oneri sarà in parte o del tutto rimborsato, per esempio nel caso di rischi coperti da polizze assicurative, l'indennizzo è rilevato in modo distinto e separato nell'attivo se, e solo se, esso risulta praticamente certo. In tal caso, il costo dell'eventuale accantonamento è presentato nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio al netto dell'ammontare rilevato per l'indennizzo.

Se l'effetto del valore del denaro nel tempo è significativo, gli accantonamenti sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette, ove adeguato, i rischi specifici delle passività. Quando la passività viene attualizzata, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Passività per benefici a dipendenti

Il costo dei benefici previsti ai sensi del piano a benefici definiti è determinato usando il metodo attuariale della proiezione unitaria del credito.

Le rivalutazioni, che comprendono gli utili e le perdite attuariali, le variazioni nell'effetto del massimale delle attività, esclusi gli importi compresi negli interessi netti sulla passività netta per benefici definiti ed il rendimento delle attività a servizio del piano (esclusi gli importi compresi negli interessi netti sulla passività netta per

benefici definiti), sono rilevate immediatamente nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria addebitando o accreditando gli utili portati a nuovo attraverso le altre componenti di conto economico complessivo nell'esercizio in cui si manifestano.

Le rivalutazioni non sono riclassificate a conto economico negli esercizi successivi.

Il costo relativo alle prestazioni di lavoro passate è rilevato a conto economico alla data più remota tra le seguenti:

- ◆ la data in cui si verifica una modifica o la riduzione del piano; e
- ◆ la data in cui il Gruppo rileva i costi di ristrutturazione correlati o i benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro.

Gli interessi netti sulla passività /attività netta per benefici definiti devono essere determinati moltiplicando la passività /attività netta per il tasso di sconto. Il Gruppo rileva le seguenti variazioni dell'obbligazione netta per benefici definiti nel costo del venduto, nelle spese amministrative e nei costi di vendita e distribuzione nel conto economico (per natura):

- ◆ Costi per prestazioni di lavoro, comprensivi di costi per prestazioni di lavoro correnti e passate, utili e perdite su riduzioni ed estinzioni non di routine;
- ◆ Interessi attivi o passivi netti.

Valutazioni discrezionali e stime contabili significative

La preparazione del bilancio del Gruppo richiede agli amministratori di effettuare valutazioni discrezionali, stime e ipotesi che influenzano i valori di ricavi, costi, attività e passività e l'informativa a questi relativa, nonché l'indicazione di passività potenziali. L'incertezza circa tali ipotesi e stime potrebbe determinare esiti che richiederanno, in futuro, un aggiustamento significativo al valore contabile di tali attività e/o passività.

Valutazioni discrezionali

Durata dei contratti di leasing che contengono un'opzione di proroga

Il Gruppo determina la durata del leasing come il periodo non annullabile del leasing a cui vanno aggiunti sia i periodi coperti dall'opzione di estensione del leasing stesso, qualora vi sia la ragionevole certezza di esercitare tale opzione, sia i periodi coperti dall'opzione di risoluzione del leasing qualora vi sia la ragionevole certezza di non esercitare tale opzione.

Il Gruppo ha la possibilità, per alcuni dei suoi leasing, di prolungare il leasing o di concluderlo anticipatamente. Il Gruppo applica il proprio giudizio nel valutare se vi sia la ragionevole certezza di esercitare le opzioni di rinnovo. Ciò detto, il Gruppo considera tutti i fattori rilevati che possano comportare un incentivo economico ad esercitare le opzioni di rinnovo o a concludere il contratto. Dopo la data di decorrenza, il Gruppo rivede le stime circa la durata del leasing nel caso in cui si presenti un significativo evento o una significativa modifica in circostanze che sono sotto il proprio controllo e che possono influire sulla capacità di esercitare (o di non esercitare) l'opzione di rinnovo o di cancellazione anticipata (ad esempio, investimenti in migliorie sui beni in leasing o rilevanti modifiche specifiche sul bene in leasing).

Stime e assunzioni

Sono di seguito illustrate le assunzioni principali riguardanti il futuro e le altre principali cause d'incertezza valutativa che, alla data di chiusura dell'esercizio, presentano il rischio rilevante di dar luogo a rettifiche significative dei valori contabili delle attività e passività entro l'esercizio successivo. Il Gruppo ha basato le proprie stime ed assunzioni su parametri disponibili al momento della preparazione del bilancio consolidato. Tuttavia, le attuali circostanze ed assunzioni su eventi futuri potrebbero modificarsi a causa di cambiamenti nel mercato o di accadimenti non controllabili dal Gruppo. Tali cambiamenti, qualora avvengano, sono riflessi nelle assunzioni quando avvengono.

Riduzioni di valore di attività non finanziarie

Una riduzione di valore si verifica quando il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi di cassa eccede il proprio valore recuperabile, che è il maggiore tra il suo fair value dedotti i costi di vendita e il suo valore d'uso. Il fair value meno i costi di vendita è l'ammontare ottenibile dalla vendita di un'attività o di un'unità generatrice di flussi di cassa in una libera transazione fra parti consapevoli e disponibili, dedotti i costi della dismissione. Il calcolo del valore d'uso è basato su un modello di attualizzazione dei flussi di cassa. I flussi di cassa sono derivati da un business plan di 5 anni non includono attività di ristrutturazione per i quali il Gruppo non si è ancora impegnata o investimenti futuri rilevanti che incrementeranno i risultati dell'attività inclusa nell'unità generatrice di flussi di cassa oggetto di valutazione. Il valore recuperabile dipende sensibilmente dal tasso di sconto utilizzato nel modello di attualizzazione dei flussi di cassa, così come dai flussi di cassa attesi in futuro e del tasso di crescita utilizzato per l'estrapolazione.

Considerate le incertezze in essere, è importante che le entità forniscano informazioni dettagliate sulle assunzioni fatte, le evidenze su cui le stesse sono basate e sull'impatto del cambiamento delle assunzioni chiave

(analisi di sensitività). Dato il livello di rischio intrinseco e la variabilità dei giudizi e delle stime, riveste un ruolo fondamentale l'informativa sulle assunzioni chiave utilizzate e sulle valutazioni effettuate per la stima del valore recuperabile. Le entità necessiteranno di valutare le assunzioni chiave utilizzate per determinare il valore recuperabile per le differenti CGU. Gli input chiave utilizzati nei modelli con riferimento alla determinazione del value in use e del fair value less cost to sell dovranno essere riesaminati per determinare qualsiasi impatto.

Accantonamento per perdite attese su crediti commerciali e attività contrattuali

Il Gruppo utilizza una matrice per calcolare le ECL per i crediti commerciali e le attività contrattuali. Le aliquote di accantonamento si basano sui giorni di scaduto per ogni classe di clienti raggruppata nei vari segmenti che presentano simili andamenti di perdita storica (ad esempio, per area geografica, tipo di prodotto, tipo di cliente, rating e garanzie).

La matrice si basa inizialmente sui tassi di insolvenza storici osservati del Gruppo. Il Gruppo calibra la matrice per affinare il dato storico sulle perdite su credito con elementi previsionali. Ad esempio, se si prevede che le condizioni economiche previste (ad esempio, il prodotto interno lordo) si deteriorino l'anno successivo, ciò può portare a un aumento del numero di inadempienze nel settore manifatturiero, i tassi di insolvenza storici vengono pertanto rettificati. Ad ogni data di riferimento, i tassi di insolvenza storici vengono aggiornati e vengono analizzati i cambiamenti nelle stime su elementi previsionali.

La valutazione della correlazione tra i tassi di insolvenza storici, le condizioni economiche previsionali e le ECL è una stima significativa.

L'ammontare di ECL è sensibile ai cambiamenti delle circostanze e delle condizioni economiche previste.

Imposte anticipate

Le attività fiscali differite sono rilevate per le perdite fiscali non utilizzate, nella misura in cui è probabile che in futuro vi sarà un utile imponibile tale da permettere l'utilizzo delle perdite. È richiesta un'attività di stima rilevante da parte della direzione aziendale per determinare l'ammontare delle attività fiscali che possono essere rilevate sulla base del livello di utili imponibili futuri, sulla tempistica della loro manifestazione e sulle strategie di pianificazione fiscale applicabili.

Piani a benefici definiti (fondi pensione)

Il costo dei piani pensionistici a benefici definiti e degli altri benefici successivi al rapporto di lavoro ed il valore attuale dell'obbligazione per benefici definiti sono determinati utilizzando valutazioni attuariali e per il Gruppo è applicabile solo per le società italiane e con impatti non significativi. La valutazione attuariale richiede l'elaborazione di varie assunzioni che possono differire dagli effettivi sviluppi futuri. Queste assunzioni includono la determinazione del tasso di sconto, i futuri incrementi salariali, i tassi di mortalità e il futuro incremento delle pensioni. A causa della complessità della valutazione e della sua natura di lungo termine, tali stime sono estremamente sensibili a cambiamenti nelle assunzioni. Tutte le assunzioni sono riviste con periodicità annuale.

Il tasso di sconto rappresenta il parametro maggiormente soggetto a variazioni. Le obbligazioni sono sottoposte a un'ulteriore analisi qualitativa e quelle che presentano uno spread creditizio ritenuto eccessivo sono escluse dal paniere di obbligazioni in base al quale è calcolato il tasso di sconto, in quanto non rappresentano una categoria di obbligazioni di alta qualità. Il tasso di mortalità è basato sulle tavole disponibili sulla mortalità specifica per ogni Paese. Tali tavole tendono a variare solamente in risposta ad una variazione nelle ipotesi demografiche. I futuri incrementi salariali e gli incrementi delle pensioni si basano sui tassi d'inflazione attesi per ciascun Paese. Tali piani attualmente sono applicabili solo alle società italiane del Gruppo.

Fair value degli strumenti finanziari

Quando il fair value di un'attività o passività finanziaria rilevata nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria non può essere misurato basandosi sulle quotazioni in un mercato attivo, il fair value viene determinato utilizzando diverse tecniche di valutazione, incluso il modello dei flussi di cassa attualizzati. Gli input inseriti in questo modello sono rilevati dai mercati osservabili, ove possibile, ma qualora non sia possibile, è richiesto un certo grado di stima per definire il fair value. Le stime includono considerazioni su variabili quali il rischio di liquidità, il rischio di credito e volatilità. I cambiamenti delle assunzioni su questi elementi potrebbero avere un impatto sul fair value dello strumento finanziario rilevato.

I corrispettivi potenziali connessi ad aggregazioni aziendali sono valutati al fair value alla data di acquisizione nel complesso dell'aggregazione aziendale. Qualora il corrispettivo potenziale soddisfi la definizione di derivato e quindi sia una passività finanziaria, il suo valore è successivamente rideterminato a ogni data di bilancio. La determinazione del fair value è basata sui flussi di cassa attualizzati. Le assunzioni chiave prendono in considerazione la probabilità di raggiungimento di ciascun obiettivo di performance contrattualmente previsto e il fattore di sconto.

Lease – Stima del tasso di finanziamento marginale

Il Gruppo non può facilmente determinare il tasso di interesse implicito del leasing e quindi utilizza il tasso di finanziamento marginale per misurare la passività per leasing. Il tasso di finanziamento marginale è il tasso di interesse che il locatario dovrebbe pagare per un prestito, con una durata e con garanzie simili, necessario per ottenere un'attività di valore simile all'attività consistente nel diritto di utilizzo in un contesto economico simile. Il tasso di finanziamento marginale quindi riflette cosa il gruppo avrebbe dovuto pagare, e questo richiede di effettuare una stima quando non esistono dati osservabili

(come nel caso di partecipate che non sono controparti dirette di transazioni finanziarie) o quando i tassi devono essere rettificati per riflettere i termini e le condizioni del leasing (per esempio quando i leasing non sono nella valuta funzionale della partecipata). Il Gruppo stima il tasso di finanziamento marginale utilizzando dati osservabili (quali tassi di interesse di mercato) se disponibili, e effettuando considerazioni specifiche sulle condizioni della partecipata (come il merito creditizio della partecipata da sola).

Fondi di smantellamento

Feralpi Group non ha proceduto all'accantonamento di fondi di smantellamento relativi agli impianti in quanto ha ritenuto che la vita utile fosse superiore a 50 anni. Conseguentemente, si è concluso che, pur esistendo un'obbligazione attuale derivante da eventi passati, l'importo dell'obbligazione non può essere misurato con sufficiente affidabilità. Questa conclusione è stata raggiunta sulla base del fatto che le date di liquidazione sono indeterminate e che altre stime, come i tassi di sconto in un orizzonte temporale troppo lungo non rappresentano una misura osservabile e pertanto non sono ritenuti affidabili. Di conseguenza, esiste un obbligo di smantellamento e ripristino che non può essere rilevato o quantificato e che viene indicato come passività potenziale.

Avviamento

In accordo con i principi contabili adottati per la redazione del Bilancio, annualmente l'avviamento è verificato al fine di accertare l'esistenza di eventuali perdite di valore da rilevare a Conto Economico. In particolare, la verifica in oggetto comporta l'allocatione dell'avviamento ai gruppi di unità generatrici di flussi finanziari (CGUs) e la successiva determinazione del relativo valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il fair value e il valore d'uso.

Qualora il valore recuperabile risulti inferiore al valore contabile del gruppo di unità generatrici di flussi finanziari al quale l'avviamento è stato allocato, si procede a una svalutazione dell'avviamento allocato alle stesse.

Con riferimento agli impatti derivanti dall'adozione del principio contabile IFRS 16 – Leases, il valore contabile delle unità generatrici di flussi di cassa include il valore relativo ai diritti d'uso appartenenti alle CGU stesse. Nella determinazione del valore attuale dei flussi futuri vengono esclusi i flussi relativi al rimborso dei debiti per leasing in quanto rappresentanti flussi derivanti da attività di finanziamento. Di conseguenza, il valore dei debiti per leasing viene escluso dal valore contabile della CGU alla data di impairment test.

6.6. Principi di recente emanazione

Il Gruppo ha applicato per la prima volta alcuni principi o modifiche che sono in vigore dal 1° gennaio 2025. Il Gruppo non ha adottato anticipatamente alcun nuovo principio, interpretazione o modifica emessi ma non ancora in vigore.

Lack of exchangeability – Amendments to IAS 21

Le modifiche allo IAS 21 Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere specificano come un'entità dovrebbe considerare se una valuta è convertibile e come deve determinare il tasso di cambio a pronti quando la convertibilità è assente. Le modifiche richiedono anche l'indicazione di informazioni che consentano agli utilizzatori del bilancio di comprendere come la valuta non convertibile in un'altra valuta influisca, o si prevede che influisca, sul risultato economico, sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sui flussi finanziari dell'entità.

Tali modifiche non hanno avuto impatti significativi sul bilancio del Gruppo.

6.6.1. Principi emanati ma non ancora entrati in vigore

Principi emanati ma non ancora in vigore

Sono di seguito illustrati i principi e le interpretazioni che, alla data di redazione del bilancio consolidato del Gruppo, erano già stati emanati ma non erano ancora in vigore. Il Gruppo intende adottare questi principi e interpretazioni, se applicabili, quando entreranno in vigore.

IFRS 18 Presentation and Disclosure in Financial Statements

Ad aprile 2024, lo IASB ha emesso l'IFRS 18, che sostituisce lo IAS 1 Presentazione del bilancio. L'IFRS 18 introduce nuovi requisiti per la presentazione del prospetto di conto economico, inclusi specifici totali e subtotali. Ulteriormente, le entità dovranno classificare tutti i costi ed i ricavi all'interno del prospetto di conto economico all'interno di quattro categorie: operativa, investimento, finanziamento, imposte sul reddito ed attività operative cessate, dove le prime tre categorie sono nuove.

Il principio richiede inoltre di dare informativa sulla base della nuova definizione degli indicatori di performance definiti dal management (management-defined performance measures (MPMs)), subtotali di costi e ricavi, e include nuove disposizioni per l'aggregazione e disaggregazione delle informazioni finanziarie sulla base dei ruoli identificati dei prospetti di bilancio "primari" (Primary Financial Statements – PFS) e delle note.

Inoltre, modifiche sono state introdotte allo IAS 7 Rendiconto finanziario, che includono il cambiamento del punto di partenza per la determinazione dei flussi di cassa della gestione operativa sulla base del metodo indiretto; dall'utile o perdita all'utile o perdita operativi e la rimozione della facoltà per classificazione dei flussi di cassa dai dividendi e degli interessi. Ulteriormente, sono state apportate modifiche consequenziali a molteplici altri principi contabili.

L'IFRS 18, e le modifiche agli altri principi, sono effettivi per gli esercizi che incominciano al o successivamente il 1° gennaio 2027, ma l'applicazione anticipata è permessa salvo darne informativa. L'IFRS 18 si applicherà retrospettivamente.

Il Gruppo sta al momento lavorando per identificare gli impatti che le modifiche avranno sui propri prospetti di bilancio e sulle note al bilancio. Le valutazioni preliminari dei principali impatti attesi sul bilancio consolidato del Gruppo sono le seguenti:

- ◆ I proventi da locazione, le variazioni di fair value relative agli investimenti immobiliari e la quota di utile di una partecipata e di una joint venture saranno classificati nella categoria "investimento" all'interno del conto economico.
- ◆ Le differenze cambio saranno classificate all'interno della categoria in cui sono stati classificati i relativi proventi ed oneri che hanno originato la differenza cambio.
- ◆ Saranno introdotte nuove informazioni integrative in riferimento a: (a) le "management-defined performance measures"; (b) i costi per natura qualora i costi stiano presentati per destinazione della categoria "operativa" nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio; e (c) una riconciliazione, per ciascuna voce del conto economico, tra gli importi riesposti applicando l'IFRS 18 e quelli precedentemente presentati in base allo IAS 1. Gli interessi attivi e gli interessi passivi saranno classificati, rispettivamente, tra le attività di investimento e le attività di finanziamento nel rendiconto finanziario.

IFRS 19 Subsidiaries without Public Accountability: Disclosures

A maggio 2024, lo IASB ha emanato l'IFRS 19, che permette alle entità eligibili di optare per una riduzione dei propri requisiti di informativa pur continuando ad applicare le disposizioni per la rilevazione, misurazione e presentazione negli altri IFRS accounting standards. Per essere eleggibile, alla fine dell'esercizio, un'entità deve essere una controllata così come definito all'interno dell'IFRS 19, non può avere una "public accountability" e deve avere una controllante (ultima od intermedia) che prepara il bilancio consolidato, disponibile al pubblico, predisposto in accordo agli IFRS accounting standards.

L'IFRS 19 diventerà effettivo per gli esercizi che incominciano al o successivamente il 1° Gennaio 2027, con la possibilità di applicazione anticipata.

Il Gruppo non è eleggibile per l'applicazione dell'IFRS 19.

Amendments to the Classification and Measurement of Financial Instruments—Amendments to IFRS 9 and IFRS 7

A maggio 2024, lo IASB ha emanato le modifiche all'IFRS 9 e all'IFRS 7, denominate Amendments to the Classification and Measurement of Financial Instruments (le "Modifiche"). Le Modifiche comprendono:

- ◆ un chiarimento secondo cui una passività finanziaria è cancellata alla "data di regolamento" e l'introduzione di una scelta di politica contabile (se soddisfatte condizioni specifiche) per cancellare passività finanziarie regolate tramite sistemi di pagamento elettronici prima della data di regolamento;
- ◆ indicazioni aggiuntive su come valutare i flussi di cassa contrattuali per attività finanziarie con caratteristiche ambientali, sociali e di governance (ESG) o simili;

- ◆ chiarimenti su quali siano le caratteristiche di uno strumento "non recourse" (non-recourse feature) e quali sono le caratteristiche degli strumenti contrattualmente collegati;
- ◆ l'introduzione di obblighi di informativa per strumenti finanziari con caratteristiche contingenti e ulteriori requisiti di disclosure per strumenti patrimoniali classificati al fair value con imputazione nel conto economico complessivo (OCI).

Le Modifiche sono efficaci per i periodi annuali che iniziano il o dopo il 1° gennaio 2026, con adozione anticipata consentita solo per la classificazione delle attività finanziarie e relativa informativa.

Il Gruppo non prevede che le modifiche abbiano un effetto significativo sul bilancio consolidato.

Annual Improvements to IFRS Accounting Standards - Volume 11

A luglio 2024, lo IASB ha emanato nove modifiche di portata limitata nell'ambito della manutenzione periodica degli IFRS. Le modifiche comprendono chiarimenti, semplificazioni, correzioni o cambiamenti volti a migliorare la coerenza nei seguenti principi: IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards, IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures e la relativa Guidance on implementing IFRS 7, IFRS 9 Financial Instruments, IFRS 10 Consolidated Financial Statements e IAS 7 Statement of Cash Flows.

Le modifiche avranno efficacia per i periodi amministrativi che iniziano il o dopo il 1° gennaio 2026. È consentita l'adozione anticipata, di cui deve essere data adeguata informativa.

Non si prevede che tali modifiche abbiano un impatto significativo sul bilancio consolidato del Gruppo.

Contracts Referencing Nature-dependent Electricity – Amendments to IFRS 9 and IFRS 7

Nel dicembre 2024, lo IASB ha emanato delle modifiche all'IFRS 9 e all'IFRS 7, Contracts Referencing Nature-dependent Electricity. Le modifiche si applicano esclusivamente ai contratti che fanno riferimento a tale tipologia di elettricità e:

- ◆ chiariscono l'applicazione dei requisiti di own-use per i contratti rientranti nell'ambito di applicazione;
- ◆ modificano i requisiti di designazione di un elemento coperto in una relazione di copertura dei flussi finanziari per i contratti in oggetto;
- ◆ introducono nuovi obblighi di informativa per consentire agli investitori di comprendere gli effetti di tali contratti sulla performance finanziaria e sui flussi di cassa di una società.

Le modifiche avranno efficacia per gli esercizi che iniziano il o dopo il 1° gennaio 2026. È consentita l'adozione anticipata, ma deve essere data adeguata informativa.

Le modifiche relative all'eccezione own-use devono essere applicate retrospettivamente, mentre quelle in materia di hedge accounting devono essere applicate prospetticamente alle nuove relazioni di copertura designate a partire dalla data di prima applicazione. Inoltre, le modifiche all'informativa previste dall'IFRS 7 devono essere implementate congiuntamente alle modifiche all'IFRS 9. Qualora un'entità non risponda le informazioni comparative, non potrà presentare informative comparative.

Il Gruppo non prevede che tali modifiche abbiano un impatto significativo sul proprio bilancio consolidato.

Translation to a Hyperinflationary Presentation Currency (Amendments to IAS 21)

Nel novembre 2025 lo IASB ha emanato gli Amendments for translation to a hyperinflationary presentation currency, che hanno modificato lo IAS 21 — The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates, al fine di chiarire come le società debbano tradurre i bilanci da una valuta non iperinflazionata a una iperinflazionata.

Le modifiche saranno efficaci a partire dal 1° gennaio 2027, con possibilità di applicazione anticipata. Non si prevede che tali modifiche abbiano un impatto sul bilancio consolidato in quanto il Gruppo non opera in economie iperinflazionate.

6.7. Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate sia di natura commerciale sia di natura finanziaria a condizioni di mercato. Le operazioni con parti correlate, quando non dettate da specifiche condizioni normative, sono state di norma regolate a condizioni di mercato.

Di seguito si riporta il dettaglio delle operazioni avvenute nel corso dell'esercizio e di quello precedente:

Rapporti finanziari – 2025	Attività	Passività	Costi	Ricavi
	Crediti	Debiti	Oneri	Proventi
Tuxor	-	-	-	11
Totale	-	-	-	11

Rapporti comm.li 2025	Attività	Passività	Costi		Ricavi
	Crediti	Debiti	Servizi	Altri	Altri
Media Steel S.r.l.	-	84.277	-	138.830	250
Ecoeternit S.r.l.	-	2	10	-	3
Dima S.r.l.	-	651	2.046	1	4
Agroittica Lombarda S.p.A.	425	252	-	43	-
Comeca Tecnologie S.p.A.	7	3.554	6.335	-	6
Far Energia	-	311	16	-	-
Tuxor	24	-	-	-	4.617
Totale	456	89.048	8.407	138.874	4.875

7. Aggregazioni aziendali

Nel corso del 2025, come già descritto in precedenza, Feralpi Group ha acquisito la società Oriolo S.r.l., tramite l'acquisto delle relative quote da parte di Feralpi Power On S.r.l. e ha variato il metodo di consolidamento per il Gruppo Alpifer, passando dal metodo del patrimonio netto (adottato fino all'esercizio 2024) al metodo integrale. I dettagli sono specificati nel Paragrafo 2.

In tal senso, il Gruppo ha portato a termine due operazioni di aggregazione aziendale contabilizzate in conformità al principio contabile IFRS 3. Tali acquisizioni, finalizzate all'espansione del perimetro di consolidamento, hanno comportato la rilevazione delle attività acquisite e delle passività assunte ai rispettivi fair value alla data di acquisizione, come dettagliato nelle tabelle e nei prospetti di seguito riportati.

Il fair value delle attività e passività identificabili della Oriolo S.r.l. alla data dell'acquisizione era:

Acquisizione Oriolo S.r.l.

Stato Patrimoniale Importi in Euro migliaia	Fair value riconosciuto in sede di acquisizione
Attività	
Attività non correnti	
Immobili, impianti e macchinari	198.575
Totale attività non correnti	198.575
Attività correnti	
Altre attività correnti	40.930
Totale attività correnti	40.930
Totale attività	239.505
Patrimonio netto e passività	
Patrimonio netto	
Capitale sociale	2.500
Altre Riserve	288.346
Utili/Perdite a nuovo	(37.298)
Utile/Perdita dell'esercizio	(17.992)
Totale Patrimonio netto di Gruppo	235.556
Totale Patrimonio netto	235.556
Passività non correnti	
Totale Passività non correnti	-
Passività correnti	
Altre passività correnti	3.949
Totale Passività correnti	3.949
Totale Patrimonio Netto e Passività	239.505
Totale attività nette identificabili al fair value	235.556
Totale acquisto partecipazione	700.576
Valore differenziale con effetto a PN	(447.027)

Nel corso del 2025 gli azionisti di Alpifer S.r.l. hanno sottoscritto un aggiornamento dei patti parasociali, ai sensi dell'art. 2341-bis c.c.; tale aggiornamento non ha modificato la ripartizione del capitale sociale, che rimane invariata.

Alla luce di quanto sopra e in accordo con quanto previsto dall'IFRS 10, Feralpi Siderurgica S.p.A. ha acquisito il controllo del Gruppo Alpifer e conseguentemente ha modificato la modalità di consolidamento passando dal metodo del patrimonio netto a quello integrale. Il consolidamento del Gruppo Alpifer trova il proprio fondamento di business nella verticalizzazione della lavorazione dell'acciaio che, insieme all'internazionalizzazione e alla diversificazione costituiscono le basi dello sviluppo strategico di Feralpi Group.

I fair value delle attività e passività identificabili del Gruppo Alpifer al 1° gennaio 2025 era:

Acquisizione Alpifer S.r.l.

Stato Patrimoniale Importi in Euro migliaia

Attività

Attività non correnti

Attività immateriali	1.803
Immobili, impianti e macchinari	30.504.571
Attività per diritti d'uso	209.060
Altri investimenti	250
Attività finanziarie non correnti	2
Imposte anticipate	168.049

Totale attività non correnti

30.883.735

Attività correnti

Rimanenze	13.053.572
Crediti commerciali	39.241.269
Crediti tributari	432.392
Attività finanziarie correnti	2.331
Altre attività correnti	1.455.459
Disponibilità liquide e depositi a breve	10.311.121

Totale attività correnti

64.496.144

Attività destinate alla vendita

-

Totale attività

95.379.879

Stato Patrimoniale

Importi in Euro migliaia

Passività non correnti

Debiti finanziari non correnti	9.448.136
Debiti per leasing non correnti	123.432
Passività per Benefici a dipendenti	136.535
Fondi rischi ed oneri	1.433.693
Imposte differite passive	2.782.487

Totale Passività non correnti**13.924.283****Passività correnti**

Debiti finanziari correnti	2.299.260
Debiti per leasing correnti	89.043
Debiti commerciali	34.745.955
Debiti commerciali verso collegate	8.268
Debiti Tributarî	2.338
Altre passività correnti	2.710.032

Totale Passività correnti**39.854.896**

Passività direttamente associate ad attività destinate alla vendita

-

Totale Patrimonio Netto e Passività**95.379.879****Totale attività nette identificabili al fair value****41.600.700**

Interessenze di minoranza valutate al fair value

(20.800.350)

Avviamento derivante dall'acquisizione

-

Valore partecipazione precedentemente detenuta**20.800.350****Fair value riconosciuto in sede di acquisizione**

Come previsto dal principio contabile IFRS 3, il management ha effettuato una Purchase Price Allocation (PPA) al fine di verificare se la differenza positiva emergente dal consolidamento integrale del Gruppo Alpifer trovasse allocazione all'interno delle attività e delle passività acquisite. A seguito di una perizia predisposta da un esperto indipendente, il plusvalore pari a Euro 8.831 migliaia, al lordo delle imposte differite pari ad Euro 2.464 migliaia, è stato interamente allocato ai fabbricati presso le sedi di Ceprano e Villanova sull'Arda di proprietà della società.

8. Immobili, impianti e macchinari

Il valore netto contabile degli immobili, impianti e macchinari al 31 Dicembre 2025 risulta essere pari a Euro migliaia 799.102, contro Euro 721.578 migliaia del precedente esercizio.

Nella tabella a lato la movimentazione delle immobilizzazioni materiali e dei rispettivi fondi ammortamento:

Il Gruppo nel corso del periodo ha effettuato investimenti per complessivi Euro 115.765 migliaia. Gli investimenti si riferiscono principalmente a nuovi impianti e revamping di impianti già esistenti dei vari siti produttivi. Per maggiori dettagli si rimanda alla relazione sulla gestione nel paragrafo 4. "Strategia e investimenti di Feralpi Group".

Nel corso dell'esercizio vi sono state cessioni nella Capogruppo pari a Euro 888 migliaia che hanno generato plusvalenze per Euro 3.465 migliaia e minusvalenze per Euro 333 migliaia. La voce più significativa si riferisce alla cessione di alcuni terreni e fabbricati per la realizzazione della linea ad alta velocità ferroviaria confinante con il sito produttivo di Lonato del Garda (Bs).

Le immobilizzazioni in corso riguardano principalmente la nuova linea di produzione spooler nella Capogruppo e il nuovo laminatoio della controllata ESF Elbe-Stahlwerke Feralpi GmbH ancora iscritti nelle immobilizzazioni in corso in attesa del collaudo definitivo che avverrà nei primi mesi del 2026.

(Importi in migliaia di euro)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti a fornitori	Totale immobili impianti e macchinari
Costo storico - 31 dicembre 2024	393.911	953.051	18.931	59.296	303.700	1.728.889
Incrementi	11.836	27.498	980	3.318	72.134	115.765
Decrementi	(555)	(1.868)	(23)	(1.063)	(2.658)	(6.166)
Variazione area di consolidamento	34.118	19.305	1.253	2.101	1.752	58.529
Riclassifiche	28.548	12.212	267	294	(41.621)	(299)
Costo storico - 31 dicembre 2025	467.857	1.010.198	21.409	63.946	333.308	1.896.718
Fondo ammortamento - 31 dicembre 2024	(162.534)	(780.587)	(15.477)	(48.645)	(69)	(1.007.311)
Ammortamenti	(11.285)	(47.225)	(1.449)	(4.543)	-	(64.502)
Decrementi	-	1.256	-	1.034	-	2.291
Variazione area di consolidamento	(12.094)	(13.463)	(1.031)	(1.506)	-	(28.094)
Fondo ammortamento - 31 dicembre 2025	(185.912)	(840.019)	(17.957)	(53.659)	(69)	(1.097.616)
Valore netto contabile - 31 dicembre 2024	231.378	172.464	3.455	10.651	303.631	721.578
Valore netto contabile - 31 dicembre 2025	281.945	170.179	3.452	10.287	333.239	799.102

9. Attività per diritto d'uso

Il Gruppo ha contratti di leasing in essere aventi ad oggetto immobili, impianti, macchinari, veicoli ed attrezzature che sono usati nelle attività operative. I leasing riferiti ad immobili hanno generalmente durata tra i 6 anni ed i 12 anni, quelli riferiti ad attrezzatura tra i 2 anni e gli 8 anni, quelli per impianti e macchinari tra i 3 anni e i 12 anni e quelli per le autovetture tra i 3 e i 5 anni. Le passività del Gruppo riferite a questi contratti di leasing sono garantite dal titolo di proprietà del locatore sui beni locati. Generalmente, il Gruppo non può concedere a sua volta in leasing a terzi i beni locati e taluni contratti prevedono che il Gruppo rispetti determinati indici di liquidità. Vi sono molti contratti di leasing che includono opzioni per rinnovo e cancellazione e pagamenti variabili che sono meglio descritti di seguito.

Il Gruppo inoltre ha taluni leasing per macchinari la cui durata è uguale o inferiore ai 12 mesi ed attrezzature d'ufficio il cui valore è modesto. Il Gruppo ha scelto per questi contratti di applicare le esenzioni previste dall'IFRS16 riguardo i leasing di breve durata o di modesto valore. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 39.

Nella tabella a lato si presenta la ripartizione del diritto d'uso per natura delle attività sottostanti al 31 dicembre 2025 ed esercizio precedente:

(Importi in migliaia di euro)	Immobili	Attrezzature	Impianti e macchinari	Autovetture	Totale Diritto d'uso
Diritto d'uso al 31 dicembre 2024	8.164	6.268	17.432	2.153	34.017
Variazione area di consolidamento	61	134	-	13	209
Incrementi	3.227	1.499	4.600	1.462	10.787
Decrementi	-	(128)	-	-	(128)
Diritto d'uso al 31 dicembre 2025	11.452	7.773	22.032	3.628	44.885
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2024	4.240	4.169	7.671	1.418	17.498
Variazione area di consolidamento	12	73	-	5	90
Incrementi	1.013	1.064	1.720	391	4.189
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2025	5.265	5.307	9.391	1.814	21.777
Valore Netto Contabile al 31 dicembre 2024	3.924	2.099	9.761	735	16.519
Valore Netto Contabile al 31 dicembre 2025	6.187	2.466	12.641	1.814	23.109

Gli incrementi pari ad Euro 10.787 migliaia sono principalmente riconducibili al nuovo contratto di affitto di Presider presso Misterbianco (CT) e per il nuovo impianto di saldatura di Defim Orsogril diventato operativo a partire da novembre 2025.

Nella tabella a lato il dettaglio delle passività finanziarie:

(Importi in migliaia di euro)	Immobili	Attrezzature	Impianti e macchinari	Autovetture	Totale Passività finanziaria per leasing
Passività finanziaria per leasing al 31 dicembre 2024	3.920	2.157	6.941	748	13.766
Pass. finanziaria a breve al 31 dicembre 2024	814	870	1.875	222	3.781
Pass. finanziaria a lungo al 31 dicembre 2024	3.106	1.286	5.065	526	9.985
Incrementi	3.227	1.499	3.220	1.462	9.407
Decrementi	(1.023)	(1.233)	(1.928)	(380)	(4.563)
Effetto cambi	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-
Variazione area di consolidamento	62	137	-	14	212
Passività finanziaria per leasing al 31 dicembre 2025	6.187	2.559	8.233	1.843	18.823
Pass. finanziaria a breve al 31 dicembre 2025	1.019	1.010	2.503	531	5.063
Pass. finanziaria a lungo al 31 dicembre 2025	5.168	1.550	5.730	1.312	13.760

L'IBR (*Incremental Borrowing Rate*) è stato calcolato come somma del tasso risk free (*Swap Standard Rates vs Euribor 6 mesi*) per ogni scadenza, rilevato al 31 dicembre 2025, e

di una componente di puro rischio che riflette il "credit risk" attribuibile a Feralpi Group. La componente Risk free tiene conto del contesto economico in cui opera il Gruppo.

10. Attività immateriali

Il valore netto contabile delle attività immateriali al 31 Dicembre 2025 risulta essere pari ad Euro 7.809 migliaia, contro Euro 8.964 migliaia al 31 dicembre 2024.

Nella tabella a lato la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali e dei rispettivi fondi ammortamento.

L'incremento per Euro 533 migliaia dei diritti di brevetto è principalmente da ricondurre allo sviluppo e alla customizzazione dell'ERP di Gruppo SAP.

La voce altre immobilizzazioni immateriali presenta al suo interno gli oneri pluriennali relativi al consorzio Metalinterconnector. Tale Consorzio si propone di effettuare investimenti nel cosiddetto progetto Metalinterconnector attraverso la realizzazione di linee elettriche di interconnessione con paesi esteri e ha lo scopo di riconoscere ai consorziati l'acquisto di energia elettrica a prezzi inferiori rispetto al mercato. Il valore iscritto in bilancio risulta essere rispettivamente Euro 1.573 migliaia al 31 dicembre 2025 contro i 2.097 migliaia dell'esercizio precedente.

(Importi in migliaia di euro)	Diritti di brevetto	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Costo storico - 31 dicembre 2024	13.106	33.348	46.454
Incrementi	533	1.235	1.768
Decrementi	(35)	-	(35)
Variazione area consolidamento	326	614	940
Variazione area di consolidamento	-	(381)	(381)
Costo storico - 31 dicembre 2025	13.928	34.816	48.746
Fondo ammortamento - 31 dicembre 2024	(11.280)	(26.210)	(37.490)
Ammortamenti	(1.174)	(1.772)	(2.946)
Decrementi	35	-	35
Variazione area consolidamento	-	(536)	(536)
Fondo ammortamento - 31 dicembre 2025	(12.419)	(28.518)	(40.937)
Valore netto contabile- 31 dicembre 2024	1.826	7.138	8.964
Valore netto contabile- 31 dicembre 2025	1.509	6.298	7.809

11. Avviamento

Il valore complessivo, invariato rispetto all'esercizio precedente, si riferisce all'avviamento emerso per l'acquisizione del Gruppo Saexpa che fa parte della "CGU Prodotti Diversificati". Di seguito se ne riporta il dettaglio con il comparativo dell'esercizio precedente:

Il valore è interamente allocato alla CGU Prodotti Diversificati.

(Importi in migliaia di euro)	31.12.2025	31.12.2024
Gruppo Saexpa	8.077	8.077
Totale	8.077	8.077

11.1. Recuperabilità dell'avviamento e delle attività immateriali

Secondo lo IAS 36, l'avviamento non è soggetto ad ammortamento ed è sottoposto ad impairment test con cadenza almeno annuale. Ai fini dell'impairment test, l'avviamento è allocato alle unità generatrici di flussi finanziari (Cash Generating Unit, CGU). Il test di impairment deve essere effettuato verificando che il fair value delle singole CGU non ecceda il valore complessivo di carico dell'avviamento e dell'insieme delle attività nette autonomamente in grado di produrre flussi di cassa (CGU). L'avviamento acquisito attraverso aggregazioni aziendali viene allocato ai fini della verifica della perdita di valore alle unità generatrici di flussi di cassa.

Per l'anno 2025, il Gruppo ha effettuato il proprio impairment test sull'excess cost che si è generato relativamente all'acquisizione di Saexpa che fa parte della CGU Prodotti Diversificati. Il test è stato realizzato sulla base di una specifica procedura elaborata dal management aziendale e oggetto di specifica approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione. Il valore recuperabile è stato stimato sulla base del valore d'uso, a sua volta definito in base all'applicazione del metodo del Discounted Cash Flow (DCF) nella versione unlevered, attraverso l'attualizzazione dei flussi di cassa attesi nell'arco di un periodo di previsione analitica e a residuo (Terminal Value). I flussi di cassa sono stati determinati sulla base delle proiezioni derivanti dal piano economico-finanziario per un periodo di cinque anni, approvato dal Consiglio di Amministrazione. Il valore residuo (Terminal Value) è stato a propria volta stimato quale rendita di un flusso di cassa normalizzato a regime, eventualmente crescente in funzione di un fattore g.

Se il valore delle attività così ottenuto, Enterprise Value (EV) risultasse inferiore al valore contabile delle stesse si originerebbe una svalutazione, pari alla differenza, per allineare il valore contabile al valore recuperabile.

Il piano economico-finanziario utilizzato per il DCF è stato predisposto partendo dal Budget 2026 al quale sono stati aggiunti ulteriori quattro anni applicando tassi di crescita dei ricavi, evoluzione della profittabilità e del cash flow basati sulle conoscenze del business e sulle evoluzioni attese nei settori di riferimento.

Il test di impairment è stato condotto attraverso l'identificazione delle proiezioni dei flussi finanziari (cash flow) per gli anni 2026-2030 ottenuti tramite il metodo indiretto. L'attualizzazione dei flussi di cassa attesi dalle citate proiezioni è stata ottenuta attraverso un opportuno tasso di sconto espressivo del correlato rischio di business, applicando il modello valutativo del Discounted Cash Flow. Il valore attuale dei flussi di cassa espliciti 2026-2030 è stato integrato dal Terminal Value, ovvero dal valore attuale della rendita perpetua ottenibile con un flusso di cassa normalizzato. In particolare, è stato utilizzato un WACC (weighted average cost of capital) pari al 9,56% e un tasso g pari all'1%.

I tassi di sconto riflettono la valutazione del mercato del rischio specifico, considerando il valore del denaro nel tempo e i rischi specifici delle attività sottostanti che non siano già stati inclusi nella stima dei flussi di cassa. Il calcolo del tasso di sconto è basato sulle circostanze specifiche e dei suoi settori operativi ed è derivato dal suo costo medio ponderato del capitale (WACC). Il WACC tiene conto sia del debito sia del patrimonio netto. Il costo del patrimonio netto è derivato dal tasso di rendimento atteso sugli investimenti da parte degli investitori in società comparabili. Il costo del debito è basato sui finanziamenti onerosi cui deve far fronte. Il rischio specifico al settore è incorporato applicando degli specifici fattori beta. I fattori beta sono rivisti annualmente sulla base dei dati di mercato disponibili. I tassi di sconto considerati sono al netto dell'effetto fiscale.

L'EBITDA margin utilizzato è basato sul budget 2026 ed è sostanzialmente costante nel periodo di piano in relazione a miglioramenti previsti in termini di dinamiche di mercato e alla crescita attesa dei volumi.

Nel determinare il valore del Terminal Value è stato utilizzato un Valore della Produzione medio degli ultimi tre anni di piano e un EBITDA margin che riflette la media dei medesimi tre anni.

Sulla base delle analisi svolte, l'Enterprise Value della CGU Diversificati è risultato ampiamente superiore al carrying amount coincidente con il capitale investito netto (Capital Employed).

È stata effettuata una analisi di sensitività (sensitivity analysis) per testare la variazione dell'Enterprise Value e, quindi, della cover (EV – Capital Employed – Excess Cost) ipotizzando alternativamente aumenti degli investimenti, riduzioni dell'EBITDA, aumenti del WACC e riduzioni del tasso g rispetto ai valori utilizzati per il caso base. L'analisi di sensitività ha portato ai seguenti risultati:

- ◆ una diminuzione lineare dell'EBITDA del 20% lungo tutti gli anni di piano, a parità di tutte le altre variabili, potrebbe portare a una cover pari a zero;
- ◆ un incremento nel tasso WACC pari a 2,9 punti percentuali, a parità di tutte le altre variabili, comporterebbe una cover pari a zero;
- ◆ una diminuzione del tasso g del 100% potrebbe portare, a parità di tutte le altre variabili, a una riduzione della cover pari al 28%.

Per quanto riguarda le altre CGU per cui non sussiste l'obbligo di impairment annuale in assenza di avviamento ad esse allocato, il Gruppo ha valutato la presenza di indicatori di impairment. Nel rivedere i propri indicatori di impairment, il Gruppo prende in considerazione, tra gli altri fattori, l'andamento dei mercati di riferimento, il costo delle principali commodities, la situazione di incertezza generata dagli eventi geopolitici e dall'andamento macro-economico e gli impatti conseguenti sulla marginalità. Sulla base delle previsioni attese in un orizzonte temporale di medio-lungo periodo, il Gruppo non ha identificato indicatori di perdita durevole di valore.

12. Partecipazioni in società collegate e joint venture

Di seguito sono riepilogate le partecipazioni in società collegate e joint venture detenute dal Gruppo:

Il decremento del valore è conseguente al consolidamento integrale di Alpifer S.r.l. come meglio descritto nel paragrafo 7, dal quale deriva la riclassifica della partecipazione includendo la società tra le controllate.

13. Altri investimenti

La voce altri investimenti risulta essere pari ad Euro 463 migliaia al 31 dicembre 2025 rispetto ad Euro 461 migliaia dell'esercizio precedente.

La voce più rilevante, come nell'esercizio precedente, si riferisce a strumenti finanziari partecipativi Webuild e Astaris per Euro 228, non quotati e non negoziabili su alcun mercato regolamentato o sistema multilaterale di scambi organizzato, emessi dal concordato Astaldi S.p.A. i quali attribuiscono al creditore/titolare il diritto di concorrere al ricavato netto della liquidazione dei beni compresi nel patrimonio destinato, assegnate ai creditori in ragione di n. 1 SFP per ogni euro di credito vantato.

14. Attività finanziarie non correnti

La voce Attività finanziarie non correnti ammonta al 31 dicembre 2025 ad Euro 1.808 migliaia rispetto ad Euro 3.544 migliaia al 31 dicembre 2024. Di seguito si riporta il dettaglio:

(Importi in migliaia di euro)

Media Steel S.r.l.

Dima S.r.l.

Alpifer S.r.l.

Totale partecipazioni in imprese collegate e joint venture

Inoltre l'adeguamento al patrimonio netto del valore delle partecipazioni collegate hanno complessivamente determinato un provento di Euro 531 migliaia.

In appendice vengono riportate le informazioni finanziarie relative agli investimenti del Gruppo nelle tre società.

	31.12.2025	31.12.2024
Media Steel S.r.l.	3.752	3.482
Dima S.r.l.	2.871	2.595
Alpifer S.r.l.	-	20.820
Totale partecipazioni in imprese collegate e joint venture	6.607	26.897

(Importi in migliaia di euro)

Strumenti derivati attivi

Depositi cauzionali ESF

Crediti finanziari verso altri

Totale attività finanziarie non correnti

La voce strumenti derivati attivi si riferisce alla quota a lungo termine dei derivati sottoscritti dal Gruppo. La riduzione rispetto all'esercizio precedente è principalmente dovuta alla chiusura dei derivati di copertura.

I depositi cauzionali si riferiscono principalmente al Gruppo ESF e sono stati sottoscritti a garanzia del pensionamento dei propri dipendenti.

	31.12.2025	31.12.2024
Strumenti derivati attivi	500	2.268
Depositi cauzionali ESF	1.001	1.001
Crediti finanziari verso altri	307	275
Totale attività finanziarie non correnti	1.808	3.544

Di seguito sono riepilogati i contratti derivati in essere del Gruppo con il relativo valore di mercato al 31 dicembre 2025.

Copertura tassi 31 dicembre 2025

Tipologia contratto	Controparte	Posizione	Data stipula	Data inizio	Data scadenza	Nozionale (Euro)	Valore di Mercato al 31.12.25
Copertura Tassi	UNICREDIT	Buy	1/21/2021	1/31/2021	1/31/2026	4.000,00	1,95
Copertura Tassi	INTESA SANPAOLO	Buy	3/4/2021	3/5/2021	3/4/2026	29.500,00	34,99
Copertura Tassi	INTESA SANPAOLO	Buy	3/4/2021	3/5/2021	3/4/2026	10.500,00	12,53
Copertura Tassi	Cariparma	Buy	8/6/2019	1/2/2020	7/2/2029	6.012,73	105,16
Copertura Tassi	UNICREDIT	Buy	2/11/2021	2/28/2021	2/28/2026	5.500,00	2,63
Copertura Tassi	Unicredit var / fis	Buy	1/31/2025	31/01/2025	12/19/2031	9.701,49	18,84
Copertura Tassi	Unicredit collar	Buy	2/28/2025	31/12/2025	12/19/2031	12.037,04	39,55
Copertura Tassi	BPM	Buy	1/31/2025	31/01/2025	12/20/2031	6.218,91	12,80
Copertura Tassi	BPM	Buy	2/28/2025	31/12/2025	12/19/2031	7.716,06	23,63
Copertura Tassi	Bnl var / fis	Buy	1/31/2025	31/01/2025	12/19/2031	9.701,49	18,72
Copertura Tassi	Bnl collar	Buy	2/28/2025	31/12/2025	12/19/2031	12.037,04	99,61
Copertura Tassi	Intesa	Buy	1/31/2025	31/01/2025	12/19/2031	9.701,49	18,66
Copertura Tassi	Intesa	Buy	2/28/2025	31/12/2025	12/19/2031	12.037,04	36,85
Copertura Tassi	Credit Agricole	Buy	1/31/2025	31/01/2025	12/19/2031	9.701,49	21,33
Copertura Tassi	Bper var/fis	Buy	1/31/2025	31/01/2025	12/19/2031	4.975,12	9,83
Copertura Tassi	Bper collar	Buy	2/28/2025	31/12/2025	12/19/2031	6.172,83	43,18
							500

Derivati IRS designati come di copertura

I contratti derivati IRS in essere sono stati designati a copertura dell'esposizione alla variabilità dei futuri flussi di interessi passivi generati da una passività finanziaria iscritta in bilancio, i cui effetti impattano il Conto Economico aziendale in concomitanza con la rilevazione contabile dei relativi oneri per interessi.

L'obiettivo specifico che il Gruppo intende perseguire attraverso il portafoglio di derivati su tasso di interesse di copertura è quello di mitigare la propria esposizione al rischio derivante dalla volatilità dei tassi di mercato, fissando l'onerosità del proprio indebitamento a tasso variabile.

15. Attività per Imposte anticipate e passività per imposte differite

Le imposte differite attive al 31 dicembre 2025 sono pari ad Euro 37.334 migliaia, contro gli Euro 31.190 migliaia dell'esercizio precedente. Le imposte differite passive al 31 dicembre 2025 sono pari ad Euro 3.060 migliaia, contro Euro 1.903 migliaia dell'esercizio precedente.

Si precisa che le compensazioni tra attività e passività fiscali sono state effettuate a livello di singola società consolidata nei casi in cui i presupposti previsti a tal proposito dallo IAS 12 risultano rispettati. L'effetto fiscale relativo alle differenze temporanee al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024 è determinato in base alle aliquote fiscali in vigore nei paesi di riferimento alla data ipotizzata di realizzazione delle differenze temporanee stesse. Le passività per imposte differite e le attività per imposte anticipate sono così analizzate in base alla natura delle differenze temporanee più significative.

Si precisa che nel corso dell'esercizio sono state stanziaste imposte anticipate sulle perdite fiscali per effetto del consolidato fiscale sottoscritto nell'esercizio 2025 solo nella Capogruppo. Si sottolinea, inoltre, che la contabilizzazione delle imposte anticipate è avvenuta per la ragionevole certezza, come da proiezioni finanziarie predisposte, che nei successivi esercizi il Gruppo sarà in grado di generare imponibili fiscali adeguati all'integrale recupero dei crediti rilevati. La variazione nelle altre differite passive riguarda l'allocazione del differenziale di primo consolidamento di Alpifer; a tal proposito si rimanda al paragrafo 7 del presente documento.

(Importi in migliaia di euro)

Imposte differite attive

Imposte differite passive

Totale

31.12.2025

31.12.2024

37.334

31.190

3.060

1.903

34.274

29.287

(Importi in migliaia di euro)

Imposte differite attive:

Smaltimento scorie

Fondi rischi vari

Svalutazione magazzino

Manutenzioni

Ammortamenti

Svalutazione immobilizzazioni

Perdite fiscali

Avviamento

Svalutazione crediti

Leasing

Elisione margini intercompany

Altre minori

Totale

Imposte differite passive:

Strumenti derivati

Lista clienti

Costo ammortizzato

Attualizzazione TFR e FISC

Differenza temporanea costi ESF

Altre

Totale

31.12.2025

31.12.2024

-

52

1.130

456

1.525

2.392

450

734

10.949

9.540

-

69

21.912

15.601

-

25

-

468

414

641

567

151

387

1.061

37.334

31.190

-

740

37

16

30

61

165

165

-

921

2.623

-

3.060

1.903

16. Altre attività non correnti

La voce altre attività non correnti ammonta ad Euro 1.131 migliaia al 31 dicembre 2025 rispetto ad Euro 3.482 migliaia al 31 dicembre 2024. Nella tabella a lato se ne riporta il dettaglio:

Il decremento della voce è attribuibile ai crediti di imposta industria 4.0 che vedranno la loro manifestazione numeraria nell'esercizio.

(Importi in migliaia di euro)

Crediti d'imposta 4.0 – 5.0 – zona ZES Unica

Totale altre attività non correnti

31.12.2025

31.12.2024

1.131

3.482

1.131

3.482

17. Rimanenze

Le giacenze di magazzino, al netto del relativo fondo svalutazione prodotti finiti e merci, al 31 dicembre 2025 sono pari ad Euro 409.785 migliaia, contro gli Euro 375.983 migliaia dell'esercizio precedente. Nella tabella a lato se ne riporta un dettaglio.

Le rimanenze valorizzate al minore tra il costo ed il valore di mercato, sono valutate utilizzando il metodo di calcolo del costo medio ponderato. Tale metodo appare più adeguato a normalizzare le variazioni di prezzo sia della materia prima che, di conseguenza del prodotto finito, permettendo al lettore una migliore interpretazione dei dati di Bilancio.

Le rimanenze sono iscritte al netto di un fondo svalutazione magazzino per complessivi Euro 5.074 migliaia. Il crescente costo delle materie prime e del rottame registrato nel corso del 2025 in relazione all'incremento del valore unitario dei beni in magazzino ha altresì generato un effetto prezzo.

(Importi in migliaia di euro)

Materie prime, sussidiarie e di consumo

Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati

Acconti

Prodotti finiti e merci

Lavori in corso su ordinazione

Fondo svalutazione rimanenze

Totale

31.12.2025

31.12.2024

195.063

176.794

55.357

39.924

445

287

162.175

169.804

1.819

677

(5.074)

(11.504)

409.785

375.983

Si precisa che nel corso dell'esercizio precedente, anche con il supporto di consulenti esterni, si era attuato un approfondito studio con l'obiettivo di valutare lo stato reale dei materiali di ricambio e della gestione dei componenti nei diversi magazzini, oltretutto di ridefinire una procedura di definizione del fondo obsolescenza magazzino più adeguata e specifica per le caratteristiche dei componenti presenti nei magazzini di manutenzione; tale attività ha permesso di valorizzare al meglio i materiali di ricambio.

Per quanto riguarda invece gli incrementi delle materie prime e dei prodotti in corso di lavorazione e semilavorati, rispetto all'esercizio precedente è da ricondursi all'incremento delle quantità.

Nella tabella a lato si riporta la composizione delle rimanenze suddivisa per società al 31 dicembre 2025.

(Importi in migliaia di euro)	Valore Magazzino Lordo	Fondo Svalutazione magazzino	Totale rimanenze 31.12.2025
Siderurgica S.p.A.	143.025	(3.121)	139.904
ESF Elbe-Stahlwerke Feralpi GmbH	136.437	(2.446)	133.991
Calvisano S.p.A.	45.137	(1.309)	43.828
Caleotto S.p.A.	26.170	(1.133)	25.038
Presider S.p.A.	15.965	(242)	15.723
Defim Orsogril S.p.A.	10.771	0	10.771
Arlenico S.p.A.	12.372	0	12.372
Alpifer S.r.l.	16.607	(78)	16.529
Presider Armatures	5.320	(190)	5.130
Feralpi Algerié S.a.r.l.	2.379	0	2.379
Industria de Expositores y Parrilas S.A.	4.121	0	4.121
Totale rimanenze	418.304	(8.519)	409.785

18. Crediti commerciali

Al 31 dicembre 2025 il valore dei crediti commerciali del Gruppo ammontano complessivamente ad Euro 190.883 migliaia (al 31 dicembre 2024 pari ad Euro 242.577 migliaia) al netto del relativo fondo svalutazione crediti che ammonta ad Euro 4.364 migliaia. Nella tabella a lato se ne riporta il dettaglio.

(Importi in migliaia di euro)	31.12.2025	31.12.2024
Crediti commerciali verso terzi	195.247	246.918
Fondo svalutazione crediti	(4.364)	(4.341)
Totale	190.883	242.577

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni (si veda la tabella a lato).

Saldo 1° gennaio 2025	4.341
Accantonamenti a fondo	444
Utilizzi/Rilasci fondo	421
Saldo 31 dicembre 2025	4.364

Il decremento dei crediti verso clienti è correlato ad una gestione attenta del circolante anche in presenza di un aumento del volume di affari. Si segnala che sono in corso operazioni di gestione del credito attraverso cessioni commerciali rotative con primari istituti finanziari.

La qualità del credito dei clienti viene valutata sulla base di una valutazione del merito creditizio dei clienti. Sono inoltre stabiliti limiti di credito individuali per tutti i clienti sulla base di questa valutazione. I crediti aperti verso clienti e le attività derivanti da contratto sono regolarmente monitorati. A ogni data di bilancio viene svolta un'analisi di impairment sui crediti, utilizzando una matrice per la misurazione delle perdite attese. Le percentuali di svalutazione sono determinate sulla base dei giorni di scaduto e raggruppando i crediti verso i clienti che sono caratterizzati da simili cause di impairment (area geografica, tipo di prodotto, tipo di cliente, rating, presenza di garanzie o altro tipo di assicurazione). Il calcolo si basa sia sulla probabilità di recupero del credito, sia su una analisi storica delle perdite su crediti che, si nota, non sono mai state di importo significativo.

Infine, la valutazione tiene conto del fattore temporale del denaro, e le informazioni sugli eventi passati che sono disponibili alla data di reporting, le condizioni correnti e gli scenari di mercato attesi. Tale analisi ha portato ad un accantonamento pari ad Euro 444 migliaia e utilizzi del fondo svalutazione crediti per Euro 421 migliaia.

Di seguito il dettaglio dei crediti per fascia di scaduto e area geografica.

(Importi in migliaia di euro)	Totale al 31/12/2025	Non scaduti	Scaduti 0-30	Scaduti 30-60	Scaduti	Scaduti 90-180	Scaduti oltre 180
Italia	162.840	146.450	6.531	3.842	1.335	1.113	3.568
Europa	27.075	22.543	3.868	249	76	178	161
Extra - Europa	5.332	785	4.433	50	25	43	-4
Crediti commerciali lordi	195.247	169.778	14.832	4.142	1.435	1.334	3.725
Incidenza %	2%	0%	6%	12%	61%	57%	29%
Svalutazione crediti	(4.364)	(322)	(853)	(483)	(874)	(763)	(1.069)
Crediti commerciali netti	190.883	169.457	13.979	3.659	562	572	2.655



19. Crediti verso collegate

Al 31 dicembre 2025 i crediti verso collegate ammontano ad Euro 346 migliaia, contro gli Euro 49.625 migliaia dell'esercizio precedente.

Il saldo residuo dell'esercizio riguarda il credito vantato da Feralpi Siderurgica S.p.A. nei confronti della collegata Media Steel S.p.A., relativamente alle operazioni di trasparenza fiscale.

La significativa diminuzione della voce è imputabile al cambiamento nel perimetro di consolidamento: l'importo elevato registrato nell'esercizio precedente si riferiva infatti ai crediti commerciali (derivanti principalmente dalla vendita di vergella) verso la società Unifer S.r.l., la quale è stata successivamente consolidata integralmente nel Gruppo (per effetto del consolidamento di Alpifer) e pertanto i relativi saldi sono stati eliminati in fase di consolidamento.

20. Crediti tributari

Al 31 dicembre 2025 i crediti tributari del Gruppo ammontano ad Euro 2.707 migliaia, contro gli Euro 2.626 migliaia dell'esercizio precedente.

La voce, come per l'esercizio precedente, si riferisce interamente al credito IRAP vantato dal Gruppo.

21. Attività finanziarie correnti

Al 31 dicembre 2025 le attività finanziarie correnti del Gruppo ammontano ad Euro 3.658 migliaia, contro gli Euro 5.563 migliaia del 2024. Di seguito se ne riporta un dettaglio.

(Importi in migliaia di euro)	31.12.2025	31.12.2024
Crediti finanziari acquisto partecipazione	3.637	4.690
Crediti verso controllate a breve termine	18	18
Altri crediti	-	855
Strumenti derivati attivi	3	-
Totale attività finanziarie correnti	3.658	5.563

I crediti finanziari per acquisto partecipazione si riferiscono all'acconto versato dalla società Feralpi Villazor S.r.l. per l'acquisto di quote di una società di scopo, costituita per lo sviluppo autorizzativo e la gestione di un parco fotovoltaico. A seguito di un accordo di riconoscimento di debito, la società controparte Greencells Energy Holding B.V. si è impegnata al rimborso dell'intero ammontare; la prima rata che giustifica la variazione del periodo, di Euro 1.165 migliaia, risulta già incassata nel mese di dicembre 2025, mentre le tre quote residuali saranno incassate nel corso del 2026 e 2027.

Gli altri crediti dell'esercizio precedente si riferiscono invece ai crediti per interessi attivi maturati incassati nel corso dell'esercizio.

22. Altre attività correnti

Al 31 dicembre 2025 gli altri crediti del Gruppo ammontano ad Euro 102.819 migliaia, contro gli Euro 55.698 migliaia dell'esercizio precedente. Nella tabella a lato se ne riporta un dettaglio.

La voce presenta un incremento rispetto all'esercizio precedente frutto di una combinazione di avvenimenti di cui di seguito si commentano i principali:

- ◆ Incremento contributi energivori per Euro 45.770 migliaia. I contributi iscritti al 31 dicembre 2025 sono relativi principalmente alla Capogruppo e alla società ESF Elbe-Stahlwerke Feralpi GmbH incassati per un importo complessivo pari ad Euro 17.688.
- ◆ Decremento del credito IVA per complessivi Euro 2.675 migliaia principalmente per effetto del Gruppo ESF.
- ◆ Credito per assicurazione legato ad un rimborso assicurativo ricevuto dalla società Caleotto S.p.a a seguito di un incendio straordinario che ha coinvolto le centrali di lubrificazione. La Società ha incassato il relativo indennizzo da parte dell'assicurazione nel primo trimestre 2026 in qualità di titolare della polizza assicurativa.

(Importi in migliaia di euro)

	31.12.2025	31.12.2024
Contributi energivori	82.785	37.170
Istituti previdenziali	452	177
Crediti diversi	1.133	2.559
Fornitori c/anticipi	1.169	250
Ratei e risconti attivi	6.494	3.639
Credito iva	3.758	6.434
Crediti d'imposta 4.0 – 5.0 – zona ZES Unica	4.315	5.179
Credito assicurazione	1.349	-
Altri crediti tributari	1.364	291
Totale altre attività correnti	102.819	55.698

23. Disponibilità liquide e depositi a breve

Al 31 dicembre 2025 le disponibilità liquide e depositi a breve del Gruppo ammontano ad Euro 121.749 migliaia, contro gli Euro 50.720 migliaia dell'esercizio precedente. Nella tabella a lato se ne riporta un dettaglio.

Il saldo comprende le disponibilità liquide giacenti in cassa e sui conti bancari, nonché i depositi bancari che sono remunerati ad un tasso in linea con quello di mercato. Per una miglior comprensione dei flussi finanziari in uscita e in entrata delle disponibilità liquide intervenuti durante l'esercizio, si rinvia alla lettura del rendiconto finanziario.

(Importi in migliaia di euro)

	31.12.2025	31.12.2024
Depositi bancari e postali	121.737	50.716
Denaro e valori in cassa	12	5
Totale disponibilità liquide	121.749	50.720

24. Patrimonio Netto

Per l'analisi della movimentazione intervenuta si rimanda a quanto esposto nel prospetto della movimentazione del Patrimonio Netto consolidato. Si riporta di seguito un dettaglio della composizione del patrimonio netto.

(Importi in migliaia di euro)	31.12.2025	31.12.2024
Capitale sociale	50.000	50.000
Altre Riserve	845.595	883.762
Riserva First Time Adoption	(2.130)	(2.130)
Riserva Cash Flow Hedge	315	1.528
Riserva utili/(perdite) attuariali	(99)	(99)
Utile/Perdita dell'esercizio	(2.188)	(37.798)
Totale	891.493	895.263
Patrimonio netto di terzi	20.724	331
Utile di terzi	2.588	56
Totale Patrimonio netto	914.805	895.650

Capitale Sociale

Al 31 dicembre 2025 il Capitale sociale della capogruppo Feralpi Siderurgica S.p.A. ammonta a Euro 50.000 migliaia, invariato rispetto al precedente esercizio ed interamente sottoscritto e versato; esso è costituito da n. 5.000.000 azioni ordinarie del valore di Euro 10 cadauna. Non esistono azioni gravate da diritti, privilegi e vincoli di distribuzione di dividendi.

La voce Altre Riserve risulta essere di seguito dettagliata.

Descrizione (Importi in migliaia di euro)	31.12.2025	31.12.2024
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	13.600	13.600
Riserve per vers. soci c/capitale	40.700	40.700
Riserve di rivalutazione	27.460	27.460
Riserva legale	9.798	9.798
Riserva differenza cambi	624	548
Utili/(Perdite) a nuovo	753.413	791.656
Totale Altre Riserve	845.595	883.762

Riserva da sovrapprezzo delle azioni

Al 31 dicembre 2025 la voce è pari ad Euro 13.600 invariata rispetto all'esercizio precedente.

Riserva Legale

Al 31 dicembre 2025 tale riserva risulta pari a Euro 9.798 migliaia.

Riserva di rivalutazione

Al 31 dicembre 2025 è pari ad Euro 27.460 invariata rispetto all'esercizio precedente.

Riserva per Versamento soci in Conto Capitale

Al 31 dicembre 2025 è pari ad Euro 40.700 invariata rispetto all'esercizio precedente.

Riserva First Time Adoption

La riserva è relativa alla rilevazione effettuata in sede di prima applicazione dei principi IAS/IFRS.

Riserva utili (perdite) attuariali

La voce "Riserva utili (perdite) attuariali" al 31 dicembre 2025 accoglie l'effetto netto sugli utili (perdite) attuariali derivante dall'applicazione dell'emendamento al principio IAS 19 (Benefici ai dipendenti), imputate direttamente a Patrimonio Netto.

Riserva Cash Flow Hedge

La riserva al 31 dicembre 2025 è pari a 624 e accoglie la variazione di fair value dei derivati al netto del relativo effetto fiscale.

Utili/(Perdite) a nuovo

Al 31 dicembre 2025 la voce è pari a Euro 753.413 migliaia e le variazioni intercorse nell'esercizio sono relative al riporto a nuovo della perdita 2024.

24.1. Altre componenti di conto economico complessivo, al netto delle imposte

Il dettaglio delle variazioni delle altre componenti di economico complessivo è riportato nel seguito.

(importi in euro migliaia)	Riserva Cash flow hedge	Riserva per costo della copertura	Riserve di FV per attività finanziarie valutate al FV nel conto economico complessivo	Riserva per differenze di conversione	Riserva di rivalutazione delle attività	Riserva per benefici ai dipendenti	Totale
Differenze cambio su conversione di operazioni in valuta estera				77		-	77
Contratti a termine su commodity						-	-
Contratti IRS	(1.214)						(1.214)
	(1.214)	-	-	77	-	-	(1.137)

24.2. Prospetto di raccordo tra patrimonio netto e risultato d'esercizio della controllante e patrimonio netto e risultato d'esercizio consolidato

Il raccordo tra il Patrimonio Netto e il risultato netto dell'esercizio della Feralpi Siderurgica S.p.A. e i rispettivi dati del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 è riportato nella tabella a lato.

(Importi in migliaia di euro)	Risultato periodo 2025	Capitale e Riserve	Patrimonio Netto 31.12.2025
Feralpi Siderurgica S.p.A.	1.966	510.713	512.679
Margini intragruppo compresi nel valore delle rimanenze	(1.077)	(389)	(1.466)
Customer list	(119)	(119)	(119)
Apporto società controllate	4.710	746.513	751.223
Elisione partecipazioni controllate		(354.894)	(354.894)
Altre operazioni del Gruppo	(4.868)	4.868	-
Consolidamento con il metodo del p.n.	31	4.379	4.410
Effetti IFRS	(243)	3.333	2.972
Utile (Perdita)/Capitale consolidato	401	914.404	914.805
Utile di terzi (Perdita)/Capitale di terzi	2.588	20.724	23.312
Utile (Perdita)/Capitale di gruppo	(2.187)	893.680	891.493

24.3. Utile (Perdita) per azione

L'utile (perdita) base per azione è calcolato dividendo l'utile (perdita) dell'anno attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'anno.

L'utile per azione diluito è calcolato dividendo l'utile attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo (dopo l'adeguamento per tener conto degli interessi sulle obbligazioni convertibili in azioni privilegiate ove esistenti) per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'anno e di quelle potenzialmente derivanti dalla conversione di tutte le obbligazioni convertibili.

Nella tabella a lato sono esposti il risultato e le informazioni sulle azioni utilizzati ai fini del calcolo dell'utile per azione base e diluito.

(Importi in migliaia di euro)	2025	2024
Utile (Perdita) attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo:		
Attività in funzionamento	(2.187)	(37.798)
Attività destinate alla dismissione	-	-
Utile (perdita) attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo per utile base	(2.187)	(37.798)
Interessi su obbligazioni convertibili	-	-
Utile netto attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo adeguato all'effetto diluito	(2.187)	(37.798)
Numero medio ponderato di azioni ordinarie (escluse le azioni proprie) ai fini dell'utile base per azione	5.000.000	5.000.000
Effetto della diluizione:		
Opzioni su azioni	-	-
Obbligazioni convertibili in azioni privilegiate	-	-
Numero medio ponderato di azioni ordinarie rettificato per effetto della diluizione	5.000.000	5.000.000
Utile/(perdita) netta attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo ai fini del calcolo dell'utile base e dell'utile diluito per azione derivante dalle attività destinate alla dismissione	(0,44)	(7,56)

25. Debiti finanziari (correnti e non correnti)

La voce Debiti finanziari al 31 dicembre 2025 la voce debiti finanziari ammonta ad Euro 298.969 migliaia (Euro 192.506 migliaia al 31 dicembre 2024). La voce è suddivisa tra quota non corrente e quota corrente rispettivamente pari a Euro 213.806 migliaia e ad Euro 85.160 migliaia. Per maggiori dettagli si rimanda alla tabella a lato.

(Importi in migliaia di euro)	31.12.2025	31.12.2024
Finanziamenti verso banche	201.125	84.628
Debiti per strumenti derivati	-	58
Totale debiti finanziari non correnti	201.125	84.686
Finanziamenti verso banche	45.681	49.763
Fidi bancari e anticipo fatture	52.973	57.858
Debiti verso altri finanziatori	3	-
Debiti per strumenti derivati	87	199
Totale debiti finanziari correnti	98.744	107.820
Totale debiti finanziari	298.969	192.506

Si evidenzia che la voce Finanziamenti verso banche è incrementata a seguito dell'accensione di un nuovo finanziamento come riportato di seguito.

Si precisa che i covenants sul nuovo finanziamento in essere sono stati rispettati.

Nella tabella a lato sono riepilogati, al valore nominale, i finanziamenti bancari ricevuti da Feralpi Group al 31 dicembre 2025.

Come indicato alla Nota 2, nei primi mesi del 2025 è stato interamente rimborsato il finanziamento in pool in essere.

Si segnala che come parte del piano di finanziamento del business plan definito negli anni precedenti, nel corso dell'esercizio precedente e successiva integrazione del 31 gennaio 2025, Feralpi Siderurgica S.p.A. ha sottoscritto un Sustainability Linked Loan dall'importo complessivo di 170 milioni di Euro a medio e lungo termine. Inoltre nel corso del mese di dicembre 2025 è stato sottoscritto e tirato un ulteriore finanziamento di Sustainability Linked Loan dall'importo di euro 20,0 milioni da utilizzarsi per gli investimenti e il fabbisogno di liquidità delle società del Gruppo.

Nel corso dell'esercizio sono stati accesi finanziamenti per Euro 229.697 migliaia e rimborsati finanziamenti per Euro 101.488 migliaia.

Nella tabella a lato sono riepilogati i contratti derivati passivi in essere del Gruppo con il relativo valore di mercato al 31 dicembre 2025.

Derivati IRS designati come di copertura

Si rimanda a quanto descritto nella nota 14. Attività finanziarie non correnti. Il totale pari ad Euro 87 migliaia si riferisce ai contratti di MTM con valore positivo.

Controparte	Importo originario	Importo al 31.12.25	Data di erogazione	Scadenza	Parametro
Banco del Sabadell	900	47	3/31/2021	3/31/2026	Tasso fisso
BNL "Pool"	170.000	170.000	1/31/2025	12/21/2031	Euribor 6m
Capex Ancillary UNI/BNP	20.000	17.500	1/24/2025	12/31/2026	Euribor 3m
Club Deal ESF KfW	50.000	32.500	2022/2023	6/30/2029	Fixed rate
ISP	29.500	2.950	3/5/2021	3/4/2026	Euribor 6m
ISP	10.500	1.050	3/5/2021	3/4/2026	Euribor 6m
MPS	3.500	119	3/11/2021	2/28/2026	Euribor 6m
MPS	1.500	51	3/11/2021	2/28/2026	Euribor 6m
MPS	1.292	1.211	6/12/2023	06/30/2032	Tasso fisso
MPS	20.000	20.000	12/15/2025	12/31/2030	Tasso fisso
SIMEST	360	180	4/27/2021	12/31/2027	Euribor 6m
SIMEST	480	240	6/4/2021	12/31/2027	Tasso fisso
UNICREDIT	4.000	333	1/21/2021	1/31/2026	Euribor 3m
UNICREDIT	5.500	458	2/11/2021	2/28/2026	Euribor 6m
UNICREDIT	2.000	167	3/31/2021	3/31/2026	Euribor 6m

Tipologia contratto	Controparte	Posizione	Data inizio	Data scadenza	Nozionale (Euro/000)	Valore Mercato 31.12.25 (Euro)
Copertura Tassi	BNL collar	Buy	31/12/2025	19/12/2031	12.037	47
Copertura Tassi	BNL collar	Buy	31/12/2025	19/12/2031	12.037	14
Copertura Tassi	BNL collar	Buy	31/12/2025	19/12/2031	6.173	25
Totale						87

25.1. Analisi dell'indebitamento finanziario netto

Lo schema dell'indebitamento finanziario netto è stato predisposto sulla base delle più recenti indicazioni ESMA.

Come previsto dagli Orientamenti ESMA del 4 marzo 2021, la Posizione Finanziaria Netta sopra riportata non include i debiti commerciali dovuti a fornitori strategici con cui sono stati stipulati accordi di dilazione delle scadenze originarie attraverso la stipula di accordi con un primario istituto finanziario, in base ai quali il Gruppo effettua i pagamenti delle fatture emesse da tali fornitori direttamente all'istituto finanziario coinvolto, mentre i fornitori potranno scegliere, fattura per fattura, di ricevere da parte dell'istituto finanziario l'ammontare dovuto anticipatamente rispetto alla dilazione concordata. Alla data di chiusura dell'esercizio, i debiti iscritti e oggetto di tali accordi e classificati tra i debiti commerciali risultano essere pari ad Euro 25.897 migliaia. Si rimanda alla Nota 31 per ulteriori dettagli.

La Posizione Finanziaria Netta consolidata riporta un valore di debito netto pari a Euro 196.943 migliaia contro Euro 155.552 migliaia riportati al 31 dicembre 2024. L'incremento è dovuto alle attività di investimento effettuate nel corso dell'esercizio ed alla riduzione parzialmente compensata del capitale circolante.

(Importi in migliaia di euro)	31.12.2025	31.12.2024
A Disponibilità liquide	121.749	50.720
B Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-
C Altre attività finanziarie correnti	-	-
D Liquidità (A+B+C)	121.749	50.720
E Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	5.063	4.057
F Parte corrente del debito finanziario non corrente	98.744	107.545
G Indebitamento finanziario corrente (E + F)	103.807	111.601
H Indebitamento finanziario corrente netto (G - D)	(17.942)	60.881
I Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)	214.885	94.671
J Strumenti di debito	-	-
K Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-
L Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)	214.885	94.671
M Totale indebitamento finanziario (H + L)	196.943	155.552

26. Passività per benefici ai dipendenti

Al 31 dicembre 2025 la voce passività per benefici ai dipendenti ammonta complessivamente ad Euro 4.974 migliaia, contro gli Euro 5.090 migliaia dell'esercizio precedente e si riferiscono solo alle società italiane del Gruppo.

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società a fine esercizio verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

La valutazione del Fondo TFR, come previsto dal principio contabile internazionale, IAS19, segue il metodo della proiezione del valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti con la stima dei benefici maturati dai dipendenti.

In seguito alle modifiche introdotte dalla Legge 27 dicembre 2006 n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e dai successivi Decreti e Regolamenti attuativi, le quote di

Saldo 31 dicembre 2024 (importi in euro migliaia)

Accantonamenti

Utilizzo fondi e versamento a fondi previdenziali

Saldo 31 dicembre 2025

5.090

3.620

(3.736)

4.974

TFR maturate fino al 31 Dicembre 2006 continueranno a rimanere in azienda configurando un piano a benefici definiti (obbligazione per i benefici maturati soggetta a valutazione attuariale), mentre le quote maturande a partire dal 1° gennaio 2007, per effetto delle scelte operate dai dipendenti nel corso dell'anno, saranno destinate a forme di previdenza complementare o trasferite dall'azienda al fondo di tesoreria gestito dall'INPS, configurandosi a partire dal momento in cui

la scelta è formalizzata dal dipendente, come piani a contribuzione definita (non più soggetti a valutazione attuariale).

La determinazione del TFR è quindi il risultato dell'applicazione di un modello attuariale che ha alla base diverse ipotesi, sia di tipo demografico che di tipo economico.

Per l'esercizio 2025 non è stato effettuato il calcolo del modello attuariale in quanto gli effetti sono stati ritenuti non materiali.

27. Fondi rischi ed oneri

Al 31 dicembre 2025 la voce Fondi rischi ed oneri ammonta complessivamente ad Euro 4.922 migliaia, contro gli Euro 3.481 migliaia dell'esercizio precedente.

Nella tabella a lato si riporta un dettaglio della movimentazione e composizione degli stessi:

(importi in euro migliaia)	Indennità suppl. clientela	Smaltimento scorie	Altri fondi rischi	Totale fondi rischi ed oneri
Saldo 31 dicembre 2024	1.154	187	2.139	3.481
Accantonamenti a fondo	187	204	268	660
Attualizzazione fondo		-	-	-
Variazione area di consolidamento	1.310	-	123	1.433
Utilizzi e rilasci fondo	(4)	(188)	(460)	(651)
Saldo 31 dicembre 2025	2.647	204	2.071	4.922

Come evidenziato nella tabella, nei fondi rischi ed oneri vengono contabilizzati, l'indennità suppletiva clientela, il fondo per lo smaltimento delle scorie e gli altri fondi rischi. La voce degli altri fondi rischi è pari ad Euro 2.071 migliaia ed è relativa ad accantonamenti effettuati nell'esercizio per Euro 268 migliaia relativamente ad un accertamento ricevuto dalle autorità fiscali. L'utilizzo è pari ad Euro 460 migliaia e le voci più significative si

riferiscono ad un contenzioso aperto con un fornitore per danni subiti e ad un contenzioso con un agente che si sono chiusi nel corso dell'esercizio per Euro 275 migliaia.

Informazioni riguardanti i contenziosi in essere

Il Gruppo ha in essere delle vertenze legali con il personale e per la bonifica di un terreno della Feralpi Siderurgica S.p.A. Per entrambe le tipologie sono stati stanziati adeguati fondi rischi.

28. Altre passività non correnti

La voce altre passività non correnti ammonta al 31 dicembre 2025 ad Euro 8 migliaia, contro gli Euro 859 migliaia dell'esercizio precedente.

In relazione alla voce 'depositi cauzionali' dell'esercizio precedente, l'importo di Euro 850 migliaia risultava costituito dai depositi cauzionali ricevuti dalla controllata tedesca ESF Elbe-Stahlwerke Feralpi GmbH a garanzia per la fornitura di merce.

(Importi in migliaia di euro)	31.12.2025	31.12.2024
Depositi cauzionali	8	858
Altre passività non correnti	-	1
Totale altre passività finanziarie non correnti	8	859

29. Debiti commerciali

I debiti commerciali al 31 Dicembre 2025 sono pari ad Euro 355.134 migliaia, contro Euro 385.381 migliaia dello scorso esercizio. Se ne riporta il dettaglio nella tabella a lato.

(Importi in migliaia di euro)	31.12.2025	31.12.2024
Debiti commerciali verso fornitori	350.953	379.825
Acconti	4.181	5.556
Totale	355.134	385.381

I "Debiti commerciali" sono iscritti al netto degli sconti commerciali. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Al 31 dicembre 2025 i debiti verso fornitori sono diminuiti rispetto all'esercizio precedente: tale variazione è dovuta principalmente ad ESF ed è riconducibile al completamento degli investimenti per la realizzazione del nuovo impianto di laminazione da cui ne consegue la riduzione del volume di fatture ricevute e dei relativi impegni commerciali alla data di chiusura dell'esercizio.

I debiti commerciali includono Euro 25.897 migliaia dovuti a fornitori strategici con cui sono stati stipulati accordi di dilazione delle scadenze originarie fino ad un massimo di 300 giorni rispetto alle condizioni di pagamento originariamente concordate. La dilazione è stata effettuata

attraverso la stipula di accordi con primari istituti finanziari, in base ai quali il Gruppo effettua i pagamenti delle fatture emesse da tali fornitori direttamente all'istituto finanziario coinvolto, che paga i fornitori alla scadenza naturale delle fatture emesse. Non sono presenti oneri finanziari significativi collegati a tali accordi.

Il Gruppo ha valutato tali accordi per definire se i debiti continuassero a soddisfare la definizione di debiti commerciali o dovessero essere classificati come passività finanziarie. In considerazione dei termini di tali accordi e dell'analisi delle loro caratteristiche, al 31 dicembre 2025 il Gruppo ha ritenuto che tali debiti soddisfacessero i criteri per essere inclusi tra i debiti commerciali. Al 31 dicembre 2025 i debiti per acconti sono per Euro 4.181 migliaia. La voce principale è relativa alla capogruppo e si riferisce ad acconti ricevuti da clienti.

Il Gruppo non presenta importi di scaduto significativi.

30. Debiti commerciali verso imprese collegate

I debiti commerciali verso imprese collegate al 31 Dicembre 2025 sono pari ad Euro 51.663 migliaia rispetto Euro 52.703 migliaia del precedente esercizio.

Nella voce debiti commerciali verso collegate sono contabilizzati principalmente i debiti della Capogruppo e di Acciaierie di Calvisano S.p.A. verso la società collegata Media Steel S.r.l. per le forniture di rottame.

31. Debiti tributari

I debiti tributari al 31 Dicembre 2025 sono pari ad Euro 5.477 migliaia, contro Euro 8.480 dell'anno precedente. La voce comprende i debiti per le sole imposte sul reddito delle società del gruppo, italiane ed estere.

32. Altre passività correnti

La voce altre passività correnti ammonta al 31 Dicembre 2025 ad Euro 58.651 migliaia, contro Euro 43.685 migliaia dell'esercizio precedente esercizio. Se ne riporta il dettaglio:

(Importi in migliaia di euro)	31.12.2025	31.12.2024
Oneri del personale stanziati	18.842	14.011
Premi a clienti	6.978	5.300
Debiti verso istituti di previdenza sociale	9.923	6.471
Ratei e risconti passivi	11.268	7.934
Debito Irpef	3.678	2.940
Altre passività correnti	3.291	7.029
Debito IVA	4.671	-
Totale altre passività correnti	58.651	43.685

Il debito più significativo è riferibile alle retribuzioni del mese di dicembre del personale dipendente e dei collaboratori, che viene come di consueto erogato nel mese successivo.

La voce relativa ai ratei e risconti passivi si riferisce principalmente al risconto dei contributi dei crediti d'imposta 4.0, 5.0 e zona ZES Unica.

I premi a clienti si riferiscono invece ai premi maturati dai clienti della controllata ESF Elbe-Stahlwerke Feralpi GmbH facenti parte del consorzio.

33. Ricavi da contratti con clienti

I ricavi da contratti con clienti del Gruppo al 31 dicembre 2025 ammontano ad Euro 1.703.187 migliaia, contro gli Euro 1.652.984 migliaia dell'esercizio precedente.

(Importi in migliaia di euro)

Ricavi da contratti con i clienti

Totale ricavi da contratti con clienti

2025

2024

1.703.187

1.652.984

1.703.187

1.652.984

Si fornisce di seguito la suddivisione per area geografica:

(Importi in migliaia di euro)

Italia

Paesi U.E.

Paesi extra U.E.

Totale ricavi da contratti con clienti

2025

2024

665.618

626.649

888.530

868.948

149.039

157.387

1.703.187

1.652.984

34. Affitti attivi

Gli affitti attivi del Gruppo al 31 dicembre 2025 ammontano ad Euro 868 migliaia, contro gli Euro 806 migliaia dell'esercizio precedente.

La voce affitti attivi si riferisce a riaddebiti di spazi locati a società esterne al perimetro di consolidamento e al noleggio a terzi di piattaforme mobili industriali.

(Importi in migliaia di euro)

Affitti attivi

Totale affitti attivi

2025

2024

868

806

868

806

35. Altri proventi

Al 31 dicembre 2025 gli altri proventi di Gruppo ammontano ad Euro 19.941 migliaia, contro gli Euro 27.764 migliaia dell'esercizio precedente. Nella tabella a lato se ne riporta un dettaglio:

(Importi in migliaia di euro)	2025	2024
Contributi in conto esercizio	3.506	3.414
Rimborsi assicurativi	2.036	902
Plusvalenza da vendita cespiti	3.950	737
Rimborsi spese doganali	752	568
Ricavi energia	4.463	16.007
Rilascio fondi	160	1.439
Indennità convenzione esproprio terreni TAV	2.015	-
Altri proventi	3.059	4.697
Totale altri proventi	19.941	27.764

I Contributi in conto esercizio pari ad Euro 3.506 migliaia si riferiscono principalmente ad agevolazioni da parte degli enti istituzionali per i progetti di ricerca e sviluppo o d'investimento.

La voce relativa ai rimborsi assicurativi riguarda un rimborso assicurativo ricevuto dalla società Caleotto S.p.a a seguito di un incendio straordinario che ha coinvolto le centrali di lubrificazione. A tal proposito si rimanda al paragrafo 22.

La voce Plusvalenza da vendita cespiti riguarda principalmente la vendita di una parte di terreni e fabbricati di proprietà al cliente che si è occupato della costruzione dell'alta velocità ferroviaria confinante con il sito produttivo di Lonato del Garda (Bs).

La voce Ricavi energia pari ad Euro 4.463 migliaia riguarda la vendita di quote CO₂ da parte di Feralpi Siderurgica S.p.A. contabilizzate utilizzando, in primis, le quote gratuite assegnate rispetto a quelle acquistate a titolo oneroso.

La voce Indennità convenzione esproprio terreni TAV pari ad Euro 2.015 migliaia riguarda l'indennizzo economico ricevuto da Feralpi Siderurgica S.p.A. in quanto proprietaria di terreni nel comune di Lonato del Garda (Bs) espropriati per la realizzazione delle opere legate al Treno Alta Velocità (TAV) nel corso dell'esercizio.

36. Materie prime e materiale di consumo

Al 31 dicembre 2025 i costi per materie prime e materiale di consumo utilizzate dal Gruppo ammontano ad Euro 1.093.799 migliaia, contro gli Euro 1.176.036 migliaia dell'esercizio precedente. Nella tabella a lato se ne riporta un dettaglio:

(Importi in migliaia di euro)

	2025	2024
Acquisto di prodotti finiti, materie prime, sussidiarie e di consumo	1.123.370	1.215.335
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo e merci	29.571	39.299
Totale costi per materie prime e materiali di consumo	1.093.799	1.176.036

Per quanto riguarda la variazione delle rimanenze si rimanda alla nota 17 dello stato patrimoniale. Si precisa che il costo del rottame ha inciso per l'80% sul totale del costo delle materie prime.

Per maggiori informazioni in merito all'andamento economico dell'esercizio si rimanda a quanto descritto nella Relazione sulla gestione.

37. Costi per servizi

Al 31 dicembre 2025 i costi per servizi e prestazioni del Gruppo ammontano ad Euro 383.391 migliaia contro gli Euro 382.162 migliaia del precedente esercizio. Nella tabella a lato se ne riporta un dettaglio.

La voce noleggi/affitti dei costi per servizi, si riferisce principalmente a contratti per cui il Gruppo ha applicato l'esenzione IFRS 16.

Nell'esercizio 2025, i costi per servizi sono sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente.

Nella voce Energie e Utenze varie è contabilizzato il contributo ricevuto dalla controllata ESF direttamente a riduzione del costo dell'energia.

(Importi in migliaia di euro)

	2025	2024
Manutenzioni e Prestazioni di Terzi	65.357	37.517
Prestazioni per Produzione	42.812	57.453
Energie e Utenze Varie	142.935	159.075
Trasporti e Trasferimenti Interni	64.254	66.343
Consulenze, Assicurazioni, Pubblicità	19.300	22.472
Compenso amministratori	3.270	2.232
Compenso collegio sindacale	228	170
Noleggi – Affitti	1.929	2.141
Canoni per licenze d'uso	4.733	4.909
Provvigioni	16.140	13.624
Altre Varie Minori	22.433	16.227
Totale costi per servizi	383.391	382.162

38. Costo per il personale

Al 31 dicembre 2025 i costi per il personale del Gruppo ammontano ad Euro 153.065 migliaia, contro Euro 138.277 migliaia dell'esercizio 2024. Nella tabella a lato se ne riporta un dettaglio:

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente, ivi compreso gli incrementi di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi, bonus da riconoscersi per il raggiungimento di determinati obiettivi ed i costi relativi al personale interinale qualora impiegato.

Nel 2025 si è registrata una crescita complessiva degli organici con un incremento medio di 174 unità rispetto al 2024, con il dato consolidato che passa da 1.972 a 2.146 unità. Tale incremento è in gran parte legato al consolidamento di Alpifer, con un organico medio di 116 unità.

In aggiunta a quanto sopra, negli stabilimenti italiani la crescita del personale è stata di 25 unità, principalmente trainata dalla stabilizzazione del personale precedentemente inserito con contratti di somministrazione e in minima parte dall'inserimento di personale in formazione per progetti specifici nelle aree tecnico produttive. Negli stabilimenti esteri la crescita del personale è stata di 33 unità, legata al rafforzamento dell'ambito tecnico-produttivo per l'impianto di Laminazione B di Riesa (Germania).

Riportiamo nella tabella a lato il numero dei dipendenti del Gruppo suddivisi per categoria e il numero:

(Importi in migliaia di euro)	2025	2024
Salari e stipendi	110.806	101.763
Oneri sociali	31.636	27.755
Trattamento di fine rapporto	3.619	2.986
Altri costi del personale	7.004	5.773
Totale costo per il personale	153.065	138.277

(Importi in migliaia di euro)	2025	2024
Dirigenti	42	38
Impiegati	606	575
Operai	1.525	1.373
Totale dipendenti	2.173	1.986
Dipendenti medi annui		
Dirigenti	41	38
Impiegati	611	574
Operai	1.493	1.360
Totale dipendenti	2.145	1.972

39. Altri costi operativi

Al 31 dicembre 2025 gli altri costi operativi ammontano ad Euro 5.897 migliaia, contro gli Euro 6.208 migliaia dell'esercizio 2024. Nella tabella a lato se ne riporta un dettaglio:

Nella voce "Quote CO₂ – Garanzie di origine" sono contabilizzati gli acquisti delle garanzie di origine e delle quote CO₂.

La voce imposte e tasse varie si riferisce principalmente a costi per IMU, imposte regionali per bonifica, TARI.

Le minusvalenze riguardano la rottamazione di alcuni componenti obsoleti utilizzati nel processo produttivo della società Capogruppo.

(Importi in migliaia di euro)

	2025	2024
Accantonamenti per rischi	294	236
Minusvalenza da cessione/dismissione cespiti	392	173
Beneficenza	119	199
Quote associative	849	617
Imposte e tasse varie	1.660	1.962
Perdite su crediti detraibili	79	22
Quote CO ₂ – Garanzie di origine	724	1.345
Altri costi operative	1.780	1.655
Totale altri costi operativi	5.897	6.208

40. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Al 31 dicembre 2025 gli Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni ammontano ad Euro 4.253 migliaia, contro gli Euro 6.227 migliaia dell'esercizio precedente.

Gli incrementi di immobilizzazioni, si riferiscono alla partecipazione del personale interno alla manutenzione straordinaria e alla costruzione in economia di alcune parti di investimenti effettuate nell'esercizio.

(Importi in migliaia di euro)

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Totale incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

2025

2024

4.253

6.227

4.253

6.227

41. Ammortamenti e svalutazioni

Al 31 dicembre 2025 gli ammortamenti e le svalutazioni del Gruppo ammontano ad Euro 71.637 migliaia, contro gli Euro 70.306 migliaia dell'esercizio precedente. Nella tabella a lato se ne riporta un dettaglio.

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile dei cespiti e del loro utilizzo nella fase produttiva, tenendo conto dell'obsolescenza tecnica e tecnologica, nonché del degrado fisico-tecnico.

L'incremento di Euro 1.331 migliaia è principalmente dovuto alla messa in funzione di nuovi impianti nel corso dell'esercizio e al consolidamento integrale di Alpifer sopramenzionato che ha generato maggiori ammortamenti delle immobilizzazioni materiali.

(Importi in migliaia di euro)

Ammortamento immobilizzazioni immateriali

Ammortamento immobilizzazioni materiali

Ammortamento diritto d'uso

Svalutazione crediti

Totale ammortamenti e svalutazioni

2025

2024

2.946

3.864

64.502

62.532

4.189

3.783

444

127

71.637

70.306

42. Ripristino / (Svalutazione) attività finanziarie

Nel 2025 la voce Ripristino / (svalutazione) attività finanziarie è positiva e pari ad Euro 444 migliaia, contro Euro 132 migliaia dell'esercizio precedente. Nella tabella a lato se ne riporta un dettaglio.

(Importi in migliaia di euro)

Ripristino / (Svalutazione) crediti compresi nell'att. Circ. e delle dispon. Liquide

Totale Ripristino/(Svalutazione) attività finanziarie

2025

2024

(444)

(132)

(444)

(132)

43. Proventi finanziari

Al 31 Dicembre 2025 i proventi finanziari del Gruppo ammontano ad Euro 477 migliaia, contro gli Euro 1.199 migliaia dell'esercizio precedente. Nella tabella a lato se ne riporta un dettaglio.

Il significativo decremento rispetto all'esercizio precedente, come evidenziato dalla tabella, è dovuto agli interessi maturati sui *Time Deposit* chiusi nel corso 2024, non più presenti in Immobiliare Feralpi, ESF Elbe-Stalwarke Feralpi GmbH e Fer-Par Srl.

Si segnala inoltre che la voce relativa agli interessi attivi riguarda interessi maturati sulle giacenze dei conti corrente.

(Importi in migliaia di euro)	2025	2024
Interessi attivi Time deposit	-	183
Interessi attivi c.c.	378	756
Altri proventi finanziari	16	233
Proventi da strumenti derivati	82	27
Totale proventi finanziari	477	1.199

44. Oneri finanziari

Al 31 Dicembre 2025 gli oneri finanziari del Gruppo ammontano ad Euro 14.708 migliaia, contro gli Euro 7.676 migliaia dell'esercizio 2024. Nella tabella a lato se ne riporta un dettaglio.

L'incremento degli oneri finanziari rispetto all'esercizio precedente deriva da un maggiore ricorso al credito per la gestione del capitale circolante, in seguito a operazioni realizzate tramite cessioni commerciali rotative con primari istituti finanziari. Tale componente giustifica lo scostamento più rilevante rispetto al precedente esercizio.

(Importi in migliaia di euro)	2025	2024
Interessi bancari per linee di credito	4.003	3.030
Interessi bancari per mutui	5.069	2.217
Interessi per Fidi	4.788	1.610
Oneri finanziari su passività finanziarie per leasing	503	510
Altri interessi passivi	345	308
Totale oneri finanziari	14.708	7.676

45. Quota di pertinenza del risultato di società collegate e joint venture

Nel 2025 la quota di pertinenza del risultato di società collegate e joint venture ammonta ad Euro 531 migliaia, contro gli Euro 3.069 migliaia dell'esercizio precedente. Nella tabella a lato se ne riporta il dettaglio.

(Importi in migliaia di euro)	2025	2024
Alpifer S.r.l.	-	2.307
Dima S.r.l.	261	442
Media Steel S.r.l.	270	320
Totale quota di pertinenza del risultato di società collegate e joint venture	531	3.069

46. Utili e (perdite) su cambi

La voce utile e perdite su cambi ammonta per l'esercizio 2025 ad una perdita di Euro 231 mila contro una perdita di Euro 144 mila del precedente esercizio. La variazione è principalmente imputabile all'aumento di acquisti di materie prime da paesi extra europei rispetto all'esercizio precedente.

47. Imposte sul reddito

Il carico fiscale dell'anno 2025 ammonta complessivamente ad Euro 1.735 migliaia negativo. Al 31 Dicembre 2024, il Gruppo chiudeva invece con un saldo positivo di imposte sul reddito pari a Euro 8.472 migliaia.

Nella tabella a lato se ne riporta il dettaglio.

La riconciliazione tra l'onere fiscale teorico determinato applicando l'aliquota fiscale Ires vigente in Italia del 24% (stesso valore nel 2024) e l'onere fiscale effettivo è riportato nella tabella a lato.

La variazione del tax rate nel 2025 è principalmente attribuibile alla variazione del perimetro di consolidamento che include Alpifer a partire dall'esercizio 2025.

Per quanto riguarda il dettaglio delle imposte anticipate e differite si rimanda alla nota 15.

(Importi in migliaia di euro)	2025	2024
Imposte correnti e proventi/oneri	(1.064)	(5.508)
Imposte anticipate	(819)	13.522
Imposte differite	148	458
Totale imposte sul reddito	(1.735)	8.472

(Importi in migliaia di euro)	2025		2024		
		Imponibile Imposta	Imponibile Imposta		
Utile ante Imposte	A	2.135	(46.213)		
Aliquota applicabile (IRES)	B	24,00%	24,00%		
Imposte teoriche	C=AxB	513		(11.091)	
Detassazione contributi del periodo		(1.593)	(382)	(1.014)	(243)
Iper/Super ammortamenti		(3.630)	(871)	(3.277)	(786)
Quote Joint Venture		531	127	3.069	737
Effetto tassazione dividendi infragruppo		(7.736)	(1.857)	701	168
Svalutazioni non deducibili		4.224	1.014	2.868	688
Acc.ti fondi non deducibili		1.099	264	37	9
Effetto maggiore tassazione delle imprese estere		12.236	2.986	3.554	853
Altre variazioni in aumento/diminuzione		(5.019)	(1.205)	4.763	1.143
Totale variazioni	D	76			2.568
Effetto IRAP	E		1.146		51
Carico d'imposta registrato a conto Economico	F=C+D+E	1.735			(8.472)

48. Informazioni sui rischi finanziari

Le principali passività finanziarie del Gruppo, diverse dai derivati, comprendono i prestiti e i finanziamenti bancari, e i debiti commerciali e i debiti diversi. L'obiettivo principale di tali passività è di finanziare le attività operative del Gruppo. Il Gruppo ha crediti finanziari e altri crediti, commerciali e non commerciali, disponibilità liquide e depositi a breve termine che si originano direttamente dall'attività operativa. Il Gruppo sottoscrive contratti derivati.

Come previsto dai principi contabili IFRS vengono fornite di seguito le informazioni relative ai principali rischi finanziari cui è esposto il Gruppo. In particolare, il Gruppo è esposto al rischio di mercato, al rischio di tasso d'interesse, al rischio di cambio, al rischio di prezzo di commodity, al rischio su titoli, al rischio di credito e al rischio di liquidità.

Il management del Gruppo è deputato alla gestione di questi rischi; in quest'attività è supportato dalla Direzione amministrazione, finanza e controllo, che informa sui rischi finanziari e suggerisce un'appropriata pratica di gestione del rischio a livello di Gruppo sulla base di appropriate prassi aziendali e con procedure adeguate affinché i rischi finanziari siano identificati, valutati e gestiti secondo quanto richiesto dalle politiche e procedure del Gruppo. È prassi consolidata del Gruppo non sottoscrivere derivati a fini di trading o per finalità speculative. Il Consiglio di Amministrazione rivede ed approva le politiche di gestione di ognuno dei rischi di seguito esposti.

48.1. Rischio di mercato

Il rischio di mercato è il rischio che il fair value dei flussi di cassa futuri di uno strumento finanziario si modificherà a causa delle variazioni nel prezzo di mercato. Il prezzo di mercato comprende tre tipologie di rischio: il rischio di tasso, il rischio di valuta e altri rischi di prezzo, come, ad esempio, il rischio di prezzo sui titoli rappresentativi di capitale (equity risk) ed il rischio di prezzo delle commodity. Gli strumenti finanziari impattati dal rischio di mercato includono prestiti e finanziamenti, depositi, strumenti di debito e di capitale e strumenti finanziari derivati.

Le analisi di sensitività presentate nel seguito si riferiscono alle posizioni al 31 dicembre 2025 e 2024 e sono state preparate partendo dal presupposto che l'ammontare del debito netto, il rapporto tra tassi di interesse fisso e variabile del debito e dei derivati e la parte di strumenti finanziari in valuta estera siano tutti costanti ed allineati alla designazione delle coperture in essere al 31 dicembre 2025.

Le analisi escludono l'impatto dei movimenti nelle variabili di mercato sul valore contabile dei piani pensione e delle altre obbligazioni post impiego, accantonamenti e attività e passività non finanziarie delle controllate estere.

Nel calcolo delle analisi di sensitività sono state formulate le seguenti ipotesi:

- ♦ l'analisi di sensitività degli elementi rilevanti del prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio è l'effetto delle variazioni assunte rispetto ai rischi di mercato. È basata sulle attività e passività finanziarie detenute al 31 dicembre 2025 e 2024 includendo l'effetto dell'hedge accounting;
- ♦ l'analisi di sensitività sul patrimonio netto è calcolata considerando l'effetto di eventuali coperture sui flussi di cassa e coperture di investimenti netti in gestioni estere al 31 dicembre 2025, associate agli effetti delle variazioni stimate per il rischio sottostante.

48.2. Rischio di tasso d'interesse

Il rischio di tasso di interesse è il rischio che il fair value o i flussi di cassa futuri di uno strumento finanziario si modificheranno a causa delle variazioni nei tassi di interesse di mercato. L'esposizione del Gruppo al rischio di variazioni nei tassi di interesse di mercato è correlata in prima istanza all'indebitamento di lungo periodo con tasso di interesse variabile.

Il Gruppo gestisce il proprio rischio di tasso attraverso un portafoglio bilanciato di prestiti e finanziamenti a tassi di interesse fissi e variabili. La politica del Gruppo è di tenere prestiti a medio-lungo termine a tasso variabile, escludendo i prestiti legati ad attività in dismissione, rispetto ai quali vengono sottoscritti interest rate swaps (IRS) per non meno del 50% dell'ammontare del debito a medio-lungo termine. Tramite gli IRS, il Gruppo concorda di scambiare, ad intervalli definiti, la differenza di ammontare tra il tasso fisso e il tasso variabile calcolata facendo riferimento a un importo concordato di capitale nozionale. Questi swap sono designati a copertura dell'indebitamento sottostante.

La seguente tabella illustra la sensitività a una variazione ragionevolmente possibile dei tassi di interesse su quella porzione di debiti e finanziamenti, dopo l'impatto della contabilizzazione della copertura. Con tutte le altre variabili mantenute costanti, l'utile del Gruppo prima delle imposte è influenzato dall'impatto sui prestiti a tasso variabile come riportato nella tabella a lato.

48.3. Rischio di cambio

Il rischio di cambio è il rischio che il fair value o i flussi di cassa futuri di un'esposizione si modifichino a seguito di variazioni dei tassi di cambio. L'esposizione del Gruppo al rischio di variazioni dei tassi di cambio si riferisce principalmente alle attività operative del Gruppo (quando i ricavi o i costi sono denominati in una valuta estera) e agli investimenti netti del Gruppo in controllate estere. Si ritiene che il rischio di cambio non è significativo perché le transazioni sono effettuate principalmente in euro.

48.4. Rischio di prezzo delle commodity

Il Gruppo è influenzato dalla volatilità del prezzo di alcune commodity quali principalmente rottami ferrosi, Energia e Metano. Il Gruppo è esposto alle variazioni nel prezzo del rottame per quanto riguarda gli acquisti previsti di questo prodotto. Il Consiglio d'Amministrazione del Gruppo ha sviluppato e posto in essere una strategia di gestione del rischio, ivi compresa l'aumento dei prezzi di vendita ai clienti correlato all'aumento dei prezzi delle commodity, mirata a mitigare l'impatto sul margine del prezzo delle materie prime.

Nel lungo periodo l'andamento del prezzo del rottame ferroso e dell'elettricità da una parte e quello del prodotto finito tendono a disporsi su linee parallele; eventuali operazioni di copertura sono valutate alla luce della liquidità dei mercati ufficiali nei quali le principali negoziazioni vengono effettuate.

(importi in euro migliaia)

Utile ante imposte

Incremento/ decremento punti base	2025	2024
+50	1.494	151
-50	(1.494)	(151)

La seguente tabella mostra l'effetto del cambiamento di prezzo delle materie prime.

Rapporti comm.li 2025	Cambiamento del prezzo di fine anno	Effetto sull'utile ante imposte		Effetto lordo patrimonio netto	
		2025	2024	2025	2024
Rottami ferrosi	10%	89.361	96.000	89.361	96.000
	-10%	(89.361)	(96.000)	(89.361)	(96.000)
Energia	10%	17.604	15.106	17.604	15.106
	-10%	(17.604)	(15.106)	(17.604)	(15.106)
Metano	10%	2.991	2.991	2.991	2.991
	-10%	(2.991)	(2.991)	(2.991)	(2.991)

48.5. Rischio su titoli (Equity price risk)

I titoli azionari quotati e non quotati del Gruppo sono esposti al rischio sui prezzi di mercato derivante dalle incertezze sui valori futuri dei titoli. Il Gruppo gestisce il rischio di prezzo grazie alla diversificazione e ponendo dei limiti, singoli o totali, sui titoli azionari. Le relazioni sul portafoglio azionario vengono regolarmente sottoposte al management del Gruppo. Il Consiglio d'Amministrazione del Gruppo rivede e approva tutte le decisioni d'investimento azionario.

48.6. Rischio di credito

Feralpi è esposta al rischio di credito derivante dai rapporti commerciali instaurati con i propri clienti. Il mancato rispetto delle scadenze di pagamento da parte dei clienti potrebbe compromettere la situazione finanziaria complessiva del Gruppo.

Il rischio di credito commerciale è mitigato dall'applicazione della Credit Policy, delle relative procedure e linee guida di Gruppo per la selezione e valutazione del portafoglio clienti, la definizione dei limiti di affidamento, il monitoraggio dei flussi di incasso attesi ed eventuali azioni di recupero. Inoltre, il gruppo stipula polizze assicurative con controparti di primario standing e, in alcuni casi, richiede ai clienti di fornire garanzie aggiuntive. La gestione e il monitoraggio del rischio di credito sono compiti affidati al Group Credit Management, che si impegna a garantire l'efficacia delle politiche adottate e a identificare possibili aree di miglioramento. Il rischio di credito inoltre è anche mitigato dall'utilizzo dello strumento di cessioni rotative e pro soluto a operatori finanziari specializzati.

48.6.1. Crediti commerciali e attività derivanti da contratto

Il rischio di credito commerciale è mitigato dalla applicazione di procedure e linee guida di Gruppo per la selezione e valutazione del portafoglio clienti, per la definizione dei limiti di affidamento, per il monitoraggio dei flussi di incasso attesi e per le eventuali azioni di recupero. Esse prevedono, laddove possibile e opportuno, la stipula di polizze assicurative con primarie controparti nonché, in alcuni casi, la richiesta ai clienti di garanzie aggiuntive. Il Group Credit Management gestisce e monitora il rischio di credito nel Gruppo.

Il Gruppo ritiene che il rischio legato alla concentrazione dei crediti commerciali e delle attività derivanti da contratto sia basso, in base alla numerosità del portafoglio clienti e alla localizzazione degli stessi, operanti in paesi diversi e in mercati in parte indipendenti. Il rischio di credito inoltre è anche mitigato dall'utilizzo dello strumento di cessione pro soluto a operatori finanziari specializzati.

48.6.2. Strumenti finanziari e depositi bancari

Il rischio di credito relativo a rapporti con banche e istituzioni finanziarie è gestito dalla tesoreria di Gruppo in conformità alla prassi del Gruppo stesso. L'investimento dei fondi disponibili viene fatto solo con controparti approvate ed entro i limiti di credito attribuiti a ciascuna controparte. I limiti di credito della controparte vengono annualmente rivisti dal Consiglio d'Amministrazione, possono essere aggiornati durante tutto l'anno. I limiti vengono definiti per minimizzare la concentrazione dei rischi e, di conseguenza, mitigare la perdita finanziaria generata dal potenziale fallimento della controparte.

48.7. Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità indica la capacità delle risorse finanziarie disponibili di rispettare gli impegni di pagamento verso le controparti commerciali o finanziarie nei termini e alle scadenze prestabiliti. Una gestione prudente del rischio di liquidità, originato dalla normale operatività del Gruppo, implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide nonché di fondi disponibili attraverso linee di credito committed. La Direzione Amministrazione Finanza e Controllo (AFC) di Gruppo effettua una attività di pianificazione finanziaria finalizzata a dotare il Gruppo di linee di credito sufficienti e coerenti con la capacità di generazione di cassa del business nell'arco dell'orizzonte temporale di pianificazione. Inoltre, la Direzione AFC, monitora le previsioni sugli utilizzi delle riserve di liquidità del Gruppo, a partire dall'analisi dei flussi di cassa previsti e predispone le necessarie linee di credito (Business Plan, Budget, Forecast, Report).

48.7.1. Rischio di eccessiva concentrazione

La concentrazione sorge nel momento in cui un numero di controparti sono impegnate in un business simile o esercitano le proprie attività nella stessa area geografica oppure hanno caratteristiche economiche tali da vedere la loro capacità di onorare gli impegni contrattuali influenzata da cambiamenti economici, politici o altre condizioni. La concentrazione indica la sensitività relativa del risultato del Gruppo a cambiamenti che possono influenzare un particolare settore.

Al fine di evitare concentrazione di rischio eccessive, le regole e le procedure del Gruppo includono specifiche linee guida per mantenere un portafoglio diversificato. Individuate eventuali situazioni di concentrazione del rischio di credito, esse vengono controllate e gestite di conseguenza.

La tabella a lato riassume il profilo di scadenza delle passività finanziarie del Gruppo sulla base dei pagamenti previsti contrattualmente non attualizzati.

Al 31 dicembre 2025 (Importi in migliaia di euro)	A vista	Meno di 3 mesi	Da 3 a 12 mesi	Da 1 a 5 anni	> 5 anni	Totale
Finanziamenti e prestiti	17.748	19.999	32.959	229.077	-	299.782
Passività da leasing	-	-	5.063	13.760	-	18.823
Altre passività finanziarie	-	-	-	-	-	-
Debiti commerciali	355.134	-	-	-	-	355.134
Derivati	-	-	87	-	-	87
Totale	372.882	19.999	38.109	242.837	-	673.826

Al 31 dicembre 2024 (Importi in migliaia di euro)	A vista	Meno di 3 mesi	Da 3 a 12 mesi	Da 1 a 5 anni	> 5 anni	Totale
Finanziamenti e prestiti	47.274	8.800	48.837	87.595	-	192.506
Passività da leasing	-	-	3.781	9.964	21	13.766
Altre passività finanziarie	-	-	-	-	-	-
Debiti commerciali	385.381	-	-	-	-	385.381
Derivati	-	-	257	58	-	315
Totale	432.655	8.800	52.875	97.617	21	591.968

48.8. Rischio climatico

Il Gruppo considera le questioni legate al clima nelle proprie stime ed assunzioni, quando necessario. Questa valutazione include un ampio spettro di possibili impatti per il Gruppo derivanti sia dai rischi fisici che di transizione. Nonostante il Gruppo creda che il proprio modello di business ed i propri prodotti saranno ancora appetibili a seguito della transizione verso un'economia a basse emissioni, le questioni legate al clima aumentano l'incertezza delle stime e delle assunzioni che riguardano numerosi elementi o voci del bilancio. Per maggiori dettagli si rimanda all'apposito paragrafo nel Documento Unico.

48.9. Rischi associati alla situazione geopolitica internazionale

Il Gruppo è esposto ai rischi associati al deterioramento del contesto geopolitico e macroeconomico globale. Il sorgere di guerre e crisi globali, l'imposizione di sanzioni economiche e fermi a determinati Paesi, l'applicazione di dazi, l'istituzione di politiche protezionistiche in Paesi di export o eventuali restrizioni sulle esportazioni, potrebbero comportare difficoltà di reperimento degli input, con conseguente ritardo o interruzione della produzione e potenziale perdita di mercati e clienti. Tali eventi determinano inoltre impatti indiretti molto rilevanti sui costi operativi, in particolare in considerazione dell'andamento del costo dell'energia elettrica e del gas, a cui il settore siderurgico è fortemente esposto. Nonostante il Gruppo non disponga di attività operative in territori in cui sono in corso conflitti bellici né in paesi caratterizzati da elevata instabilità politica, il verificarsi di tali rischi è considerato di media probabilità ma di alta rilevanza, potendo avere effetti negativi molto rilevanti sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo. La gestione di tali emergenze avviene adottando tempestivamente le necessarie misure di prevenzione, controllo e contenimento degli effetti negativi, al contempo cercando di garantire, per quanto possibile, la continuità produttiva.



48.10. Gestione del capitale

Ai fini della gestione del capitale del gruppo, si è definito che questo comprende il capitale sociale emesso, la riserva sovrapprezzo azioni e tutte le altre riserve di capitale attribuibili agli azionisti della capogruppo. L'obiettivo principale della gestione del capitale è massimizzare il valore per gli azionisti. Il Gruppo gestisce la struttura patrimoniale ed effettua aggiustamenti in base alle condizioni economiche ed ai requisiti dei covenants finanziari. Allo scopo di mantenere o rettificare la struttura patrimoniale, il Gruppo potrebbe intervenire sui dividendi pagati agli azionisti, rimborsare il capitale agli azionisti o emettere nuove azioni. Il Gruppo controlla il patrimonio utilizzando principalmente tre indicatori: Gearing Ratio, costituito dal rapporto tra la Posizione Finanziaria Netta ed il Patrimonio Netto; Debt Coverage Ratio, costituito dal rapporto tra Posizione Finanziaria Netta ed EBITDA; Debt Service Coverage Ratio costituito dal rapporto tra Free Operating Cash Flow after taxes e rate di finanziamenti da rimborsare più relativi interessi. La politica del gruppo consiste nel mantenere questo rapporto in modo da mantenere dei margini di sicurezza rispetto ai covenant finanziari. Il Gruppo include nella Posizione Finanziaria Netta, i finanziamenti fruttiferi, i prestiti, i leasing e in generale le passività di natura finanziaria dedotte le disponibilità liquide ed i depositi a breve termine ed escludendo le attività cessate.

(Importi in migliaia di euro)	2025	2024
Finanziamenti fruttiferi e prestiti	300.019	192.507
Debiti per leasing	18.673	13.766
Meno: disponibilità liquide e depositi a breve termine	(121.749)	(50.720)
Debito netto	196.943	155.552
Patrimonio netto di Gruppo e di terzi	915.305	895.650
Capitale e debito netto	1.112.248	1.051.202
<i>Gearing ratio</i>	17,7%	14,8%

La voce finanziamenti fruttiferi e prestiti presenta anche le altre passività finanziarie non correnti.

Allo scopo di conseguire questo obiettivo, la gestione del capitale del Gruppo mira, tra le altre cose, ad assicurare che siano rispettati i covenants, legati ai finanziamenti fruttiferi ed ai prestiti, che definiscono i requisiti di struttura patrimoniale. Violazioni nei covenants consentirebbero alle banche di chiedere

il rimborso immediato di prestiti e finanziamenti. Nell'esercizio corrente e negli esercizi precedenti non si sono verificate violazioni nei covenants legati ai finanziamenti fruttiferi ed ai prestiti.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 non sono stati apportati cambiamenti agli obiettivi, politiche e procedure per la gestione del capitale.

48.10.1. Valutazione del fair value

Nella tabella a lato viene presentato il confronto, per singola classe, tra il valore contabile ed il fair value degli strumenti finanziari detenuti dal Gruppo, esclusi quelli il cui valore contabile approssima ragionevolmente il fair value.

Il management ha verificato che il valore contabile delle disponibilità liquide e depositi a breve, dei crediti e debiti commerciali, degli scoperti bancari e delle altre passività correnti approssima il fair value in conseguenza delle scadenze a breve termine di questi strumenti.

Per stimare il fair value sono stati utilizzati i seguenti metodi e le seguenti ipotesi:

- ◆ Crediti e finanziamenti a lungo termine, sia a tasso fisso sia a tasso variabile, sono valutati dal Gruppo sulla base di parametri come i tassi di interesse, i fattori di rischio specifici per ciascun Paese, il merito creditizio individuale di ciascun cliente e il rischio caratteristico del progetto finanziario. Sulla base di questa valutazione, vengono rilevati in contabilità gli stanziamenti per le perdite stimate su questi crediti.
- ◆ Il fair value di titoli quotati e obbligazioni è basato sul prezzo quotato alla data di bilancio. Il fair value degli strumenti non quotati, come prestiti da banche o altre passività finanziarie, o come altre passività finanziarie non correnti, è stimato attraverso i flussi di cassa futuri attualizzati applicando i tassi correnti disponibili per debiti con termini simili, come il rischio di credito e le scadenze rimanenti. Oltre ad essere sensibile a cambiamenti ragionevolmente possibili dei flussi di cassa previsti o del tasso di sconto, il fair value dei titoli rappresentativi di capitale è sensibile anche a cambiamenti ragionevolmente possibili dei tassi di crescita. La valutazione richiede l'utilizzo da parte del management di dati di input non osservabili. Il management definisce regolarmente un range di alternative ragionevolmente possibili per questi dati di input non osservabili significativi e determina il loro impatto sul fair value totale.

(Importi in migliaia di euro)	2025		2024	
	Valore contabile	Fair value	Valore contabile	Valore contabile
Attività finanziarie				
Attività finanziarie non correnti	1.808	1.808	3.544	3.544
Attività finanziarie correnti	3.658	3.658	5.563	5.563
Cassa e altre disponibilità liquide	121.749	121.749	50.720	50.720
Totale attività finanziarie	127.215	127.215	59.827	59.827
Passività finanziarie				
Debiti finanziari non correnti	214.885	214.885	84.686	84.686
Debiti finanziari correnti	103.807	103.807	107.820	107.820
Totale passività finanziarie	318.692	318.692	192.506	192.506

- ◆ Il fair value degli investimenti in società non quotate è stato stimato attraverso il modello dei flussi di cassa attualizzati. La valutazione richiede che il management effettui determinate assunzioni rispetto agli input del modello, inclusi i flussi di cassa previsti, il tasso di sconto, il rischio di credito e la volatilità. Le probabilità delle diverse stime entro l'intervallo possono essere ragionevolmente verificate e sono utilizzate nelle stime del management del fair value per questi investimenti in società non quotate.
- ◆ Esiste un mercato attivo per gli investimenti che il Gruppo ha fatto in azioni quotate e in strumenti di debito quotati.

- ♦ Il Gruppo stipula strumenti finanziari derivati con diverse controparti, principalmente istituti finanziari con un rating di credito attribuito. I derivati valutati utilizzando tecniche di valutazione con dati di mercato rilevabili consistono principalmente in swaps sui tassi di interesse, contratti a termine su valute e su commodity. Le tecniche di valutazione applicate con maggior frequenza includono i modelli di "forward pricing" e "swaps", che utilizzano il calcolo del valore attuale. I modelli considerano diversi input, inclusi la qualità di credito della controparte, la valuta estera a pronti e i tassi forward, le curve dei tassi di interesse e le curve dei tassi forward delle commodity sottostanti, le curve di rendimento delle rispettive valute, lo spread base tra le rispettive valute. Tutti i contratti derivati sono completamente garantiti da liquidità, eliminando, di conseguenza, sia il rischio di controparte che il rischio di inadempienza da parte del Gruppo. Al 31 dicembre 2025, il valore mark-to-market delle altre attività per derivati è esposto al netto di un aggiustamento legato al riconoscimento del rischio di default della controparte nel contratto derivato. La variazione del rischio di credito della controparte non ha avuto un effetto rilevante sulla valutazione dell'efficacia della copertura per i derivati designati quali copertura e per altri strumenti finanziari rilevati al fair value.
- ♦ Il fair value di finanziamenti e prestiti del Gruppo che maturano interessi è determinato utilizzando il metodo dei flussi di cassa attualizzati ed utilizzando un tasso di sconto che rifletta il tasso d'interesse dell'emittente alla fine dell'esercizio. Il rischio di inadempienza del Gruppo al 31 dicembre 2025 è stato valutato come non significativo.

Nella seguente tabella è riportata la gerarchia della valutazione del fair value per attività e passività del Gruppo al 31 dicembre 2025 e nell'esercizio precedente:

(Importi in migliaia di euro)	31/12/2025			31/12/2024		
	Prezzi quotati in un mercato attivo (Livello1)	Input significativi osservabili (Livello 2)	Input significativi non osservabili	Prezzi quotati in un mercato attivo (Livello1)	Input significativi osservabili (Livello 2)	Input significativi non osservabili (Livello 3)
Attività finanziarie						
Attività finanziarie non correnti	-	1.808	-	-	3.544	-
Attività finanziarie correnti	-	3.658	-	-	5.563	-
Cassa e altre disponibilità liquide	121.749	-	-	50.720	-	-
Totale attività finanziarie	121.749	5.466	-	50.720	9.107	-
Passività finanziarie						
Debiti finanziari non correnti	-	214.885	-	-	65.276	-
Debiti finanziari correnti	-	103.807	-	-	143.897	-
Totale passività finanziarie	-	318.692	-	-	209.173	-

Nel corso dell'esercizio 2025 non ci sono stati trasferimenti tra il Livello 1 ed il Livello 2.

49. Altre informazioni

49.1. Impegni, garanzie e rischi non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Nella tabella a lato si riepilogano le garanzie rilasciate dal Gruppo:

Le garanzie sopra riportate si riferiscono a lettere di patronage a favore delle Società del Gruppo per finanziamenti ed affidamenti concessi e per l'acquisto di alcune commodity.

Garanzie	2025	2024
Garanzie controllate	248.920	238.518
Garanzie collegate	105.660	93.360
Garanzie altre	5.824	5.458
Totale	360.404	337.336

49.2. Ammontare dei compensi ad amministratori, sindaci e revisori

I compensi erogati nel 2025 agli Amministratori e al Collegio Sindacale (art. 2427, n. 16 del Codice Civile) della controllante per lo svolgimento di tale funzione anche in altre imprese incluse nell'area di consolidamento sono a lato riportati:

Tali compensi comprendono gli emolumenti e ogni altra somma avente natura retributiva, previdenziale e assistenziale dovuta per lo svolgimento della funzione di amministratore o sindaco che abbiano costituito un costo per il Gruppo, anche se non soggetti all'imposta sul reddito delle persone fisiche.

Nella tabella a lato il dettaglio dei compensi spettanti alla società di revisione per la revisione legale e gli altri servizi resi nel corso dell'esercizio:

(Importi in migliaia di euro)	Compensi 2025
Amministratori	3.270
Collegio sindacale	228
Totale	3.498

Revisione legale a altri servizi (Importi in migliaia di euro)

	Compensi 2025
Servizi di revisione legale	204
Altri servizi di verifica svolti	42
Altri servizi diversi dalla revisione legale	92
Totale	338

49.3. Categorie di azioni emesse e titoli emessi dal Gruppo

Il capitale sociale, pari ad Euro 50.000 migliaia, interamente sottoscritto e versato, è suddiviso in 5.000.000 di azioni, del valore di Euro 10 ciascuna.

Il Gruppo non ha emesso alcun titolo o valore simile.

49.4. Consolidato fiscale nazionale, Iva di Gruppo e Responsabilità fiscale

Le singole società di Feralpi Group operano nel rispetto delle normative tributarie locali. Il Gruppo non ha ricevuto solleciti da parte dei propri stakeholder riguardanti aspetti fiscali e, qualora ve ne fossero, gli stessi sarebbero trattati dalle varie funzioni aziendali competenti. Le società del Gruppo forniscono alle Autorità incaricate tutte le informazioni necessarie in termini di completezza, correttezza e tempestività in linea con i principi del Codice Etico di Gruppo. La Direzione Amministrazione e Finanza della Capogruppo Feralpi Siderurgica S.p.A. svolge un ruolo di supervisione, indirizzo e coordinamento per quanto riguarda i rapporti infragruppo in materia fiscale, mentre la responsabilità della compliance in tal senso è affidata alle funzioni Amministrazione e Finanza di ogni singola società controllata.

Si rileva altresì che Feralpi Siderurgica S.p.A. in qualità di consolidante, ha aderito per l'esercizio 2025 al consolidato fiscale nazionale di cui agli artt. 117-129 del T.U.I.R.

Come si evince nel quadro OP del Modello Unico inviato in data 17 Dicembre 2025, altre Società del Gruppo hanno aderito a tale procedura: Acciaierie di Calvisano S.p.A., Defim Orsogrill S.p.A., Fer-Par S.r.l., Presider S.p.A., Immobiliare Feralpi S.r.l., Caleotto S.p.A. e Arlenico S.p.A..

Ogni Società aderente al consolidato fiscale trasferisce il reddito imponibile o la perdita fiscale alla Feralpi Siderurgica S.p.A. la quale si iscrive un credito (pari all'IRES da versare) verso le Società che apportano un reddito imponibile, oppure un debito verso le Società che trasferiscono una perdita fiscale.

Feralpi Siderurgica S.p.A., quale consolidante, è responsabile oltre che per eventuali maggiori imposte accertate e relative sanzioni ed interessi riferite al proprio reddito complessivo individuale, per le somme che risultassero dovute, con riferimento alla dichiarazione dei redditi del consolidato, anche a seguito di attività di "controllo formale" ex art. 36-ter Dpr 600/73, nonché, solidalmente, per le somme dovute corrispondenti a sanzioni irrogate a Società aderenti al consolidato che abbiano commesso la violazione nella determinazione della singola posizione. Analogamente, le consolidate sono solidalmente responsabili nei confronti di Feralpi Siderurgica S.p.A., quale consolidante, per le maggiori imposte accertate relative alla dichiarazione dei redditi del consolidato riferite a rettifiche del reddito risultante dalla propria dichiarazione dei redditi, anche a seguito di attività di "controllo formale" ex art. 36-ter Dpr 600/1973. Il tutto, come regolato dall'Accordo di consolidamento fiscale stipulato e sottoscritto in data 16 febbraio 2026.

Per quanto riguarda l'IVA Feralpi Siderurgica S.p.A. ha esercitato l'opzione di adesione al regime dell'Iva di Gruppo nel quadro VK del modello 2025 per l'anno 2024, in data 18 Aprile 2025 in qualità di "ente o società controllante". Tale regime opzionale consente di considerare un unico soggetto passivo ai fini IVA portando con sé alcuni vantaggi tra cui la semplificazione e la riduzione degli adempimenti fiscali, la compensazione delle posizioni creditorie e debitorie delle singole società, l'ottimizzazione della gestione della liquidità e la riduzione dell'onere finanziario complessivo.

Le Società del Gruppo che aderiscono a tale regime fiscale sono le seguenti: Acciaierie di Calvisano S.p.A., Defim Orsogrill S.p.A., Fer-Par S.r.l., Presider S.p.A., Caleotto S.p.A. e Arlenico S.p.A. e Feralpi Villasor S.r.l..

Si precisa che le società tedesche Feralpi Stahlhandel GmbH e Feralpi-Logistik GmbH aderiscono al consolidato fiscale in Germania in cui la consolidante è ESF Elbe-Stahlwerke Feralpi GmbH.



49.5. Informazioni ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento all'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017, la società ha l'obbligo di indicare i contributi pubblici

ricevuti. A tal fine nella tabella successiva vengono indicati i principali contributi e agevolazioni ricevute nell'esercizio.

Feralpi Siderurgica S.p.A.

Denominazione Soggetto Erogante	Importo	Data concessione	Data incasso	Titolo Misura	Titolo Progetto	Tipo Misura	Strumento
Acquirente Unico S.p.A.	17.688.768,42 €	31/12/2025		Aiuti alle imprese di determinati settori per compensare l'incremento dei prezzi dell'energia elettrica derivante dall'integrazione dei costi delle emissioni di gas serra in applicazione dell'EU ETS (c.d. <aiuti per i costi indiretti delle emissioni>)	Aiuto per la compensazione dei costi indiretti delle emissioni di carbonio annualità 2024, D.D. 25 novembre 2025, n.79	Sovvenzione/Contributo in conto interessi	Regime di aiuti/ RNA
Cassa per i servizi energetici e ambientali CSEA	26.539.940,85 €	03/11/2025		Agevolazioni a favore delle imprese a forte consumo di energia elettrica	Energivori 2024	Altre forme di vantaggio fiscale (Categoria: Agevolazione fiscale o esenzione fiscale)	Regime di aiuti/ RNA
Unioncamere Lombardia	19.600,00 €	29/07/2025		Bando Lavoro inclusivo 2024	BANDO LAVORO INCLUSIVO 2024	Sovvenzione/Contributo in conto interessi	Regime di aiuti DE MINIMIS/RNA
Cassa per i servizi energetici e ambientali CSEA	19.889.101,06 €	20/06/2025		Agevolazioni a favore delle imprese a forte consumo di energia elettrica	Energivori 2023	Altre forme di vantaggio fiscale (Categoria: Agevolazione fiscale o esenzione fiscale)	Regime di aiuti/ RNA
INPS	39.000,00 €	16/06/2025		Reg. CE 651/2014 esenzione generale per categoria (GBER) e ss.mm.ii. Regime di aiuti a sost. dell'occup. donne oper. in prof. o sett.disp.rita gen. o prive di impi retrib da min. 24 mesi, ovun. res. Art.23 , comma 2, del DL n.60 del 07/05/2024 (Dcr att. art.2 commi 1 e 3) conv. con mod con L.n.95 del 04/07/2024	Esonero contributivo per assunzione a tempo indeterminato di donne operanti in professioni o settori con disparità di genere o prive di impiego retribuito da almeno 24 mesi, ovunque residenti (articolo 23, D.L. 60/2024)	Esenzione fiscale	Regime di aiuti/ RNA
INPS	15.600,00 €	14/06/2025		Reg. CE 651/2014 esenzione generale per categoria (GBER) e ss.mm.ii. Regime di aiuti a sost. dell'occup. donne oper. in prof. o sett.disp.rita gen. o prive di impi retrib da min. 24 mesi, ovun. res. Art.23, comma 2, del DL n.60 del 07/05/2024 (Dcr att. art.2 commi 1 e 3) conv. con mod con L.n.95 del 04/07/2024	Esonero contributivo per assunzione a tempo indeterminato di donne operanti in professioni o settori con disparità di genere o prive di impiego retribuito da almeno 24 mesi, ovunque residenti (articolo 23, D.L. 60/2024)	Esenzione fiscale	Regime di aiuti/ RNA
FONDIMPRESA	15.569,84 €	12/06/2025		Reg. CE 651/2014 esenzione generale per categoria (GBER) e ss.mm.ii Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2001 Regolamento per i fondi interprofessionali per la formazione continua per la concessioni di aiuti di stato esentati ai sensi del regolamento CE n.651/2014 e in regime de minimis ai sensi del regolamento CE n.1407/2013	C.O.R.E. Competenze per ORganizzazioni Evolute	Sovvenzione Contributo in conto interessi (esenzione)	Regime di aiuti/ RNA

Denominazione Soggetto Erogante	Importo	Data concessione	Data incasso	Titolo Misura	Titolo Progetto	Tipo Misura	Strumento
UNIONCAMERE LOMBARDIA	9.000,00 €	07/04/2025		Reg. UE 2831/2023 de minimis generale PROGRAMMA REGIONALE FONDO SOCIALE EUROPEO PLUS 2021-2027, Formare per assumere- Incentivi occupazionali associati a voucher per l'adeguamento delle competenze	Formare per assumere - FERALPI SIDERURGICA S.P.A.	Sovvenzione Contributo in conto interessi	Regime di aiuti DE MINIMIS/RNA
UNIONCAMERE LOMBARDIA	54.000,00 €	25/03/2025		Reg. UE 2831/2023 de minimis generale PROGRAMMA REGIONALE FONDO SOCIALE EUROPEO PLUS 2021-2027, Formare per assumere- Incentivi occupazionali associati a voucher per l'adeguamento delle competenze	Formare per assumere - FERALPI SIDERURGICA S.P.A.	Sovvenzione Contributo in conto interessi	Regime di aiuti DE MINIMIS/RNA
INPS	1.190,93 €	31/01/2025		Esonero dal versamento dei contributi previdenziali per l'assunzione di giovani lavoratori (art. 1 comma 10-15 L. 178/2020 - art. 1 comma 297 L. 197/2022) Esonero totale dal versamento della contribuzione a carico dei datori di lavoro per una durata di 36/48 mesi nel limite di euro 8.000 annui	Esonero contributivo per le assunzioni di giovani lavoratori effettuate dal 1° luglio 2022 al 31 dicembre 2023 (art. 1, comma 297, L. 197/2022)	Agevolazione fiscale o esenzione fiscale	Regime di aiuti/ RNA
INPS	3.933,66 €	25/01/2025		Esonero dal versamento dei contributi previdenziali per nuove assunzioni/trasformazioni a tempo indeterminato nel biennio 2021 - 2022 (art. 1 commi 10 - 15 L. 178/2020) Esonero totale dal versamento della contribuzione a carico dei datori di lavoro per una durata di 36/48 mesi nel limite di euro 6.000 annui	Esonero contributivo per le assunzioni di giovani lavoratori effettuate dal 1° gennaio 2021 al 30 giugno 2022 (art. 1, commi 10 - 15, L. 178/2020)	Agevolazione fiscale o esenzione fiscale	Regime di aiuti/ RNA
Fondazione Brescia Musei	9.750,00 €		10/8/2025	Riferimento normativo: Art. 1 del D.L. n. 83/2014 (convertito in Legge n. 106/2014) Erogazione liberale effettuata tramite Art Bonus a favore del sistema museale di Brescia	ART BONUS 2024 Il credito spettante corrisponde al 65% dell'erogazione ed è utilizzabile in compensazione in tre quote annuali di pari importo	Agevolazione fiscale/ Credito d'imposta	
Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT)	18.190,01 €			Beni agevolati secondo le disposizioni della Legge 30 dicembre 2020, nr. 178 (art. 1, commi 1054-1058-ter), modificata dalla Legge 234/2021 (art. 1, comma 44) e dalla Legge 207/2024 (art. 1, commi 445-448), in conformità con i requisiti della Legge 232/2016	Piano Transizione 4.0 (ALLEGATO A) Aiuti ai sensi dell'art. 1, commi 1051-1067, della Legge 178/2020 (e successive modifiche). Il credito maturato di 18.190,01 è fruibile in 3 quote annuali di pari importo a partire dall'anno di interconnessione (2025).	Agevolazione fiscale/ Credito d'imposta	

Denominazione Soggetto Erogante	Importo	Data concessione	Data incasso	Titolo Misura	Titolo Progetto	Tipo Misura	Strumento
COMUNITÀ EUROPEA EUROPEAN COMMISSION EUROPEAN RESEARCH EXECUTIVE AGENCY	223.549,52 €		5/9/2025	Con il codice HORIZON-CL4-2022-TWIN-TRANSITION-01 si identificano i bandi specifici del Programma Quadro Horizon Europe, lanciato all'interno del Cluster 4 ("Digital, Industry and Space"). Il programma è a sostegno di progetti di ricerca e innovazione (RIA) e innovazione (IA) e si concentra sulla "Twin Green and Digital Transition" (duplice transizione verde e digitale), con l'obiettivo di rendere l'industria europea più digitalizzata e sostenibile ("Destination 1" - focalizzata sulla produzione climatica neutrale e circolare).	Project 101178210 — E-ECO Downstream HORIZON-CL4-2022-TWIN-TRANSITION-01 Progetto europeo finanziato che fa parte del programma Horizon Europe Cluster 4: Digital, Industry and Space ed è gestito dall'agenzia HaDEA (European Health and Digital Executive Agency).	Contributo a fondo perduto	
COMUNITÀ EUROPEA EUROPEAN COMMISSION EUROPEAN RESEARCH EXECUTIVE AGENCY	56.775,00 €		10/16/2025	Con il codice HORIZON-CL4-2022-TWIN-TRANSITION-01 si identificano i bandi specifici del Programma Quadro Horizon Europe, lanciato all'interno del Cluster 4 ("Digital, Industry and Space"). Il programma è a sostegno di progetti di ricerca e innovazione (RIA) e innovazione (IA) e si concentra sulla "Twin Green and Digital Transition" (duplice transizione verde e digitale), con l'obiettivo di rendere l'industria europea più digitalizzata e sostenibile ("Destination 1" - focalizzata sulla produzione climatica neutrale e circolare).	Project 101092234 — ModHEATech HORIZON-CL4-2022-TWIN-TRANSITION-01 Progetto europeo finanziato che fa parte del programma Horizon Europe Cluster 4: Digital, Industry and Space ed è gestito dall'agenzia HaDEA (European Health and Digital Executive Agency).	Contributo a fondo perduto	
COMUNITÀ EUROPEA EUROPEAN COMMISSION EUROPEAN RESEARCH EXECUTIVE AGENCY	77.302,93 €		1/20/2025	Il Fondo di Ricerca per il Carbone e l'Acciaio (RFCS) per l'anno 2022 ha stanziato contributi a fondo perduto per progetti di ricerca e innovazione incentrati nei settori del carbone e dell'acciaio, con un forte orientamento verso gli obiettivi del Green Deal europeo.	Project 101099118 — MODIPLANT RFCS-2022 Progetto europeo finanziato dal fondo RFCS (Research Fund for Coal and Steel)	Contributo a fondo perduto	
COMUNITÀ EUROPEA EUROPEAN COMMISSION EUROPEAN RESEARCH EXECUTIVE AGENCY	7.516,54 €		7/31/2025	Il Fondo di Ricerca per il Carbone e l'Acciaio (RFCS) per l'anno 2022 ha stanziato contributi a fondo perduto per progetti di ricerca e innovazione incentrati nei settori del carbone e dell'acciaio, con un forte orientamento verso gli obiettivi del Green Deal europeo.	Project: 101112488 - MultiSenseEAF RFCS-2022 Progetto europeo finanziato dal fondo RFCS (Research Fund for Coal and Steel)	Contributo a fondo perduto	
Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT), ex MiSE	117.487,01 €		7/8/2025	Fondo Crescita Sostenibile e Fondo rotativo per il sostegno alle imprese e gli investimenti in ricerca – Bando "Industria Sostenibile", di cui ai D.M. 15.10.2014, D.M. 24.7.2015 e s.m.i. e D.M. 18.10.2017. Domanda di agevolazione del 6.8.2018	Progetto Ministeriale denominato WireAccuracy4.0 Rif. N. Pos. 41 Bando Industria Sostenibile FRI DM 18 10 2017 Progetto n. F/150041/00/X40 CUP: B81B20000090005COR: 1638315	Contributo a fondo perduto	
Totale	64.771.242,69 €						

Acciaierie di Calvisano S.p.A.

Denominazione Soggetto Erogante	Importo	Data concessione	Data incasso	Titolo Misura	Titolo Progetto	Tipo Misura	Strumento
INPS	4.000,00 €	25/01/2025		Esonero dal versamento dei contributi previdenziali per nuove assunzioni/trasformazioni a tempo indeterminato nel biennio 2021 - 2022 (art. 1 commi 10 - 15 L. 178/2020)	Esonero contributivo per le assunzioni di giovani lavoratori effettuate dal 1° gennaio 2021 al 30 giugno 2022 (art. 1, commi 10 - 15, L. 178/2020)	Regime di aiuti	Agevolazione fiscale o esenzione fiscale/ RNA
INPS	27.654,53 €	03/02/2025		Esonero dal versamento dei contributi previdenziali per l'assunzione di giovani lavoratori (art. 1 comma 10-15 L. 178/2020 - art. 1 comma 297 L. 197/2022)	Esonero contributivo per le assunzioni di giovani lavoratori effettuate dal 1° luglio 2022 al 31 dicembre 2023 (art. 1, comma 297, L. 197/2022)	Regime di aiuti	Agevolazione fiscale o esenzione fiscale/ RNA
Cassa per i servizi energetici e ambientali CSEA	8.340.559,33 €	18/06/2025		Agevolazioni a favore delle imprese a forte consumo di energia elettrica	Energivori 2023	Regime di aiuti	Agevolazione fiscale o esenzione fiscale/ RNA
Unioncamere Lombardia	7.800,00 €	08/07/2025		Bando Lavoro inclusivo 2024	Bando lavoro inclusivo nelle imprese lombarde 2024	Regime di aiuti DE MINIMIS Reg. UE 2831/2023 de minimis generale	Sovvenzione/ Contributo in conto interessi / RNA
Cassa per i servizi energetici e ambientali CSEA	9.776.758,05 €	04/11/2025		Agevolazioni a favore delle imprese a forte consumo di energia elettrica	Energivori 2024	Regime di aiuti	Agevolazione fiscale o esenzione fiscale/ RNA
Acquirente Unico S.p.A.	4.851.452,12 €	31/12/2025		Aiuti alle imprese di determinati settori per compensare l'incremento dei prezzi dell'energia elettrica derivante dall'integrazione dei costi delle emissioni di gas serra in applicazione dell'EU ETS (c.d. <aiuti per i costi indiretti delle emissioni>)	Aiuto per la compensazione dei costi indiretti delle emissioni di carbonio annualità 2024, D.D. 25 novembre 2025, n.79 Decreto Legislativo 9 giugno 2020, n. 47 - Attuazione della direttiva (UE) 2018/410 del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 marzo 2018, che modifica la direttiva 2003/87/CE per sostenere una riduzione delle emissioni più efficace sotto il profilo dei costi e promuovere investimenti a favore di basse emissioni di carbonio, nonché adeguamento della normativa nazionale al Reg. (UE) 2017/2392 e alla decisione (UE) 2015/1814 relativa all'istituzione di una riserva stabilizzatrice del mercato.	Regime di aiuti	Sovvenzione/ Contributo in conto interessi / RNA

Denominazione Soggetto Erogante	Importo	Data concessione	Data incasso	Titolo Misura	Titolo Progetto	Tipo Misura	Strumento
Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT)	66.714,20 €			Beni agevolati secondo le disposizioni della Legge 30 dicembre 2020, nr. 178 (art. 1, commi 1054-1058-ter), modificata dalla Legge 234/2021 (art. 1, comma 44) e dalla Legge 207/2024 (art. 1, commi 445-448), in conformità con i requisiti della Legge 232/2016	Piano Transizione 4.0 (ALLEGATO A) Aiuti ai sensi dell'art. 1, commi 1051-1067, della Legge 178/2020 (e successive modifiche). Il credito maturato pari a 66.714,20 è fruibile in 3 quote annuali di pari importo a partire dall'anno di interconnessione (2025).		Agevolazione fiscale/ Credito imposta
COMUNITÀ EUROPEA EUROPEAN COMMISSION EUROPEAN RESEARCH EXECUTIVE AGENCY	106.385,04 €		2/18/2025	Il Fondo di Ricerca per il Carbone e l'Acciaio (RFCS) per l'anno 2019 ha stanziato contributi a fondo perduto per progetti di ricerca e innovazione finalizzati a migliorare la competitività, la sostenibilità ambientale e la sicurezza nei settori siderurgico e carbonifero europei.	Project: 899164 — iSlag RFCS-2019 Progetto europeo finanziato dal fondo RFCS (Research Fund for Coal and Steel)		Contributo a fondo perduto
COMUNITÀ EUROPEA EUROPEAN COMMISSION EUROPEAN RESEARCH EXECUTIVE AGENCY	68.136,52 €		7/31/2025	Il Fondo di Ricerca per il Carbone e l'Acciaio (RFCS) per l'anno 2022 ha stanziato contributi a fondo perduto per progetti di ricerca e innovazione incentrati nei settori del carbone e dell'acciaio, con un forte orientamento verso gli obiettivi del Green Deal europeo.	Project: 101112488 - MultiSensEAF RFCS-2022 Progetto europeo finanziato dal fondo RFCS (Research Fund for Coal and Steel)		Contributo a fondo perduto
Agenzia delle Accise, Dogane e Monopoli -Stato Italiano	20.546,48 €		10/13/2025	Rimborso parziale dell'accisa sul gasolio consumato, maturato in base alle istanze trimestrali presentate all'Agenzia delle Dogane (ex art. 24-ter, D.Lgs. n. 504/95).	Rimborso accisa agevolata		
Agenzia delle Accise, Dogane e Monopoli -Stato Italiano	24.489,74 €		12/15/2025	Rimborso parziale dell'accisa sul gasolio consumato, maturato in base alle istanze trimestrali presentate all'Agenzia delle Dogane (ex art. 24-ter, D.Lgs. n. 504/95).	Rimborso accisa agevolata		
Totale	23.294.496,01 €						

Arlenico S.p.A.

Denominazione Soggetto Erogante	Importo	Data concessione	Data incasso	Titolo Misura	Titolo Progetto	Tipo Misura
INPS	8.000,00 €	27/01/2025		Esonero dal versamento dei contributi previdenziali per nuove assunzioni/trasformazioni a tempo indeterminato nel biennio 2021 - 2022 (art. 1 commi 10 - 15 L. 178/2020)	Esonero contributivo per le assunzioni di giovani lavoratori effettuate dal 1° gennaio 2021 al 30 giugno 2022 (art. 1, commi 10 - 15, L. 178/2020)	Regime di aiuti/RNA
INPS	11.614,59 €	01/02/2025		Esonero dal versamento dei contributi previdenziali per l'assunzione di giovani lavoratori (art. 1 comma 10-15 L. 178/2020 - art. 1 comma 297 L. 197/2022)	Esonero contributivo per le assunzioni di giovani lavoratori effettuate dal 1° luglio 2022 al 31 dicembre 2023 (art. 1, comma 297, L. 197/2022)	Regime di aiuti/RNA
INPS	6.000,00 €	19/03/2025		Esonero dal versamento dei contributi previdenziali per nuove assunzioni/trasformazioni a tempo indeterminato nel biennio 2021 - 2022 (art. 1 commi 10 - 15 L. 178/2020)	Esonero dal versamento dei contributi previdenziali per i datori di lavoro per nuove assunzioni/trasformazioni a tempo indeterminato nel biennio 2021 - 2022 (art. 1 commi 10 - 15 L. 178/2020)	Regime di aiuti/RNA
Cassa per i servizi energetici e ambientali CSEA	1.236.929,54 €	26/06/2025		Agevolazioni a favore delle imprese a forte consumo di energia elettrica	Energivori 2023	Regime di aiuti/RNA
Unioncamere Lombardia	9.600,00 €	08/07/2025		Bando Lavoro inclusivo 2024	Bando Lavoro inclusivo 2024	Regime di aiuti DE MINIMIS Reg. UE 2831/2023 de minimis generale / RNA
Cassa per i servizi energetici e ambientali CSEA	1.584.893,40 €	04/11/2025		Agevolazioni a favore delle imprese a forte consumo di energia elettrica	Energivori 2024	Regime di aiuti/RNA
Acquirente Unico S.p.A.	816.456,24 €	31/12/2025		Aiuti alle imprese di determinati settori per compensare l'incremento dei prezzi dell'energia elettrica derivante dall'integrazione dei costi delle emissioni di gas serra in applicazione dell'EU ETS (c.d. <aiuti per i costi indiretti delle emissioni>)	Aiuto per la compensazione dei costi indiretti delle emissioni di carbonio annualità 2024, D.D. 25 novembre 2025, n.79	Regime di aiuti/RNA
Fondimpresa	19.910,00 €		5/9/2025		Finanziamento di attività di formazione continua del personale dipendente. Natura dell'aiuto: Contributo in conto esercizio Riferimento al Piano: Codice del piano formativo 381101	Regime di aiuti
Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT)	433.695,14 €			Beni agevolati secondo le disposizioni della Legge 30 dicembre 2020, nr. 178 (art. 1, commi 1054-1058-ter), modificata dalla Legge 234/2021 (art. 1, comma 44) e dalla Legge 207/2024 (art. 1, commi 445-448), in conformità con i requisiti della Legge 232/2016	Piano Transizione 4.0 Aiuti ai sensi dell'art. 1, commi 1051-1067, della Legge 178/2020 (e successive modifiche). Il credito complessivo maturato pari a 433.695,14 è fruibile in 3 quote di pari valore a partire dall'anno di interconnessione (2025)	Regime di aiuti/ Credito imposta
Totale	4.127.098,91 €					

Presider S.p.A.

Denominazione Soggetto Erogante	Importo	Data concessione	Data incasso	Titolo Misura	Titolo Progetto	Tipo Misura	Strumento
FONDIMPRESA	9.581,44 €	7/10/2025		Regolamento per i fondi interprofessionali per la formazione continua per le concessioni di aiuti di stato esentati ai sensi del regolamento CE n.651/2014 e in regime de minimis ai sensi del regolamento CE n.1407/2013	PERSEO - Formazione continua - AV1/284/25I_334236_1	Sovvenzione / Contributo in conto interessi	Regime di aiuti/ RNA
Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT)	19.600,00 €			Beni agevolati secondo le disposizioni della Legge 30 dicembre 2020, nr. 178 (art. 1, commi 1054-1058-ter), modificata dalla Legge 234/2021 (art. 1, comma 44) e dalla Legge 207/2024 (art. 1, commi 445-448), in conformità con i requisiti della Legge 232/2016	Piano Transizione 4.0 (ALLEGATO A) Aiuti ai sensi dell'art. 1, commi 1051-1067, della Legge 178/2020 (e successive modifiche). Il credito maturato pari a 19.600 è fruibile in 3 quote annuali di pari importo a partire dall'anno di interconnessione (2025).	Agevolazione fiscale	Credito Imposta
Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT)	189.224,69 €			Beni agevolati ai sensi dell'art. 38 del DL 2 marzo 2024, N. 19, convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 aprile 2024, N. 56 Il Piano Transizione 5.0 (D.L. 19/2024, art. 38) incentiva con crediti d'imposta l'acquisto di beni strumentali materiali e immateriali 4.0 nel 2024-2025, a patto che riducano i consumi energetici del 3% (struttura) o 5% (processo).	Piano Transizione 5.0 (ALLEGATO A) Aiuti ai sensi dell'art. 38 del DL 2 marzo 2024, N. 19, convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 aprile 2024, N. 56 Beni Materiali (Allegato A - L. 232/2016): Macchinari, impianti e attrezzature funzionali alla trasformazione tecnologica/ digitale e al risparmio energetico. Il credito maturato pari a 189.224,69 non è stato fruito entro il 31 dicembre 2025, pertanto potrà essere compensato in 5 quote annuali di pari importo nel periodo 2026-2030.	Agevolazione fiscale	Credito Imposta
Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT)	160.209,10 €			Beni agevolati ai sensi dell'art. 38 del DL 2 marzo 2024, N. 19, convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 aprile 2024, N. 56 Il Piano Transizione 5.0 (D.L. 19/2024, art. 38) incentiva con crediti d'imposta l'acquisto di beni strumentali materiali e immateriali 4.0 nel 2024-2025, a patto che riducano i consumi energetici del 3% (struttura) o 5% (processo).	Piano Transizione 5.0 (ALLEGATO A) Aiuti ai sensi dell'art. 38 del DL 2 marzo 2024, N. 19, convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 aprile 2024, N. 56 Beni Materiali (Allegato A - L. 232/2016): Macchinari, impianti e attrezzature funzionali alla trasformazione tecnologica/ digitale e al risparmio energetico. Il credito maturato pari a 160.209,10 è stato fruito in un'unica quota nell'esercizio 2025.	Agevolazione fiscale	Credito Imposta

Denominazione Soggetto Erogante	Importo	Data concessione	Data incasso	Titolo Misura	Titolo Progetto	Tipo Misura	Strumento
Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT)	567.221,54 €			L'agevolazione ZES Unica è normata dall'Articolo 16 del Decreto Legge 19 settembre 2023, n. 124 ("Decreto Sud"), convertito con modificazioni dalla Legge 13 novembre 2023, n. 162. Questa norma disciplina il credito d'imposta per gli investimenti realizzati dal 1° gennaio 2024 al 15 novembre 2024.	Credito d'imposta per investimenti nella ZES Unica Mezzogiorno, istituito ai sensi dell'art. 16 del D.L. n. 124/2023. Il credito maturato è stato determinato a fronte di investimenti in beni strumentali (macchinari/impianti/immobili). Per il 2025, la percentuale di fruizione del credito d'imposta è stata definita al 60,3811%	Agevolazione fiscale	Credito Imposta
Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT) (già Ministero dello Sviluppo Economico - MiSE)	3.121,17 €			Legge 19 dicembre 1992, n. 488 (di conversione del D.L. 415/1992), che disciplina l'intervento straordinario nel Mezzogiorno e nelle aree depresse	Contributo pubblico a fondo perduto, concesso in regime di aiuti di Stato a finalità regionale, finalizzato all'acquisizione, alla realizzazione o all'ampliamento di immobilizzazioni materiali (macchinari, impianti, attrezzature e immobili)	Contributo c/impianti	
Fondimpresa (Fondo paritetico interprofessionale nazionale per la formazione continua di Confindustria, Cgil, Cisl e Uil)	1.830,00 €			Articolo 118 della Legge 23 dicembre 2000, n. 388 (Legge Finanziaria 2001), e successive modifiche	Contributo per la formazione continua erogato da Fondimpresa (Fondo Paritetico Interprofessionale)	Contributo c/esercizio	
Totale	950.787,94 €						

49.6. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Come già segnalato, in data 15 gennaio 2026 la società Feralpi Power On S.r.l. ha acquistato la totalità delle quote del veicolo societario (Cosina Srl) che detiene il permesso di costruire un impianto fotovoltaico dalla potenza di 4,18 MWp nel comune di Collesalveti (Livorno).

L'anno 2026 si presenta influenzato da elementi di instabilità di natura geopolitica, tensioni commerciali, inflazione persistente (specialmente nei servizi) e debito pubblico elevato, accompagnati da volatilità dei prezzi energetici, effetti connessi alla politica monetaria delle banche centrali e alla sostenibilità degli investimenti nell'Intelligenza Artificiale. Una ulteriore fonte di incertezza, che impatta anche sul livello di competitività dei produttori, anche italiani, di acciaio è determinata dalle dinamiche relative all'export del rottame.

Qualora risolti, alcuni di questi elementi potrebbero determinare un aumento della domanda di acciaio. D'altro canto, nel 2026 i prezzi dell'acciaio italiano potrebbero beneficiare da una combinazione degli effetti della Salvaguardia e del Cbam, qualora approvati in tempi rapidi, uniti alla ripresa attesa in Germania come conseguenza del piano di investimenti dichiarato dal Governo tedesco. Questi elementi potrebbero manifestare i loro effetti positivi nella seconda parte dell'anno.

Per l'anno 2026, Gruppo si aspetta risultati economici in linea con le dinamiche di settore.

Per gli anni successivi, rimangono confermati i driver di crescita di lungo periodo, legati principalmente alle infrastrutture. Per cogliere tali opportunità di crescita, il management di Feralpi Group intende fare leva su una consolidata presenza nei mercati di riferimento, su un portafoglio prodotti ampio e profondo, su una elevata efficienza produttiva, su una cultura ESG diffusa all'interno dell'organizzazione e su una solida struttura patrimoniale. Gli importanti investimenti già completati e in via di completamento vanno nella direzione di rafforzare ulteriormente il presidio dei driver di crescita e l'impegno del Gruppo contenuto nella ESG Scorecard.

Lonato del Garda (Bs), 31 Marzo 2026

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
Giuseppe Pasini





Appendice

1. Informazioni finanziarie società collegate e joint venture

1.1. Media Steel S.r.l.

Il Gruppo detiene una partecipazione del 45% in Media Steel S.r.l., la quale ha come oggetto sociale l'acquisto e la rivendita alle industrie siderurgiche di rottame utilizzato dall'industria siderurgica come materia prima.

La tabella a lato riepiloga le informazioni finanziarie dell'investimento del Gruppo in Media Steel S.r.l.:

La collegata non ha passività potenziali o impegni al 31 dicembre 2025.

(Importi in migliaia di euro)	31/12/2025	31/12/2024
Attività correnti	121.884	112.000
Attività non correnti	516	541
Passività correnti	(113.679)	(104.457)
Passività non correnti	(383)	(346)
Patrimonio netto	8.338	7.738
Quota di patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	45%	45%
Valore di carico della partecipazione del Gruppo	3.752	3.482

(Importi in migliaia di euro)	2025	2024
Ricavi derivanti da contratti con clienti	353.242	357.071
Materie prime e materiali di consumo	(344.329)	(348.156)
Costi per servizi e altre spese operative	(4.346)	(2.924)
Oneri finanziari	(2.947)	(3.950)
Utile ante imposte	1.620	2.041
Imposte	(1.021)	(1.330)
Utile netto d'esercizio (da attività in funzionamento)	599	710
Altre componenti di conto economico complessivo che potranno essere successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio al netto delle imposte	-	-
Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio al netto delle imposte	-	-
Totale conto economico complessivo (da attività in funzionamento)	599	710
Utile netto d'esercizio di competenza del Gruppo	270	320

1.2. Dima S.r.l.

Il Gruppo detiene una partecipazione del 31% in Dima S.r.l., che è coinvolta nel trattamento e riutilizzo di materiali inerti.

La partecipazione del Gruppo in Dima S.r.l. è contabilizzata nel bilancio consolidato utilizzando il metodo del patrimonio netto.

La tabella a lato riepiloga le informazioni finanziarie dell'investimento del Gruppo in Dima S.r.l.:

La collegata non ha passività potenziali o impegni al 31 dicembre 2025.

(Importi in migliaia di euro)	31/12/2025	31/12/2024
Attività correnti	6.327	7.031
Attività non correnti	9.128	9.986
Passività correnti	(5.867)	(8.330)
Passività non correnti	(328)	(315)
Patrimonio netto	9.261	8.372
Quota di patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	31%	31%
Valore di carico della partecipazione del Gruppo	2.871	2.595

(Importi in migliaia di euro)	2025	2024
Ricavi derivanti da contratti con clienti	10.420	11.661
Materie prime e materiali di consumo	(1.767)	(1.751)
Costi per servizi e altre spese operative	(7.471)	(8.296)
Svalutazione attività finanziarie	-	-
Oneri finanziari	(75)	(118)
Utile ante imposte	1.107	1.496
Imposte	(263)	(423)
Utile netto d'esercizio (da attività in funzionamento)	843	1.072
Altre componenti di conto economico complessivo che potranno essere successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio al netto delle imposte	-	-
Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio al netto delle imposte	-	-
Totale conto economico complessivo (da attività in funzionamento)	843	1.072
Utile netto d'esercizio di competenza del Gruppo	261	332

Relazione del Collegio Sindacale

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
DI FERALPI SIDERURGICA S.p.A. AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2025
AI SENSI DELL'ART. 2429, 2° COMMA, C.C.**

All'Assemblea degli Azionisti della società Feralpi Siderurgica S.p.A. ("Società"; "Feralpi")

Premessa

La presente relazione viene redatta ai sensi dell'art. 2429 c.c., in quanto la Società ha conferito l'incarico della revisione legale, ex art. 13 del D.Lgs. n. 39/2010, alla società di revisione EY S.p.A. ("EY").

Il Collegio Sindacale non è pertanto incaricato della revisione legale, e ha svolto sul bilancio separato le attività di vigilanza previste dalle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto.

EY ci ha consegnato la propria relazione contenente un giudizio senza modifica. Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio, al 31 dicembre 2025, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

L'organo di amministrazione ha reso disponibili, nei termini di legge, il Bilancio separato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 e la Relazione sulla gestione.

L'impostazione della presente relazione è ispirata alle disposizioni di legge e alle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili".

1. Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento.

Il Collegio ha, inoltre, partecipato alle Assemblee degli azionisti ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dal Consiglio di Amministrazione con adeguato anticipo e, anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo, inoltre, incontrato l'Organismo di vigilanza ex D.lgs. 231/01, acquisendo informazioni anche attraverso relazioni periodiche, da cui non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione della normativa e del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Il Collegio Sindacale ha, altresì, acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non emergono osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c. o ex art. 2409 c.c.

Si evidenzia, altresì, che: (i) non abbiamo effettuato segnalazioni al Consiglio di Amministrazione, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies D.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14, come da ultimo modificato ("Codice della Crisi di Impresa"); (ii) non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte di EY per gli effetti di cui all'art. 25-octies del Codice della Crisi di Impresa; (iii) non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-novies del Codice della Crisi di Impresa.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge.

2. Osservazioni relativamente al bilancio

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio separato, chiuso al 31 dicembre 2025, redatto sulla base del presupposto della continuità aziendale, e costituito dalla situazione patrimoniale e finanziaria, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dalle note illustrative; come anticipato, non essendo il Collegio Sindacale incaricato della revisione legale, abbiamo verificato:

- l'impostazione data allo stesso e la sua generale conformità alla legge in termini di formazione e struttura;
- che gli Amministratori hanno dichiarato la conformità alle norme di riferimento che disciplinano la redazione del bilancio d'esercizio;
- che la Nota Integrativa indica le informazioni ex art. 1, comma 125, della Legge n. 124/2017 ("Erogazioni pubbliche").

Inoltre, per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c..

Nel corso del 2025 – come anche rappresentato nel bilancio – sono stati affidati alla Società di revisione, a livello di gruppo, altri servizi anche connessi alla revisione legale, per un ammontare complessivo di euro 145 migliaia.

A completamento, con riguardo all'informativa non finanziaria di cui alla Rendicontazione Consolidata Volontaria di Sostenibilità, si rappresenta che non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

3. Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e, il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata da EY, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte degli Azionisti, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, così come redatto dagli Amministratori.

Lonato del Garda, 13/04/2026

Il Collegio Sindacale

Dott. Giancarlo Russo Corvace

Dott. Alberto Soardi

Dott. Stefano Guerreschi

Relazioni della Società di revisione al Bilancio Consolidato



Feralpi Siderurgica S.p.A.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2025

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39



EY S.p.A.
Via Rodolfo Vantini, 38
25126 Brescia

Tel. +39 030 2896111 | +39 030 226326
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti di
Feralpi Siderurgica S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Feralpi Siderurgica (il Gruppo), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2025, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio consolidato che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Gruppo in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Feralpi Siderurgica S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Meravigli, 12 - 20123 Milano
Sede Secondaria: Via Lombardia, 31 - 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 3.000.000 i.v.
iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. di Milano 606158 - P.IVA 00891231003
iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998

A member firm of Ernst & Young Global Limited



Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e



dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), e-bis) ed e-ter) del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori di Feralpi Siderurgica S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del gruppo Feralpi Siderurgica al 31 dicembre 2025, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione consolidata volontaria di sostenibilità;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

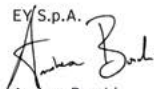
A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del gruppo Feralpi Siderurgica al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione consolidata volontaria di sostenibilità, è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Il nostro giudizio sulla conformità alle norme di legge non si estende alla sezione della relazione sulla gestione relativa alla rendicontazione consolidata volontaria di sostenibilità. Le conclusioni sulla conformità di tale sezione agli "European Sustainability Reporting Standards" emessi dalla Commissione Europea ("ESRS") sono formulate da parte nostra nella relazione di revisione indipendente sulla rendicontazione consolidata volontaria di sostenibilità.

Brescia, 13 aprile 2026

EY S.p.A.

 Andrea Barchi
 (Revisore Legale)



Relazione della Società di revisione alla Rendicontazione di Sostenibilità



EY S.p.A.
Via Rodolfo Vantini, 38
25126 Brescia

Tel: +39 030 2896111 | +39 030 226326
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente sulla Rendicontazione di Sostenibilità

Al Consiglio di Amministrazione della
Feralpi Siderurgica S.p.A.

Siamo stati incaricati di effettuare un esame limitato ("limited assurance engagement") della Rendicontazione di Sostenibilità predisposta a titolo volontario (la "Rendicontazione di Sostenibilità") di Feralpi Siderurgica S.p.A. e delle sue controllate (di seguito "Gruppo" o "Gruppo Feralpi") relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

Responsabilità degli Amministratori per la Rendicontazione di Sostenibilità

Gli Amministratori del Gruppo Feralpi sono responsabili per la redazione della Rendicontazione di Sostenibilità in conformità agli "European Sustainability Reporting Standards" emessi dalla Commissione Europea ("ESRS") identificati dagli Amministratori stessi quali criteri di rendicontazione nella sezione "BP-1 - Criteri generali per la redazione delle dichiarazioni sulla sostenibilità" della Rendicontazione di Sostenibilità.

Gli Amministratori sono inoltre responsabili per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una Rendicontazione di Sostenibilità che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono altresì responsabili per la definizione degli obiettivi del Gruppo Feralpi in relazione alla performance di sostenibilità, nonché per l'identificazione degli stakeholder e degli aspetti significativi da rendicontare.

Indipendenza della società di revisione e gestione della qualità

Siamo indipendenti in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza dell'International Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence Standards) (IESBA Code) emesso dall'International Ethics Standards Board for Accountants, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale.

La nostra società di revisione applica il Principio internazionale sulla gestione della qualità (ISQM Italia 1) in base al quale è tenuta a configurare, mettere in atto e rendere operativo un sistema di gestione della qualità che includa direttive o procedure sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della Rendicontazione di Sostenibilità ai criteri di rendicontazione previsti dagli ESRS. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri indicati nell'"International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information" (di seguito anche "ISAE 3000 Revised"), emanato dall'International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB) per gli incarichi di limited assurance. Tale principio

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Meravigli, 12 - 20123 Milano
Sede Secondaria: Via Lombardia, 31 - 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 3.000.000 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi
Codice fiscale e numero di iscrizione 03434000564 - numero R.E.A. di Milano 608158 - P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1995

A member firm of Ernst & Young Global Limited



richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la Rendicontazione di Sostenibilità non contenga errori significativi.

Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'ISAE 3000 Revised ("reasonable assurance engagement") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sulla Rendicontazione di Sostenibilità si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale del Gruppo responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella Rendicontazione di Sostenibilità, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1. comprensione del processo di valutazione della rilevanza delle informazioni incluse nella Rendicontazione di Sostenibilità attraverso l'analisi dell'approccio adottato dall'impresa in merito all'identificazione e alla valutazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità rilevanti relativi alle questioni di sostenibilità e verifica della relativa informativa rendicontata nella Rendicontazione di Sostenibilità;
2. comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario riportati all'interno della Rendicontazione di Sostenibilità e i dati e le informazioni incluse nel Bilancio Consolidato del Gruppo Feralpi;
3. comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella Rendicontazione di Sostenibilità.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione di Feralpi Siderurgica S.p.A. e con il personale di Acciaierie di Calvisano S.p.A. e di Defim Orsogrill S.p.A. e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati di natura qualitativa e quantitativa alla funzione responsabile della predisposizione della Rendicontazione di Sostenibilità.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

- a livello di gruppo:
 - a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella Rendicontazione di Sostenibilità, abbiamo effettuato interviste e svolto riscontri documentali, su base campionaria, in merito alla coerenza delle stesse con le evidenze disponibili;
 - b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto procedure analitiche e, ove ritenuto necessario, limitate verifiche, su base campionaria, sull'aggregazione dei dati e sui criteri e sulle metodologie di calcolo utilizzati.
- per le seguenti società, Acciaierie di Calvisano S.p.A. (Brescia) e Defim Orsogrill S.p.A. (Como), abbiamo selezionato sulla base delle loro attività, del loro contributo agli indicatori di prestazione e abbiamo effettuato incontri da remoto nel corso dei quali ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali su base campionaria circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.



Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la Rendicontazione di Sostenibilità del Gruppo Feralpi relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai criteri di rendicontazione previsti dagli ESRS identificati dagli Amministratori nel paragrafo "BP-1 - Criteri generali per la redazione delle dichiarazioni sulla sostenibilità" della Rendicontazione di Sostenibilità.

Altri aspetti

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che il Gruppo non è obbligato alla predisposizione della Rendicontazione di Sostenibilità.

Le informazioni comparative presentate nella Rendicontazione di Sostenibilità in relazione all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, non sono sottoposte a verifica.

Le nostre conclusioni sulla Rendicontazione di Sostenibilità del Gruppo Feralpi non si estendono alle informazioni contenute nel paragrafo "20. Informativa a norma dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2020/852 (Regolamento sulla Tassonomia)" della stessa, richieste dall'art.8 del Regolamento europeo 2020/852.

Brescia, 13 aprile 2026

EY/S.p.A.

Andrea Barchi
(Revisore Legale)



Feralpi Siderurgica S.p.A.

Sede Legale
Via Aurelio Saffi , 15
25122 Brescia, Italia

Sede Amministrativa
Via Carlo Nicola Pasini, 11
25017 Lonato del Garda - Brescia, Italia
T. (+39) 030 9996.1





WWW.FERALPIGROUP.COM